



INTESA SANPAOLO S.P.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361
Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156
Sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà 8
Capitale sociale Euro 6.646.547.922,56
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale: 00799960158
Partita I.V.A: 10810700152
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

PROSPETTO DI BASE

relativo al Programma di Emissione di

Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Variabile

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**) ed è stato predisposto da Intesa Sanpaolo S.p.A. (**l'Emittente**) in conformità ed ai sensi della Direttiva sui Prospetti (Direttiva 2003/71/CE o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità all'articolo 26 del Regolamento 2004/809/CE ed in conformità alla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

In occasione di ogni emissione di Obbligazioni realizzata sotto il Programma di Emissione cui il presente Prospetto di Base si riferisce, l'Emittente provvederà ad indicare le caratteristiche dell'emissione nelle Condizioni Definitive, che verranno rese pubbliche entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta. Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: 1) la nota di sintesi (la **Nota di Sintesi**), 2) il documento di registrazione sull'Emittente (il **Documento di Registrazione**), depositato presso la CONSOB in data 27 maggio 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9044526 del 13 maggio 2009, a disposizione del pubblico in forma elettronica sul sito web dell'Emittente (group.intesasanpaolo.com) e gratuitamente in forma stampata presso la sede legale dell'Emittente ed incluso mediante riferimento nella sezione V del presente Prospetto di Base, 3) la nota informativa sugli Strumenti Finanziari (la **Nota Informativa**), nonché dai documenti indicati come inclusi mediante riferimento nelle medesime sezioni.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta delle Obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta di tutte le sezioni di cui si compone il Prospetto di Base.

Il presente documento è stato depositato presso la CONSOB il 25 settembre 2009 a seguito di approvazione rilasciata con nota n. 9080266 dell'8 settembre 2009.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente documento è a disposizione del pubblico in forma elettronica sul sito web dell'Emittente (group.intesasanpaolo.com) e gratuitamente in forma stampata presso la sede legale dell'Emittente.

Una copia cartacea del presente documento verrà consegnata gratuitamente dall'Emittente e dai Collocatori ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, prima della sottoscrizione dell'investimento o degli investimenti proposti, unitamente alla copia cartacea delle Condizioni Definitive applicabili.

INDICE

SEZIONE I	pag. 3
1. PERSONE RESPONSABILI	pag. 3
1.1 Indicazione delle persone responsabili	pag. 3
1.2 Dichiarazione di responsabilità	pag. 3
SEZIONE II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA	pag. 4
SEZIONE III – NOTA DI SINTESI	pag. 8
SEZIONE IV - FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL’EMITTENTE E AL TIPO DI STRUMENTI FINANZIARI	pag. 23
SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	pag. 24
SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI	pag. 25
2. FATTORI DI RISCHIO	pag. 26
2.1 AVVERTENZE GENERALI	pag. 26
2.2 AVVERTENZE SPECIFICHE	pag. 26
2.3 Rischio di credito dell’Emittente	pag. 30
2.4 Rischio connesso all’assenza di garanzie specifiche di pagamento	pag. 30
2.5 Rischio correlato alla variazione dei <i>rating</i> dell’Emittente	pag. 30
2.6 Rischio correlato alla subordinazione dei Titoli	pag. 30
2.7 Rischio di mancato o parziale rimborso del capitale	pag. 31
2.8 Rischio di non allineamento dei livelli di quotazione relativi ai Credit Default Swap e lo <i>spread</i> di emissione	pag. 31
2.9 Rischio di non idoneità del confronto delle Obbligazioni con altre tipologie di titoli	pag. 31
2.10 Rischio di liquidità	pag. 31
2.11 Deprezzamento dei Titoli connesso all’impatto delle componenti implicite sul prezzo di mercato secondario dei Titoli	pag. 32
2.12 Rischio di variazione del Parametro di Riferimento	pag. 32
2.13 Rischio connesso all’apprezzamento della relazione rischio-rendimento	pag. 32
2.14 Rischio di chiusura anticipata della Singola Offerta	pag. 32
2.15 Rischi generali connessi al mercato e rischio di tasso	pag. 32
2.16 Rischio correlato alla presenza di un margine (“ <i>Spread</i> ”) negativo	pag. 33
2.17 Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse	pag. 33
2.18 Rischio connesso al rimborso tramite ammortamento periodico	pag. 34
2.19 Rischio di eventi di turbativa riguardanti il Parametro di Riferimento	pag. 34
2.20 Rischio correlato all’assenza di <i>rating</i> dei Titoli	pag. 35
2.21 Rischio correlato alla presenza di particolari condizioni della Singola Offerta	pag. 35
2.22 Rischio correlato all’assenza di informazioni successive all’emissione dei Titoli	pag. 35
2.23 Rischio connesso alla variazione del regime fiscale	pag. 35
2.24 Esempificazione dei rendimenti – scomposizione delle componenti delle Obbligazioni	pag. 36
2.25 Simulazione retrospettiva	pag. 54
2.26 Evoluzione storica del Parametro di Riferimento	pag. 55
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI	pag. 56
3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all’offerta	pag. 56
3.2 Ragioni dell’offerta e impiego dei proventi	pag. 56
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	pag. 57
4.1 Tipo di strumenti finanziari oggetto dell’offerta	pag. 57
4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	pag. 57
4.3 Regime di circolazione	pag. 57
4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari	pag. 57
4.5 Ranking degli strumenti finanziari	pag. 57
4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari	pag. 59
4.7 Disposizioni relative agli interessi da pagare	pag. 59
4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito	pag. 60
4.9 Rendimento effettivo	pag. 60

4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti	pag. 61
4.11 Delibere, autorizzazioni ed approvazioni	pag. 61
4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari	pag. 61
4.13 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	pag. 61
4.14 Regime fiscale	pag. 61
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA	pag. 62
5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta	pag. 62
5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	pag. 62
5.1.2 Ammontare totale dell'offerta	pag. 62
5.1.3 Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione	pag. 62
5.1.4 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni	pag. 64
5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile	pag. 64
5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei Titoli	pag. 64
5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta	pag. 64
5.1.8 Eventuali diritti di prelazione	pag. 65
5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione	pag. 65
5.2.1 Destinatari dell'offerta	pag. 65
5.2.2 Procedura per la comunicazione dell'ammontare assegnato	pag. 66
5.3 Fissazione del prezzo	pag. 66
5.3.1 Prezzo di emissione e di offerta	pag. 66
5.4 Collocamento e sottoscrizione	pag. 66
5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento	pag. 66
5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	pag. 67
5.4.3 Elementi essenziali degli accordi di cui al punto 5.4.1	pag. 67
5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento	pag. 67
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	pag. 67
7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	pag. 68
7.1 Consulenti legati all'emissione	pag. 68
7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione	pag. 68
7.3 Pareri o relazioni di esperti	pag. 68
7.4 Informazioni provenienti da terzi	pag. 68
7.5 <i>Rating</i> attribuiti all'Emittente	pag. 68
7.6 Informazioni aggiornate sull'Emittente	pag. 70
SEZIONE VII - DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	pag. 74
SEZIONE VIII - GLOSSARIO	pag. 75
APPENDICE 1 – REGOLAMENTO DEI TITOLI	pag. 78
APPENDICE 2 - MODELLO DI AVVISO INTEGRATIVO CONTENENTE LE CONDIZIONI DEFINITIVE	pag. 83

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Indicazione delle persone responsabili

Intesa Sanpaolo S.p.A. con sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156, rappresentata legalmente da Enrico Salza, in qualità di Presidente del Consiglio di Gestione, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità del presente Prospetto di Base.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il presente Prospetto di Base è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 25 settembre 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9080266 dell'8 settembre 2009 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza i diritti connessi con i titoli (i Titoli o le Obbligazioni).

Intesa Sanpaolo S.p.A., come rappresentata al punto 1.1, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nel presente Prospetto di Base e attesta altresì che, avendo essa adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

Il presente Prospetto di Base è relativo ad un programma di emissione e di offerta in Italia di Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Variabile emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A.

Nell'ambito del programma di emissione e di offerta descritto nel presente Prospetto di Base (il "**Programma**"), Intesa Sanpaolo S.p.A. (l' "**Emittente**") potrà emettere in una o più emissioni (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o, in breve, un "**Prestito**") Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Variabile (le "**Obbligazioni**" o i "**Titoli**" e ciascuna una "**Obbligazione**" o un "**Titolo**") aventi le caratteristiche indicate nel presente Prospetto di Base. In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà delle condizioni definitive che descriveranno le caratteristiche definitive delle Obbligazioni e le condizioni dell'offerta delle medesime e che saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta (le "**Condizioni Definitive**").

I Prestiti e le relative Obbligazioni che l'Emittente emetterà ed offrirà, di volta in volta, nell'ambito del Programma saranno disciplinati dal presente Prospetto di Base che, in occasione dell'emissione di ciascun singolo Prestito, sarà da ritenersi integrato sulla scorta delle caratteristiche definitive del Prestito quali indicate nelle Condizioni Definitive del medesimo Prestito.

La seguente descrizione generale deve essere letta come un'introduzione al presente Prospetto di Base e costituisce una descrizione generale del Programma ai sensi dell'articolo 22.5(3) del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 attuativo della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003 (la "**Direttiva Prospetti**"). La presente descrizione deve essere letta congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nella Nota Informativa e, con specifico riferimento a ciascun Prestito, nelle relative Condizioni Definitive.

I termini in maiuscolo non definiti nel presente Capitolo hanno il significato ad essi attribuito in altri capitoli della Nota Informativa.

Emittente: Intesa Sanpaolo S.p.A.

Tipologia dei Titoli: Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Variabile.

Status dei Titoli: le Obbligazioni costituiscono "passività subordinate" dell'Emittente ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 4.2, della circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche").

In caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito relativo alle Obbligazioni sarà rimborsato in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, e cioè con i portatori di altre obbligazioni *Lower Tier II* o di obbligazioni *Tier III* eventualmente emesse, solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente e cioè dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori ad eccezione di quelli con un più accentuato grado di subordinazione.

Per tutta la durata delle Obbligazioni e nell'ipotesi di cui al precedente paragrafo, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni medesime e i crediti vantati dall'Emittente nei confronti dei titolari delle Obbligazioni.

Importo nominale: l'Emittente provvederà ad indicare nelle relative Condizioni Definitive l'importo nominale massimo di ciascun Prestito offerto in sottoscrizione.

Interessi: i Titoli danno diritto al pagamento di interessi a Tasso Variabile calcolati sul relativo importo nominale, secondo quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Gli interessi saranno calcolati con riferimento a ciascun Periodo di Decorrenza, ovvero al periodo che intercorre tra una Data di Pagamento degli Interessi (o, nel caso della

prima Data di Pagamento degli Interessi, la Data di Godimento) (esclusa) e la Data di Pagamento degli Interessi immediatamente successiva (inclusa), e saranno determinati sulla base del Tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a tre, sei o dodici mesi, che potrà essere aumentato o diminuito di un margine ("Spread") costante per tutta la durata dei Titoli, come indicato nelle relative Condizioni Definitive. Nel caso in cui il Parametro di Riferimento (Tasso EURIBOR) venga diminuito di un margine ("Spread"), il Prezzo di Emissione dei Titoli sarà espresso in valore percentuale "sotto la pari", ovvero al di sotto del valore nominale dei Titoli (100%).

Il responsabile per il calcolo degli interessi ("**Agente per il Calcolo**") sarà Intesa Sanpaolo S.p.A., salvo quanto diversamente indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Gli interessi pagati saranno computati utilizzando la convenzione di calcolo "giorni effettivi/giorni effettivi" (ACT/ACT).

Forma dei Titoli: i Titoli sono al portatore e sono ammessi al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione previsto dal Decreto Legislativo del 24/06/1998 n. 213, dal Decreto Legislativo del 24/02/1998 n. 58 e dalla delibera congiunta Banca d'Italia e CONSOB del 22 febbraio 2008.

Taglio dei Titoli: i Titoli saranno emessi nei tagli stabiliti dall'Emittente ed indicati, di volta in volta, nelle relative Condizioni Definitive.

Prezzo di Emissione e di Offerta: il Prezzo di Emissione ed il Prezzo di Offerta delle Obbligazioni saranno indicati nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta.

Le condizioni finanziarie di ciascuna emissione saranno di volta in volta determinate considerando l'entità dello spread sopra il tasso midswap relativo ad un eurobond Intesa Sanpaolo subordinato Lower Tier II di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali. Tale spread verrà determinato sulla base delle condizioni di mercato secondario vigenti al momento della definizione delle caratteristiche finanziarie di ciascuna emissione e sarà diminuito dalle commissioni di collocamento e/o di direzione e/o oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta. Ove non fosse disponibile un eurobond Intesa Sanpaolo subordinato Lower Tier II di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali, verrà utilizzato, per la determinazione delle caratteristiche finanziarie di ciascuna emissione, lo spread sopra il tasso midswap di un eurobond subordinato Lower Tier II di vita media simile emesso da un emittente di rating e standing comparabili a Intesa Sanpaolo. Tale spread verrà determinato sulla base delle condizioni di mercato secondario vigenti al momento della definizione delle caratteristiche finanziarie di ciascuna emissione e sarà diminuito dalle commissioni di collocamento e/o di direzione e/o oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta.

Il Prezzo di Offerta potrà essere eventualmente maggiorato del rateo di interesse maturato fra la Data di Emissione e la Data di Regolamento, come indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Durata dei Titoli: la durata dei Titoli decorre dalla Data di Emissione fino alla Data di Scadenza, entrambe specificate nelle relative Condizioni Definitive. La durata dei Titoli sarà pari o superiore a 5 anni.

Rimborso: Il rimborso delle Obbligazioni avverrà al valore indicato nelle Condizioni Definitive, che in nessun caso potrà essere inferiore al valore nominale dei Titoli, secondo una delle seguenti modalità alternative, in base a quanto specificato nelle relative Condizioni Definitive:

- in un'unica soluzione alla Data di Scadenza, oppure

- in un numero di rate periodiche il cui importo sarà determinato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione, pagabili alle date indicate nelle Condizioni Definitive medesime e comunque entro la Data di Scadenza.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato dei Titoli.

Valuta di emissione dei Titoli: Euro.

Regime Fiscale vigente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base: gli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 (applicazione di una imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge, attualmente nella misura del 12,50%) e successive modifiche ed integrazioni. Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni.

Periodo di Offerta: sarà specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta.

Condizioni di sottoscrizione: salvo quanto indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta, i Titoli potranno essere sottoscritti senza che l'offerta sia soggetta ad alcuna condizione. Si invitano comunque gli investitori a leggere anche il Paragrafo 5.1.1. della Nota Informativa.

Collocamento: i Titoli saranno offerti da uno o più Collocatori che saranno di volta in volta indicati nelle relative Condizioni Definitive. Il ruolo di Responsabile del Collocamento sarà svolto da Intesa Sanpaolo S.p.A. salvo quanto diversamente specificato nelle Condizioni Definitive applicabili.

Le domande di adesione saranno revocabili mediante disposizione scritta da consegnare al Collocatore che le aveva accolte, entro il termine dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta. Le adesioni sono quindi revocabili fino alla data di chiusura dello stesso ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima. Decorsi i termini applicabili per la revoca, le adesioni diventeranno irrevocabili.

Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni a seguito di riparto. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte integralmente nel limite del quantitativo richiesto e fino al raggiungimento dell'ammontare disponibile per ogni Singola Offerta salvo il caso di ritiro dell'offerta di cui al Paragrafo 5.1.3 della Nota Informativa.

Data di Regolamento: sarà indicata per ciascuna Singola Offerta nelle relative Condizioni Definitive. Il pagamento sarà effettuato mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori.

I Titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

Nel caso in cui la Data di Regolamento sia successiva alla Data di Emissione dei Titoli, il Prezzo di Offerta sarà maggiorato del rateo di interesse maturato fra la Data di Emissione e la Data di Regolamento, come indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Commissioni: il valore (definitivo o medio atteso) della commissione di collocamento a favore dei Collocatori ed eventualmente del Responsabile del Collocamento (qualora non coincida con l'Emittente) sarà indicato nelle Condizioni Definitive di volta in volta rilevanti. Si invitano comunque gli investitori a leggere anche il Paragrafo 5.4.1. della Nota Informativa.

Ammissione alle Negoziazioni: l'Emittente si impegna a fare richiedere tramite la controllata Banca IMI l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, mercato organizzato e gestito da TLX S.p.A., società partecipata in maniera rilevante da Banca IMI, società appartenente al Gruppo Intesa

Sanpaolo. Si rinvia al “Regolamento di EuroTLX”, a disposizione sul sito internet www.eurotlx.com, per informazioni relative alle modalità di negoziazione dei Titoli su tale mercato.

L’Emittente non svolgerà attività di negoziazione in conto proprio.

Ove, per qualsiasi motivo, le Obbligazioni non siano ammesse alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, l’Emittente richiederà a Borsa Italiana S.p.A. l’ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (MOT) esercitando tutte le azioni opportune a tale fine previste dalla normativa vigente.

Non vi è tuttavia alcuna garanzia che le Obbligazioni siano ammesse alla quotazione sul MOT dopo la loro emissione.

Restrizioni alla Vendita: salvo quanto diversamente indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione, non sono previste restrizioni alla libera trasferibilità dei Titoli in Italia.

I Titoli non sono stati né saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 vigente negli Stati Uniti d’America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l’offerta dei Titoli non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli “**Altri Paesi**”) e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d’America, in Canada, Giappone, Australia, negli Altri Paesi o a soggetti che siano o agiscano per conto o a beneficio di *United States Persons* secondo la definizione contenuta nel *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, e successive modifiche.

Legge che governa i Titoli: i Titoli sono emessi e creati in Italia ed il Regolamento dei Titoli è sottoposto alla legge italiana.

Ragioni dell’offerta e impiego dei proventi: le Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base saranno emesse nell’ambito dell’ordinaria attività di raccolta da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A.

L’ammontare ricavato dalle emissioni obbligazionarie sarà destinato all’esercizio dell’attività creditizia di Intesa Sanpaolo S.p.A. e sarà computato nel patrimonio supplementare della banca con le modalità previste dalle disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d’Italia.

AVVERTENZA

La presente Nota di Sintesi, congiuntamente alla Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari e al Documento di Registrazione, costituisce il prospetto di base (qui di seguito il Prospetto di Base, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, e dell'articolo 5, comma 4, della Direttiva 2003/71/CE) relativo al programma di emissione di Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Variabile (le Obbligazioni o i Titoli) di Intesa Sanpaolo S.p.A. (il Programma).

Ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del Regolamento CONSOB n. 11971/1999, come successivamente modificato, e dell'articolo 5, comma 2, della Direttiva Prospetti, la presente Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base. Qualsiasi decisione di investire nei Titoli dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo. Qualora sia proposta un'azione dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la stessa nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto di Base.

I termini e le espressioni definiti nella Nota Informativa hanno lo stesso significato nella presente Nota di Sintesi.

FATTORI DI RISCHIO

Si riporta di seguito l'elenco dei fattori di rischio relativi all'Emittente e ai settori in cui esso opera. Tali fattori di rischio sono riportati per esteso nel Documento di Registrazione:

- **Rischio di credito**
- **Rischio connesso ai procedimenti giudiziari**

Si riporta di seguito l'elenco dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'offerta. I fattori di rischio dal iii) al xxiii) sono riportati per esteso nella Nota Informativa:

i. Descrizione sintetica delle caratteristiche degli strumenti finanziari

I Titoli sono titoli di debito che garantiscono il rimborso del 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla scadenza oppure in rate periodiche durante la vita dei Titoli stessi, salvo il caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente.

Essi danno inoltre diritto al pagamento di interessi periodici il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del Parametro di Riferimento (Tasso EURIBOR), che può essere aumentato o diminuito di un margine ("*Spread*") costante per tutta la durata dei Titoli, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito. Nel caso in cui il Parametro di Riferimento (Tasso EURIBOR) venga diminuito di un margine (c.d. "*Spread*" negativo), il Prezzo di Emissione dei Titoli sarà espresso in valore percentuale "sotto la pari", ovvero al di sotto del valore nominale dei Titoli (100%).

Le Obbligazioni descritte nel presente Prospetto di Base sono "passività subordinate" dell'Emittente che presentano una rischiosità più elevata rispetto a strumenti finanziari di debito non subordinati dello stesso Emittente (cfr. Paragrafo 2.6 della Nota Informativa).

In particolare, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito relativo alle Obbligazioni sarà rimborsato in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, e cioè con i portatori di altre obbligazioni *Lower Tier II* o di obbligazioni *Tier III* eventualmente emesse, solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente e cioè dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori ad eccezione di quelli con un più accentuato grado di subordinazione.

Si riporta qui di seguito uno schema che rappresenta la suddivisione delle passività presenti e future dell'Emittente, dal grado di subordinazione più basso a quello più alto (la categoria dei prestiti subordinati di terzo livello ("*Tier III*") non è ora presente tra le passività di Intesa Sanpaolo, ma potrebbe essere emessa in futuro).

Debiti ordinari	
Tra cui, ad esempio, prestiti obbligazionari "non subordinati" comunque non assistiti da privilegio	
"Lower Tier 2" "Passività Subordinate"	"Tier 3" "Prestiti subordinati di terzo livello"
<p>Durata: pari o superiore a 5 anni, con eventuale facoltà di rimborso anticipato non prima del 5° anno, previa autorizzazione della Banca d'Italia.</p> <p>Rimborso in caso di liquidazione dell'Emittente: il debito viene rimborsato agli obbligazionisti solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente e in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, e cioè con i portatori di altre obbligazioni Lower Tier II o di obbligazioni Tier 3 eventualmente emesse, e prima dei creditori con un più accentuato grado di subordinazione.</p>	<p>Durata: pari o superiore a 2 anni, con eventuale facoltà di rimborso anticipato non prima del 2° anno, previa autorizzazione della Banca d'Italia.</p> <p>Clausola di immobilizzo: il capitale e gli interessi non possono essere rimborsati se il rimborso riduce l'ammontare complessivo dei fondi patrimoniali della banca a un livello inferiore al 100% del complesso dei requisiti patrimoniali.</p> <p>Rimborso in caso di liquidazione dell'Emittente: il debito viene rimborsato agli obbligazionisti solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente e in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, e cioè con i portatori di altre obbligazioni Tier 3 eventualmente emesse o di obbligazioni Lower Tier II, e prima dei creditori con un più accentuato grado di subordinazione.</p>
"Upper Tier 2" "Strumenti ibridi di Patrimonializzazione"	
<p>Durata: irredimibile oppure pari o superiore a 10 anni, con rimborso a scadenza subordinato all'autorizzazione della Banca d'Italia ed eventuale facoltà di rimborso anticipato non prima del 10° anno, previa autorizzazione della Banca d'Italia.</p> <p>Assorbimento delle perdite e sospensione degli interessi: in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle obbligazioni e dagli interessi maturati sulle stesse possono essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire all'Emittente di continuare l'attività.</p> <p>In caso di andamento negativo della gestione, il diritto alla remunerazione può essere sospeso nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.</p> <p>Rimborso in caso di liquidazione dell'Emittente: il debito viene rimborsato agli obbligazionisti in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, e cioè con i portatori di altre obbligazioni Upper Tier II, solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente e cioè dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori ad eccezione di quelli con un più accentuato grado di subordinazione.</p>	
"Tier 1" "Strumenti innovativi di capitale"	
<p>Durata: irredimibile, con eventuale facoltà di rimborso anticipato non prima del 10° anno, previa autorizzazione della Banca d'Italia.</p> <p>Assorbimento delle perdite e sospensione degli interessi: gli interessi possono non essere corrisposti se, nell'esercizio precedente, la banca che controlla direttamente o indirettamente la società emittente non ha avuto profitti distribuibili e/o non ha pagato dividendi agli azionisti. La corresponsione degli interessi deve essere sospesa qualora il coefficiente patrimoniale complessivo della banca scenda sotto il 5% per effetto di perdite di esercizio e la banca non abbia pagato dividendi agli azionisti. Le somme raccolte con l'emissione dei titoli risultano nella piena disponibilità della banca qualora il coefficiente patrimoniale complessivo della banca stessa scenda al di sotto del 5% per effetto di perdite di esercizio.</p> <p>Rimborso in caso di liquidazione della banca: i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori di azioni, devono essere subordinati rispetto a tutti gli altri creditori.</p>	

ii. **Esemplificazioni e scomposizione degli strumenti finanziari**

Il prezzo delle Obbligazioni potrebbe comprendere eventuali commissioni implicite riconosciute dall'Emittente ai Collocatori e/o al Responsabile del Collocamento (ove diverso dall'Emittente) ed eventuali oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta.

Per ciascun Prestito, nelle relative Condizioni Definitive saranno riportati, tra l'altro:

- i) la descrizione della scomposizione delle varie componenti costitutive le Obbligazioni (segnatamente la componente obbligazionaria pura, le eventuali commissioni implicite riconosciute dall'Emittente ai Collocatori e/o al Responsabile del Collocamento e gli eventuali oneri relativi alla gestione del rischio di tasso);
- ii) le quotazioni dei Credit Default Swap subordinati riferiti all'Emittente confrontate con il rendimento sopra il tasso midswap implicito nella quotazione di mercato di un eurobond Intesa Sanpaolo (o di un emittente di rating e standing comparabili a Intesa Sanpaolo) subordinato Lower Tier II di vita media simile destinato ad investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali;
- iii) il valore puntuale ad una certa data ed il valore medio alla stessa data rilevato su diversi intervalli temporali dei Credit Default Swap subordinati relativi all'Emittente;
- iv) un'evoluzione storica del Credit Default Swap subordinato dell'Emittente che ne evidenzia l'andamento recente;
- v) il valore ad una certa data e, se disponibile, il valore medio alla stessa data rilevato su diversi intervalli temporali dello spread sopra il tasso midswap relativo ad un eurobond Intesa Sanpaolo (o di un emittente di rating e standing comparabili a Intesa Sanpaolo) subordinato Lower Tier II di vita media simile destinato ad investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali;
- vi) un'evoluzione storica, se disponibile, dello spread sopra il tasso midswap relativo al medesimo eurobond che ne evidenzia l'andamento recente;
- vii) l'esemplificazione del rendimento delle Obbligazioni nell'ipotesi di costanza della cedola e nei casi di rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza oppure in rate periodiche durante la vita delle Obbligazioni;
- viii) la tabella comparativa del rendimento delle Obbligazioni con quello di un titolo non subordinato dell'Emittente rivolto ad investitori istituzionali (ove disponibile);
- ix) la tabella comparativa del rendimento delle Obbligazioni con quello di un analogo titolo subordinato *Lower Tier II* dell'Emittente destinato alla clientela "retail" (ove disponibile);
- x) la tabella comparativa del rendimento delle Obbligazioni con quello di un analogo titolo subordinato *Lower Tier II* dell'Emittente (o di un emittente di rating e standing comparabili a Intesa Sanpaolo) rivolto ad investitori istituzionali;
- xi) la tabella comparativa del rendimento delle Obbligazioni con quello di un titolo subordinato emesso da un *Competitor* dell'Emittente (ove disponibile);
- xii) il rendimento virtuale dello strumento finanziario, simulando l'emissione del prestito nel passato, e
- xiii) il grafico dell'andamento storico del Parametro di Riferimento.

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a mero titolo esemplificativo nei Paragrafi 2.24 ("Esemplificazione dei rendimenti – scomposizione delle componenti delle Obbligazioni"), 2.25 ("Simulazione retrospettiva") e 2.26 ("Evoluzione storica del Parametro di Riferimento") della Nota Informativa.

iii. **Rischio di credito dell'Emittente**

iv. **Rischio connesso all'assenza di garanzie specifiche di pagamento**

- v. **Rischio correlato alla variazione dei *rating* dell'Emittente**
- vi. **Rischio correlato alla subordinazione dei Titoli**
- vii. **Rischio di mancato o parziale rimborso del capitale**
- viii. **Rischio di non allineamento dei livelli di quotazione relativi ai Credit Default Swap e lo *spread* di emissione**
- ix. **Rischio di non idoneità del confronto delle Obbligazioni con altre tipologie di titoli**
- x. **Rischio di liquidità**
- xi. **Deprezzamento dei Titoli connesso all'impatto delle componenti implicite sul prezzo di mercato secondario dei Titoli**
- xii. **Rischio di variazione del Parametro di Riferimento**
- xiii. **Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento**
- xiv. **Rischio di chiusura anticipata della Singola Offerta**
- xv. **Rischi generali connessi al mercato e rischio di tasso**
- xvi. **Rischio correlato alla presenza di un margine ("*Spread*") negativo**
- xvii. **Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse**
- xviii. **Rischio connesso al rimborso tramite ammortamento periodico**
- xix. **Rischio di eventi di turbativa riguardanti il Parametro di Riferimento**
- xx. **Rischio correlato all'assenza di *rating* dei Titoli**
- xxi. **Rischio correlato alla presenza di particolari condizioni della Singola Offerta**
- xxii. **Rischio correlato all'assenza di informazioni successive all'emissione dei Titoli**
- xxiii. **Rischio connesso alla variazione del regime fiscale**

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

L'Emittente è una società per azioni costituita con atto n. 17272 del 10 ottobre 1925, notaio Baldassarre Conti, Livorno.

La sede legale di Intesa Sanpaolo è Piazza San Carlo, 156 - 10121 Torino, telefono 0039 011 5551.

Descrizione del Gruppo Intesa Sanpaolo

Storia ed evoluzione dell'Emittente

Intesa Sanpaolo nasce dalla fusione, perfezionata il 1° gennaio 2007, di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A. – due banche che hanno giocato un ruolo da protagonisti nel processo di consolidamento del sistema bancario italiano divenendo due dei maggiori gruppi a livello nazionale. Il Gruppo Intesa nella sua configurazione prima della fusione è infatti il risultato di una serie di operazioni di integrazione completate con successo: nasce nel 1998 dall'integrazione di Cariplo e Ambroveneto, cui fa seguito nel 1999 l'Offerta Pubblica di Scambio sul 70% della Banca Commerciale Italiana, successivamente incorporata nel 2001. Il Gruppo Sanpaolo IMI è il risultato della fusione tra l'Istituto Bancario San Paolo di Torino e l'Istituto Mobiliare Italiano, avvenuta nel 1998, e delle successive integrazioni del Banco di Napoli nel 2000 e del Gruppo Cardine nel 2002.

Struttura organizzativa del Gruppo Intesa Sanpaolo

L'attività del Gruppo Intesa Sanpaolo si articola in *business units*:

- La **Divisione Banca dei Territori**, che include le banche controllate italiane - tra cui Banca Prossima (al servizio degli enti nonprofit), Intesa Sanpaolo Private Banking (che opera nel *private banking*) e Mediocredito Italiano (che opera nel credito industriale) - e EurizonVita, Intesa Vita, Sud Polo Vita e EurizonTutela, che operano nella bancassicurazione.
- La **Divisione Corporate e Investment Banking**, che include le attività di M&A, finanza strutturata e *capital markets* (svolte tramite Banca IMI), nonché quelle di *merchant banking* e di *global custody*, ed è presente in 34 Paesi a supporto dell'attività *cross-border* dei suoi clienti con una rete specializzata costituita da filiali, uffici di rappresentanza e controllate che svolgono attività di *corporate banking*.
- La **Divisione Banche Estere**, che presidia l'attività del Gruppo Intesa Sanpaolo sui mercati esteri tramite banche commerciali controllate e partecipate, e fornisce indirizzo, coordinamento e supporto alle controllate estere che svolgono attività di *retail* e *commercial banking*. La Divisione ha circa 2.000 sportelli e *total asset* per oltre 46 miliardi di euro in 13 paesi del Centro-Est Europa e del Bacino del Mediterraneo.
- La *business unit* **Public Finance** ha il compito di servire la clientela Stato, enti pubblici, enti locali, *public utilities*, *general contractor* e sanità pubblica e privata, ed è costituita da Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo.
- **Eurizon Capital** è la società del Gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nell'attività di *asset management*.
- **Banca Fideuram** è la società del Gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nell'attività di *asset gathering*, svolta dalle reti di promotori al servizio della clientela con un potenziale di risparmio medio/alto.

Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Consiglio di Sorveglianza

Il Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo è costituito attualmente dai seguenti 19 membri: Giovanni Bazoli (Presidente), Antoine Bernheim e Rodolfo Zich (Vice Presidenti), Carlo Barel di Sant'Albano, Rosalba Casiraghi, Marco Ciabattoni, Giovanni Costa, Franco Dalla Sega, Gianluca Ferrero, Angelo Ferro, Pietro Garibaldi, Giulio Lubatti, Giuseppe Mazzarello, Eugenio Pavarani, Gianluca Ponzellini, Gianguido Sacchi Morsiani, Ferdinando Targetti, Livio Torio, Riccardo Varaldo (Consiglieri).

Ai fini della funzione ricoperta presso l'Emittente, i membri del Consiglio di Sorveglianza sono domiciliati presso la sede legale dell'Emittente stesso.

Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo è costituito attualmente dai seguenti 11 membri: Enrico Salza (Presidente), Orazio Rossi (Vice Presidente), Corrado Passera (Consigliere Delegato e CEO), Aureliano Benedetti, Elio Catania, Giuseppe Fontana, Gianluigi Garrino, Virgilio Marrone, Emilio Ottolenghi, Giovanni Perissinotto, Marcello Sala (Consiglieri).

Ai fini della funzione ricoperta presso l'Emittente, i membri del Consiglio di Gestione sono domiciliati presso la sede legale dell'Emittente stesso.

Direzione Generale

La Direzione Generale di Intesa Sanpaolo è costituita attualmente dai seguenti membri: Corrado Passera (Direttore Generale) e Francesco Micheli (Direttore Generale e Responsabile della Divisione Banca dei Territori).

Ai fini della funzione ricoperta presso l'Emittente, i membri della Direzione Generale sono domiciliati presso la sede legale dell'Emittente stesso.

Società di revisione

L'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Intesa S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.), della verifica della regolare tenuta della contabilità, di revisione del bilancio consolidato, di revisione contabile limitata della relazione semestrale, nonché l'incarico di revisione dei bilanci e delle procedure di revisione limitata sulle situazioni semestrali delle filiali estere è stato conferito dall'Assemblea ordinaria di Banca Intesa S.p.A. del 20 aprile 2006 – per gli esercizi dal 2006 al 2011 – alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Roma, Via Romagnosi 18/A.

L'Emittente dichiara che la società Reconta Ernst & Young ha svolto l'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio individuale e consolidato di Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007 e ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni.

Principali azionisti

Alla data del **30 giugno 2009** l'azionariato di Intesa Sanpaolo risulta così composto (titolari di quote superiori al 2%):

Azionista	Azioni ordinarie	% di possesso su capitale ordinario
Compagnia di San Paolo	1.171.622.725	9,888%
Crédit Agricole S.A.	708.822.880	5,982%
Assicurazioni Generali	601.586.930	5,077%
Fondazione C.R. Padova e Rovigo	583.404.899	4,924%
Fondazione Cariplo	554.578.319	4,680%
Ente C.R. Firenze	400.287.395	3,378%
Fondazione C.R. in Bologna (*)	323.955.012	2,734%
Carlo Tassara S.p.A.	296.764.457	2,504%
Barclays Global Investors UK Holdings Ltd (**)	239.017.266	2,017%

(*) di cui 50.000.000 in prestito titoli a favore di Mediobanca, con vincolo del diritto di voto a favore del prestatore

(**) a titolo di gestione del risparmio

Per ulteriori informazioni si veda il Capitolo 4 e seguenti del Documento di Registrazione

Dati di sintesi dell'Emittente

Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali ed economici dell'Emittente tratti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2008:

DATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2008 DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO (Importi in milioni di euro)

DATI PATRIMONIALI	31/12/2008	31/12/2007 (*)
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	405.778	364.508
Crediti verso clientela	395.189	353.122
Totale attivo	636.133	605.401
Patrimonio netto	48.954	51.558

DATI ECONOMICI	31/12/2008	31/12/2007 (*)
Interessi netti	11.630	10.368
Commissioni nette	5.872	6.654
Risultato dell'attività di negoziazione	-53	1.241
Risultato della gestione operativa	8.221	9.250
Utile di pertinenza della capogruppo	2.553	7.250

INDICATORI DI RISCHIOSITA'	31/12/2008	31/12/2007 (*)
Sofferenze lorde/crediti verso clientela (lordi)	3,2%	2,9%
Sofferenze nette/crediti verso clientela (netti)	1,0%	0,9%
Attività deteriorate lorde/crediti verso clientela (lordi)	5,5%	4,8%

COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31/12/2008 (**)
Patrimonio di vigilanza complessivo	39.078
Core Tier 1 ratio	6,3%
Tier I capital ratio	7,1%
Total capital ratio	10,2%

I commenti relativi all'andamento dei principali dati patrimoniali ed economici sono contenuti nella Relazione sull'andamento della gestione che accompagna il Bilancio Consolidato 2008 del Gruppo Intesa Sanpaolo, alle pagine dalla n. 36 alla n. 60. Il fascicolo di Bilancio 2008 è incluso mediante riferimento nel Documento di Registrazione.

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

(**) I coefficienti sono stati determinati con l'applicazione delle disposizioni stabilite dalla Banca d'Italia secondo la nuova normativa Basilea 2. Al 31 dicembre 2007 tali coefficienti, determinati in base alla precedente metodologia (Basilea I) erano rispettivamente pari a 5,9% (Core Tier 1 ratio) 6,5% (Tier I ratio) e 9% (Total capital ratio).

Per ulteriori dettagli o approfondimenti si fa rinvio alla documentazione consultabile sul sito web dell'Emittente group.intesasanpaolo.com.

Si riportano di seguito le principali informazioni sull'Emittente, successive alla data di chiusura dell'ultimo esercizio, come già rappresentate nel Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 27 maggio 2009, a seguito di approvazione rilasciata con nota n. 9044526 del 13 maggio 2009:

Qualsiasi evento recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

In data **12 marzo 2009** l'agenzia internazionale Standard & Poor's ha confermato i rating assegnati a Intesa Sanpaolo sui debiti a medio-lungo termine (AA-) e su quelli a breve termine (A-1+) e ha rivisto l'*outlook* a negativo da stabile.

* * *

In data **20 marzo 2009**, dopo l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2008 da parte del Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo, è stato reso noto quanto di seguito descritto.

Come già dettagliatamente reso noto in occasione della diffusione dei risultati 2007 e dei primi tre trimestri del 2008, l'esposizione di Intesa Sanpaolo alla crisi dei mutui americani *subprime* è solo indiretta, tramite prodotti strutturati di credito, che hanno risentito dell'eccezionale flessione dei prezzi nell'ultimo trimestre del 2007 e nel 2008, con riflessi sul risultato dell'attività di negoziazione prevalentemente in termini di svalutazioni. Il Gruppo ha un'esposizione lorda e netta al rischio verso prodotti strutturati di credito con sottostanti attività *US Subprime* per 29 milioni di euro al 31 dicembre 2008. Un'informativa completa e dettagliata in merito ai prodotti strutturati di credito detenuti dal Gruppo, con particolare riferimento all'esposizione alla crisi dei mercati finanziari, viene riportata - come di consueto - nella nota integrativa del bilancio approvato dal Consiglio di Gestione.

Inoltre, il Consiglio di Gestione - al duplice fine che il Gruppo possa disporre di un' "assicurazione" contro la perdurante incertezza dei mercati finanziari e non risulti penalizzato da distorsioni competitive causate da un diverso grado di "protezione" fornito ai principali gruppi bancari internazionali dallo Stato nei rispettivi Paesi - ha deciso di avviare la procedura per l'emissione di 4 miliardi di euro di obbligazioni bancarie speciali destinate alla sottoscrizione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (cosiddetti "Tremonti Bond"), valide come patrimonio di Vigilanza di Base (*Core Tier 1*). Il Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo ha approvato tale decisione. La sottoscrizione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze è subordinata alle condizioni indicate all'art. 2 del Decreto emesso dal Ministero il 25 febbraio 2009, in particolare alle valutazioni della Banca d'Italia. Intesa Sanpaolo intende rimborsare i Tremonti Bond entro il 30 giugno 2013, reintegrando il conseguente minor apporto ai coefficienti patrimoniali con l'autofinanziamento derivante dalla redditività ricorrente e con operazioni di capital management riguardanti attività non strategiche.

* * *

Oltre a quanto descritto nel presente Paragrafo, non si sono verificati eventi che abbiano avuto un impatto sulla valutazione della solvibilità dell'Emittente.

Informazioni sulle tendenze previste

Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato.

L'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente stesso per l'esercizio in corso.

Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

Non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo Intesa Sanpaolo dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

* * *

Per ulteriori informazioni sull'Emittente si fa rinvio al Paragrafo 7.6 della Nota Informativa.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Tipologia dei Titoli: i Titoli che possono essere emessi ai sensi del Programma sono Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Variabile emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A..

Status dei Titoli: le Obbligazioni costituiscono “passività subordinate” dell’Emittente ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 4.2, della circolare della Banca d’Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni (“Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”).

In caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell’Emittente, il debito relativo alle Obbligazioni sarà rimborsato in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, e cioè con i portatori di altre obbligazioni *Lower Tier II* o di obbligazioni *Tier III* eventualmente emesse, solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori non ugualmente subordinati dell’Emittente e cioè dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori ad eccezione di quelli con un più accentuato grado di subordinazione.

Per tutta la durata delle Obbligazioni e nell’ipotesi di cui al precedente paragrafo, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni medesime e i crediti vantati dall’Emittente nei confronti dei titolari delle Obbligazioni.

Interessi: i Titoli danno diritto al pagamento di interessi a Tasso Variabile calcolati sul relativo importo nominale, secondo quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Gli interessi saranno calcolati con riferimento a ciascun Periodo di Decorrenza, ovvero al periodo che intercorre tra una Data di Pagamento degli Interessi (o, nel caso della prima Data di Pagamento degli Interessi, la Data di Godimento) (esclusa) e la Data di Pagamento degli Interessi immediatamente successiva (inclusa), e saranno determinati sulla base del Tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a tre, sei o dodici mesi, che potrà essere aumentato o diminuito di un margine (“*Spread*”) costante per tutta la durata dei Titoli, come indicato nelle relative Condizioni Definitive. Nel caso in cui il Parametro di Riferimento (Tasso EURIBOR) venga diminuito di un margine (c.d. “*Spread*” negativo), il Prezzo di Emissione dei Titoli sarà espresso in valore percentuale “sotto la pari”, ovvero al di sotto del valore nominale dei Titoli (100%).

Il responsabile per il calcolo degli interessi (**Agente per il Calcolo**) sarà Intesa Sanpaolo S.p.A., salvo quanto diversamente indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Gli interessi pagati saranno computati utilizzando la convenzione di calcolo “giorni effettivi/giorni effettivi” (ACT/ACT).

Forma dei Titoli: i Titoli sono al portatore e sono ammessi al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione previsto dal Decreto Legislativo del 24/6/1998 n. 213, dal Decreto Legislativo del 24/02/1998 n. 58 e dalla delibera congiunta Banca d’Italia e CONSOB del 22/02/2008.

Taglio dei Titoli: i Titoli saranno emessi nei tagli stabiliti dall’Emittente ed indicati, di volta in volta, nelle relative Condizioni Definitive.

Prezzo di Emissione e di Offerta: il Prezzo di Emissione e il Prezzo di Offerta delle Obbligazioni saranno indicati nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta.

Le condizioni finanziarie di ciascuna emissione saranno di volta in volta determinate considerando l’entità dello spread sopra il tasso midswap relativo ad un eurobond Intesa Sanpaolo subordinato Lower Tier II di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali. Tale spread verrà determinato sulla base delle condizioni di mercato secondario vigenti al momento della definizione delle caratteristiche finanziarie di ciascuna emissione e sarà diminuito dalle commissioni di collocamento e/o di direzione e/o oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta. Ove non fosse disponibile un eurobond Intesa Sanpaolo subordinato Lower Tier II di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali, verrà utilizzato, per la determinazione delle caratteristiche finanziarie di ciascuna emissione, lo spread sopra il tasso midswap di un eurobond subordinato Lower Tier II di vita media simile emesso da un emittente di

rating e standing comparabili a Intesa Sanpaolo. Tale spread verrà determinato sulla base delle condizioni di mercato secondario vigenti al momento della definizione delle caratteristiche finanziarie di ciascuna emissione e sarà diminuito dalle commissioni di collocamento e/o di direzione e/o oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta.

Il Prezzo di Offerta potrà essere eventualmente maggiorato del rateo di interesse maturato fra la Data di Emissione e la Data di Regolamento, come indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Durata dei Titoli: la durata dei Titoli decorre dalla Data di Emissione fino alla Data di Scadenza, entrambe specificate nelle relative Condizioni Definitive. La durata dei Titoli sarà pari o superiore a 5 anni.

Rimborso: il rimborso delle Obbligazioni avverrà al valore indicato nelle Condizioni Definitive, che in nessun caso potrà essere inferiore al valore nominale dei Titoli, secondo una delle seguenti modalità alternative, in base a quanto specificato nelle relative Condizioni Definitive:

- in un'unica soluzione alla Data di Scadenza, oppure
- in un numero di rate periodiche il cui importo sarà determinato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione, pagabili alle date indicate nelle Condizioni Definitive medesime e comunque entro la Data di Scadenza.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato dei Titoli.

Valuta di emissione dei Titoli: Euro.

Regime Fiscale vigente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base: gli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 (applicazione di una imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge, attualmente nella misura del 12,50%) e successive modifiche ed integrazioni. Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni.

Ammontare e Periodo di Offerta: saranno specificati di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta.

Condizioni di sottoscrizione: salvo quanto indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative alle Singole Offerte, i Titoli potranno essere sottoscritti senza che l'offerta sia soggetta ad alcuna condizione. Si invitano comunque gli investitori a leggere anche il Paragrafo 5.1.1. della Nota Informativa.

Collocamento: i Titoli saranno offerti da uno o più Collocatori che saranno di volta in volta indicati nelle relative Condizioni Definitive. Il ruolo di Responsabile del Collocamento sarà svolto da Intesa Sanpaolo S.p.A. salvo quanto diversamente specificato nelle Condizioni Definitive applicabili.

Le domande di adesione saranno revocabili mediante disposizione scritta da consegnare al Collocatore che le aveva accolte, entro il termine dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta. Le adesioni sono quindi revocabili fino alla data di chiusura dello stesso ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima. Decorso i termini applicabili per la revoca, le adesioni diventeranno irrevocabili.

Criteri di riparto: non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni a seguito di riparto. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte integralmente nel limite del quantitativo richiesto e fino al raggiungimento dell'ammontare disponibile per ogni Singola Offerta salvo il caso di ritiro dell'offerta di cui al Paragrafo 5.1.3 della Nota Informativa.

Data di Regolamento: sarà indicata per ciascuna Singola Offerta nelle relative Condizioni Definitive. Il pagamento sarà effettuato mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori.

I Titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

Nel caso in cui la Data di Regolamento sia successiva alla Data di Emissione dei Titoli, il Prezzo di Offerta sarà maggiorato del rateo di interesse maturato fra la Data di Emissione e la Data di Regolamento, come indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Commissioni: il valore (definitivo o medio atteso) della commissione di collocamento a favore dei Collocatori ed eventualmente del Responsabile del Collocamento (qualora non coincida con l'Emittente) sarà indicato nelle Condizioni Definitive di volta in volta rilevanti. Si invitano comunque gli investitori a leggere anche il Paragrafo 5.4.1. della Nota Informativa.

Ammissione alle Negoziazioni: l'Emittente si impegna a fare richiedere tramite la controllata Banca IMI l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, mercato organizzato e gestito da TLX S.p.A., società partecipata in maniera rilevante da Banca IMI, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo. Si rinvia al "Regolamento di EuroTLX", a disposizione sul sito internet www.eurotlx.com, per informazioni relative alle modalità di negoziazione dei Titoli su tale mercato.

L'Emittente non svolgerà attività di negoziazione in conto proprio.

Ove, per qualsiasi motivo, le Obbligazioni non siano ammesse alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, l'Emittente richiederà a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (MOT) esercitando tutte le azioni opportune a tale fine previste dalla normativa vigente.

Non vi è tuttavia alcuna garanzia che le Obbligazioni siano ammesse alla quotazione sul MOT dopo la loro emissione.

Restrizioni alla Vendita: salvo quanto diversamente indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione, non sono previste restrizioni alla libera trasferibilità dei Titoli in Italia.

I Titoli non sono stati né saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta dei Titoli non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, Giappone, Australia, negli Altri Paesi o a soggetti che siano o agiscano per conto o a beneficio di *United States Persons* secondo la definizione contenuta nel *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, e successive modifiche.

Legge che governa i Titoli: i Titoli sono emessi e creati in Italia ed il Regolamento dei Titoli è sottoposto alla legge italiana.

Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi: le Obbligazioni di cui alla presente Nota di Sintesi saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A.

L'ammontare ricavato dalle emissioni obbligazionarie sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia di Intesa Sanpaolo S.p.A. e sarà computato nel patrimonio supplementare della banca con le modalità previste dalle disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia.

Documenti accessibili al pubblico

- a) statuto dell'Emittente;
- b) Relazione Consolidata del Gruppo Intesa Sanpaolo al 30.06.2009, assoggettata a revisione contabile limitata e relativi allegati;
- c) Resoconto intermedio del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31.03.2009;
- d) Bilancio Consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo e Bilancio Individuale di Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2008 assoggettati a revisione contabile completa e relativi allegati;
- e) Resoconto intermedio del Gruppo Intesa Sanpaolo al 30.09.2008;
- f) Relazione Consolidata del Gruppo Intesa Sanpaolo al 30.06.2008, assoggettata a revisione contabile limitata e relativi allegati;
- g) Resoconto intermedio del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31.03.2008;
- h) Bilancio Consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo e Bilancio Individuale di Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2007 assoggettati a revisione contabile completa e relativi allegati;

I suddetti documenti possono essere consultati presso la sede legale dell'Emittente in Piazza San Carlo, 156 – Torino e sono inoltre disponibili sul sito web dell'Emittente group.intesasanpaolo.com e presso Borsa Italiana S.p.A., Piazza degli Affari, 6 – Milano.

Sul sito web dell'Emittente group.intesasanpaolo.com è inoltre disponibile qualsiasi informazione, successiva alla pubblicazione dei suddetti documenti, riguardante le proprie vicende societarie.

FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL'EMITTENTE E AL TIPO DI STRUMENTI FINANZIARI

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni. Si invitano inoltre gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'Emittente.

I termini in maiuscolo non definiti nel presente capitolo hanno il significato ad essi attribuito in altri capitoli della Nota Informativa, ovvero del Documento di Registrazione.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Per una descrizione dettagliata dei rischi relativi all'Emittente si rinvia al Capitolo 3 "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

I potenziali investitori dovrebbero leggere attentamente il Capitolo 2 della Nota Informativa dove sono riportate le "AVVERTENZE GENERALI", le "AVVERTENZE SPECIFICHE" (che comprendono una descrizione sintetica delle caratteristiche degli strumenti finanziari, esemplificazioni e scomposizione degli stessi) ed una descrizione dettagliata dei rischi a cui l'investimento nelle Obbligazioni è soggetto.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La presente Sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull'Emittente depositato presso la CONSOB in data 27 maggio 2009, a seguito di approvazione rilasciata con nota n. 9044526 del 13 maggio 2009.

SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

2. FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni. Si invitano inoltre gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'Emittente.

I termini in maiuscolo non definiti nel presente capitolo hanno il significato ad essi attribuito in altri capitoli della Nota Informativa, ovvero del Documento di Registrazione.

2.1 AVVERTENZE GENERALI

L'investimento nei Titoli comporta dei rischi.

I potenziali investitori devono valutare attentamente l'opportunità dell'investimento nei Titoli alla luce della propria situazione personale e finanziaria. In particolare, ciascun potenziale investitore dovrebbe:

- (i) avere la conoscenza ed esperienza necessaria a compiere un'accurata valutazione dei Titoli, delle implicazioni e dei rischi dell'investimento negli stessi e delle informazioni contenute o incluse tramite riferimento nel Prospetto di Base, nonché in qualsiasi eventuale Supplemento o Avviso Integrativo;
- (ii) avere disponibilità e competenza per utilizzare strumenti analitici idonei a valutare l'investimento nei Titoli e l'impatto di tale investimento sul proprio patrimonio;
- (iii) avere la capacità per sostenere tutti i rischi dell'investimento nei Titoli;
- (iv) comprendere le disposizioni contenute nel Prospetto di Base, come di volta in volta integrato dalle relative Condizioni Definitive; e
- (v) essere in grado di valutare (individualmente o con l'assistenza di un consulente finanziario) i possibili scenari economici, le prevedibili evoluzioni del tasso di interesse ed altri fattori che possano influire sul proprio investimento e sulla propria capacità di sopportare i relativi rischi.

Fermo restando il patrimonio di conoscenze dell'investitore, i Collocatori sono tenuti a verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari. Inoltre, gli intermediari Collocatori, qualora prestino in abbinamento al servizio di collocamento anche il servizio di consulenza in materia di investimenti, sono tenuti a verificare se l'investimento è adeguato all'investitore in relazione al suo profilo finanziario.

2.2 AVVERTENZE SPECIFICHE

L'investimento nei Titoli che verranno emessi ai sensi del presente Programma comporta i rischi propri di un investimento in obbligazioni subordinate *Lower Tier II* a tasso variabile.

Le Obbligazioni costituiscono "passività subordinate" dell'Emittente, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 4.2, della circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche").

L'investimento nei Titoli comporta che, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito costituito dalle Obbligazioni sarà rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati dell'Emittente.

Si sottolinea che il rendimento più elevato (rispetto ad altri titoli emessi dall'Emittente) percepito dai portatori dei Titoli deriva dal maggior rischio che essi assumono rispetto ai portatori di altri titoli con le medesime caratteristiche dei Titoli, ma non subordinati.

Inoltre, poiché fra le componenti implicite del Prezzo di Emissione dei Titoli vi possono essere le commissioni per i Collocatori e per il Responsabile del Collocamento (ove quest'ultimo sia un soggetto diverso dall'Emittente), nonché gli oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il

mantenimento delle condizioni di offerta, il prezzo dei Titoli sul mercato secondario sarà diminuito dell'importo di tali componenti implicite e, quindi, a parità delle altre condizioni finanziarie, esso sarà inferiore al Prezzo di Emissione fin dal periodo immediatamente successivo al collocamento.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

I Titoli sono titoli di debito che garantiscono il rimborso del 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla scadenza oppure in rate periodiche durante la vita dei Titoli stessi, salvo il caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente.

Essi danno inoltre diritto al pagamento di interessi periodici il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del Parametro di Riferimento (Tasso EURIBOR), che può essere aumentato o diminuito di un margine ("*Spread*") costante per tutta la durata dei Titoli, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito. Nel caso in cui il Parametro di Riferimento (Tasso EURIBOR) venga diminuito di un margine (c.d. "*Spread*" negativo), il Prezzo di Emissione dei Titoli sarà espresso in valore percentuale "sotto la pari", ovvero al di sotto del valore nominale dei Titoli (100%).

Le Obbligazioni descritte nel presente Prospetto di Base sono "passività subordinate" dell'Emittente che presentano una rischiosità più elevata rispetto a strumenti finanziari di debito non subordinati dello stesso Emittente (cfr. successivo Paragrafo 2.6).

In particolare, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito relativo alle Obbligazioni sarà rimborsato in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, e cioè con i portatori di altre obbligazioni *Lower Tier II* o di obbligazioni *Tier III* eventualmente emesse, solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente e cioè dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori ad eccezione di quelli con un più accentuato grado di subordinazione.

Si riporta qui di seguito uno schema che rappresenta la suddivisione delle passività presenti e future dell'Emittente, dal grado di subordinazione più basso a quello più alto (la categoria dei prestiti subordinati di terzo livello ("*Tier III*") non è ora presente tra le passività di Intesa Sanpaolo, ma potrebbe essere emessa in futuro).

Debiti ordinari	
Tra cui, ad esempio, prestiti obbligazionari "non subordinati" comunque non assistiti da privilegio	
"Lower Tier 2" "Passività Subordinate"	"Tier 3" "Prestiti subordinati di terzo livello"
<p>Durata: pari o superiore a 5 anni, con eventuale facoltà di rimborso anticipato non prima del 5° anno, previa autorizzazione della Banca d'Italia.</p> <p>Rimborso in caso di liquidazione dell'Emittente: il debito viene rimborsato agli obbligazionisti solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente e in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, e cioè con i portatori di altre obbligazioni Lower Tier II o di obbligazioni Tier 3 eventualmente emesse, e prima dei creditori con un più accentuato grado di subordinazione.</p>	<p>Durata: pari o superiore a 2 anni, con eventuale facoltà di rimborso anticipato non prima del 2° anno, previa autorizzazione della Banca d'Italia.</p> <p>Clausola di immobilizzo: il capitale e gli interessi non possono essere rimborsati se il rimborso riduce l'ammontare complessivo dei fondi patrimoniali della banca a un livello inferiore al 100% del complesso dei requisiti patrimoniali.</p> <p>Rimborso in caso di liquidazione dell'Emittente: il debito viene rimborsato agli obbligazionisti solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente e in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, e cioè con i portatori di altre obbligazioni Tier 3 eventualmente emesse o di obbligazioni Lower Tier II, e prima dei creditori con un più accentuato grado di subordinazione.</p>
"Upper Tier 2" "Strumenti ibridi di Patrimonializzazione"	
<p>Durata: irredimibile oppure pari o superiore a 10 anni, con rimborso a scadenza subordinato all'autorizzazione della Banca d'Italia ed eventuale facoltà di rimborso anticipato non prima del 10° anno, previa autorizzazione della Banca d'Italia.</p> <p>Assorbimento delle perdite e sospensione degli interessi: in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle obbligazioni e dagli interessi maturati sulle stesse possono essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire all'Emittente di continuare l'attività.</p> <p>In caso di andamento negativo della gestione, il diritto alla remunerazione può essere sospeso nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.</p> <p>Rimborso in caso di liquidazione dell'Emittente: il debito viene rimborsato agli obbligazionisti in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, e cioè con i portatori di altre obbligazioni Upper Tier II, solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente e cioè dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori ad eccezione di quelli con un più accentuato grado di subordinazione.</p>	
"Tier 1" "Strumenti innovativi di capitale"	
<p>Durata: irredimibile, con eventuale facoltà di rimborso anticipato non prima del 10° anno, previa autorizzazione della Banca d'Italia.</p> <p>Assorbimento delle perdite e sospensione degli interessi: gli interessi possono non essere corrisposti se, nell'esercizio precedente, la banca che controlla direttamente o indirettamente la società emittente non ha avuto profitti distribuibili e/o non ha pagato dividendi agli azionisti. La corresponsione degli interessi deve essere sospesa qualora il coefficiente patrimoniale complessivo della banca scenda sotto il 5% per effetto di perdite di esercizio e la banca non abbia pagato dividendi agli azionisti. Le somme raccolte con l'emissione dei titoli risultano nella piena disponibilità della banca qualora il coefficiente patrimoniale complessivo della banca stessa scenda al di sotto del 5% per effetto di perdite di esercizio.</p> <p>Rimborso in caso di liquidazione della banca: i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori di azioni, devono essere subordinati rispetto a tutti gli altri creditori.</p>	

ESEMPLIFICAZIONI E SCOMPOSIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il prezzo delle Obbligazioni potrebbe comprendere eventuali commissioni implicite riconosciute dall'Emittente ai Collocatori e/o al Responsabile del Collocamento (ove diverso dall'Emittente) ed eventuali oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta.

Per ciascun Prestito, nelle relative Condizioni Definitive saranno riportati, tra l'altro:

- i) la descrizione della scomposizione delle varie componenti costitutive le Obbligazioni (segnatamente la componente obbligazionaria pura, le eventuali commissioni implicite riconosciute dall'Emittente ai Collocatori e/o al Responsabile del Collocamento e gli eventuali oneri relativi alla gestione del rischio di tasso);
- ii) le quotazioni dei Credit Default Swap subordinati riferiti all'Emittente confrontate con il rendimento sopra il tasso midswap implicito nella quotazione di mercato di un eurobond Intesa Sanpaolo (o di un emittente di rating e standing comparabili a Intesa Sanpaolo) subordinato Lower Tier II di vita media simile destinato ad investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali;
- iii) il valore puntuale ad una certa data ed il valore medio alla stessa data rilevato su diversi intervalli temporali dei Credit Default Swap subordinati relativi all'Emittente;
- iv) un'evoluzione storica del Credit Default Swap subordinato dell'Emittente che ne evidenzia l'andamento recente;
- v) il valore ad una certa data e, se disponibile, il valore medio alla stessa data rilevato su diversi intervalli temporali dello spread sopra il tasso midswap relativo ad un eurobond Intesa Sanpaolo (o di un emittente di rating e standing comparabili a Intesa Sanpaolo) subordinato Lower Tier II di vita media simile destinato ad investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali;
- vi) un'evoluzione storica, se disponibile, dello spread sopra il tasso midswap relativo al medesimo eurobond che ne evidenzia l'andamento recente;
- vii) l'esemplificazione del rendimento delle Obbligazioni nell'ipotesi di costanza della cedola e nei casi di rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza oppure in rate periodiche durante la vita delle Obbligazioni;
- viii) la tabella comparativa del rendimento delle Obbligazioni con quello di un titolo non subordinato dell'Emittente rivolto ad investitori istituzionali (ove disponibile);
- ix) la tabella comparativa del rendimento delle Obbligazioni con quello di un analogo titolo subordinato *Lower Tier II* dell'Emittente destinato alla clientela "retail" (ove disponibile);
- x) la tabella comparativa del rendimento delle Obbligazioni con quello di un analogo titolo subordinato *Lower Tier II* dell'Emittente (o di un emittente di rating e standing comparabili a Intesa Sanpaolo) rivolto ad investitori istituzionali;
- xi) la tabella comparativa del rendimento delle Obbligazioni con quello di un titolo subordinato emesso da un *Competitor* dell'Emittente (ove disponibile);
- xii) il rendimento virtuale dello strumento finanziario, simulando l'emissione del prestito nel passato, e
- xiii) il grafico dell'andamento storico del Parametro di Riferimento.

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a mero titolo esemplificativo nei Paragrafi 2.24 ("Esemplificazione dei rendimenti – scomposizione delle componenti delle Obbligazioni"), 2.25 ("Simulazione retrospettiva") e 2.26 ("Evoluzione storica del Parametro di Riferimento") della Nota Informativa.

2.3 Rischio di credito dell'Emittente

L'investitore assume il rischio che l'Emittente non sia in grado di far fronte alle proprie obbligazioni in relazione al pagamento di quanto dovuto in virtù dei Titoli (per capitale e interessi).

Acquistando i Titoli, l'investitore diventa un finanziatore dell'Emittente ed acquista il diritto a percepire il pagamento di qualsiasi importo relativo ai Titoli (quali specificamente indicati nelle Condizioni Definitive) nonché il rimborso del capitale investito alla Data di Scadenza. Pertanto, i Titoli sono soggetti in generale al rischio che, in caso di liquidazione, l'Emittente non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.

Per ulteriori rischi relativi all'Emittente si rinvia al Capitolo 3 "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione.

2.4 Rischio connesso all'assenza di garanzie specifiche di pagamento

I Titoli sono obbligazioni dell'Emittente non garantite.

I Titoli che saranno emessi ai sensi del Programma non saranno assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

L'Emittente non ha previsto garanzie ovvero impegni di terzi per assicurare il buon esito dei pagamenti dovuti in base ai Titoli sia con riferimento al rimborso dei Titoli sia al pagamento degli interessi previsti.

2.5 Rischio correlato alla variazione dei *rating* dell'Emittente

Un cambiamento dei *rating* attribuiti al debito dell'Emittente potrebbe influire sul prezzo di mercato dei Titoli stessi.

I *rating* attribuiti al debito dell'Emittente costituiscono una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai Titoli. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso dei *rating* di credito attribuiti all'Emittente può influire negativamente sul prezzo di mercato dei Titoli stessi. Tuttavia, poiché il rendimento dei Titoli dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari rispetto ai Titoli, un miglioramento dei *rating* dell'Emittente non diminuirà gli altri rischi di investimento correlati ai Titoli.

Si fa rinvio al Paragrafo 7.5 della Nota Informativa per le informazioni relative ai livelli di *rating* assegnati al debito dell'Emittente.

2.6 Rischio correlato alla subordinazione dei Titoli

In caso di liquidazione ovvero di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito costituito dai Titoli sarà rimborsato solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati.

Le obbligazioni di pagamento dell'Emittente relative ai Titoli saranno subordinate e soddisfatte (i) in via posticipata rispetto ai diritti dei creditori non subordinati dell'Emittente e (ii) in concorso con i creditori subordinati dell'Emittente portatori di altre obbligazioni *Lower Tier II* o di obbligazioni *Tier III* eventualmente emesse (nel caso di liquidazione dell'Emittente o di altre procedure concorsuali).

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi rispetto ai Titoli (sia in caso di liquidazione dell'Emittente che di altre procedure concorsuali) saranno condizionati alla circostanza che l'Emittente sia solvibile al momento in cui tali pagamenti devono essere effettuati.

In caso di liquidazione, fallimento o assoggettamento ad altra procedura concorsuale dell'Emittente, i portatori dei Titoli saranno soddisfatti solo successivamente al soddisfacimento integrale di tutti i creditori senior dell'Emittente (cfr. Paragrafo 4.5 della Nota Informativa).

2.7 Rischio di mancato o parziale rimborso del capitale

In caso di liquidazione ovvero di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito.

In virtù della clausola di subordinazione, infatti, il rimborso delle Obbligazioni potrebbe avvenire, in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione (e cioè con i portatori di altre obbligazioni *Lower Tier II* o di obbligazioni *Tier III* eventualmente emesse), solo dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori non subordinati dell'Emittente e cioè dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori ad eccezione di quelli con un più accentuato grado di subordinazione (nel caso di liquidazione dell'Emittente o di altre procedure concorsuali). In tale caso, la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare, anche solo parzialmente, le Obbligazioni.

2.8 Rischio di non allineamento dei livelli di quotazione relativi ai Credit Default Swap e lo *spread* di emissione

In caso di non allineamento dei livelli di quotazione relativi ai Credit Default Swap e lo *spread* al quale le Obbligazioni sono offerte, tale differenza potrebbe dare luogo ad una diminuzione del prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario.

2.9 Rischio di non idoneità del confronto delle Obbligazioni con altre tipologie di titoli

Le Obbligazioni presentano una clausola di subordinazione di tipo *Lower Tier II* (si veda il precedente Paragrafo 2.6) e pertanto hanno un grado di rischio diverso dai titoli *risk free* (ovvero dai titoli che offrono un rendimento privo di rischio quali, ad esempio, i Titoli di Stato i cui rendimenti vengono, in genere, considerati privi del rischio di insolvenza del debitore). Ne deriva che il confronto fra il rendimento offerto dalle Obbligazioni e quello offerto, ad esempio, da un CCT potrebbe risultare non idoneo.

2.10 Rischio di liquidità

Il disinvestimento dei Titoli prima della scadenza espone l'investitore al rischio di subire perdite in conto capitale qualora le richieste di vendita non trovassero adeguata contropartita.

L'Emittente si impegna a fare richiedere tramite la controllata Banca IMI l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, mercato organizzato e gestito da TLX S.p.A., società partecipata in maniera rilevante da Banca IMI, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di Market Maker nel suddetto mercato. Si rinvia al "Regolamento di EuroTLX", a disposizione sul sito internet www.eurotlx.com, per informazioni relative alle modalità di negoziazione dei Titoli su tale mercato.

I prezzi di acquisto e di vendita delle Obbligazioni saranno quindi conoscibili secondo le regole proprie di tale Sistema Multilaterale di Negoziazione.

L'Emittente non svolgerà attività di negoziazione in conto proprio.

Ove, per qualsiasi motivo, le Obbligazioni non siano ammesse alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, l'Emittente richiederà a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (MOT) esercitando tutte le azioni opportune a tale fine previste dalla normativa vigente.

Non vi è tuttavia alcuna garanzia che le Obbligazioni siano ammesse alla quotazione sul MOT dopo la loro emissione.

Il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale nel disinvestimento dei Titoli in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore al prezzo di emissione dei Titoli. Inoltre, i Titoli potrebbero presentare problemi di liquidità per l'investitore che intenda disinvestire prima della scadenza in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva ed adeguata contropartita.

Si invitano peraltro gli investitori a leggere anche il Capitolo 6 della Nota Informativa.

2.11 Deprezzamento dei Titoli connesso all'impatto delle componenti implicite sul prezzo di mercato secondario dei Titoli

Poiché fra le componenti implicite del Prezzo di Emissione dei Titoli vi possono essere le commissioni per i Collocatori e per il Responsabile del Collocamento (ove quest'ultimo sia un soggetto diverso dall'Emittente), nonché gli oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta, il prezzo dei Titoli sul mercato secondario sarà diminuito dell'importo di tali componenti implicite e, quindi, a parità delle altre condizioni finanziarie, esso sarà inferiore al Prezzo di Emissione fin dal periodo immediatamente successivo al collocamento.

Pertanto l'investitore che volesse smobilizzare l'investimento dopo la Data di Regolamento dei Titoli e prima della Data di Scadenza degli stessi potrebbe subire delle perdite in conto capitale.

2.12 Rischio di variazione del Parametro di Riferimento

L'investimento nei Titoli espone l'investitore al rischio di fluttuazioni del tasso EURIBOR (Parametro di Riferimento).

Il rendimento ed il valore di mercato dei Titoli sono dipendenti dalla variazione e dall'andamento del Parametro di Riferimento (Tasso EURIBOR), che sono determinati da numerosi fattori, talora imprevedibili e al di fuori del controllo dell'Emittente. In caso di andamento negativo del suddetto Parametro di Riferimento, l'investitore otterrebbe quindi un rendimento che riflette tale andamento negativo.

In nessun caso, comunque, il tasso degli interessi, determinati come riportato al Paragrafo 4.7 della Nota Informativa, potrà essere inferiore a zero.

In ogni caso, indipendentemente dall'andamento del Parametro di Riferimento, è garantito il rimborso del 100% del capitale investito alla Data di Scadenza, salvo il caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente.

2.13 Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento

Nel successivo Paragrafo 5.3 della Nota Informativa sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e quindi del rendimento degli strumenti finanziari. Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio-rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle Obbligazioni. L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse: a titoli con maggiore rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggiore rendimento.

2.14 Rischio di chiusura anticipata della Singola Offerta

Nel corso del Periodo di Offerta, l'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata della Singola Offerta. In tale caso, l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Nota Informativa al Paragrafo 5.1.3.

L'eventualità che l'Emittente si avvalga della suddetta facoltà potrebbe comportare una diminuzione della liquidità, per cui il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della Data di Scadenza, ovvero il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore a quello atteso dall'obbligazionista che ha elaborato la propria decisione di investimento tenendo conto di diversi fattori, ivi compreso l'ammontare complessivo del prestito obbligazionario.

2.15 Rischi generali connessi al mercato e rischio di tasso

L'investimento nei Titoli espone al rischio di variazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari.

Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari e relativi all'andamento del Parametro di Riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi dei Titoli.

Inoltre, la presenza di un livello di subordinazione (cfr. precedente Paragrafo 2.6) e gli aspetti relativi al rischio di liquidità (cfr. precedente Paragrafo 2.10) possono generare ulteriori variazioni del prezzo dei Titoli.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere i Titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare anche inferiore al prezzo di sottoscrizione dei Titoli.

2.16 Rischio correlato alla presenza di un margine (“Spread”) negativo

Le Obbligazioni danno diritto al pagamento di interessi periodici il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del Parametro di Riferimento (Tasso EURIBOR), che può essere aumentato o diminuito di un margine (“Spread”) costante per tutta la durata dei Titoli, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

Nel caso in cui il Parametro di Riferimento (Tasso EURIBOR) venga diminuito di un margine (c.d. “Spread” negativo), il Prezzo di Emissione dei Titoli sarà espresso in valore percentuale “sotto la pari”, ovvero al di sotto del valore nominale dei Titoli (100%), per compensare l'investitore del minor reddito derivante dal fatto che gli interessi corrisposti sui Titoli saranno nominalmente inferiori a quelli corrisposti da Titoli simili con margine positivo o nullo.

In particolare, in dipendenza del valore assunto dal Parametro di Riferimento e dallo *spread*, il tasso di interesse potrebbe anche risultare pari a zero, laddove il valore assunto dal Parametro di Riferimento sia pari o inferiore al valore dello *spread* da sottrarre.

In nessun caso, comunque, il tasso degli interessi, determinati come riportato al Paragrafo 4.7 della Nota Informativa, potrà essere inferiore a zero.

Infine, la presenza di uno *spread* negativo è suscettibile di influenzare negativamente il valore di mercato delle Obbligazioni rispetto a quello di similari Obbligazioni con margine positivo o nullo.

2.17 Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse

Rischio connesso alla coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e con il Collocatore ovvero all'appartenenza del Responsabile del Collocamento e/o dei Collocatori al medesimo gruppo bancario

L'Emittente può agire quale Responsabile del Collocamento e/o Collocatore ovvero avvalersi di un Responsabile del Collocamento e/o di Collocatori che sono società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ovvero società partecipate in misura rilevante dall'Emittente; in tal caso l'Emittente si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi in quanto trattasi di un'operazione avente ad oggetto Obbligazioni di propria emissione.

Rischio connesso alla coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo

Salvo quanto diversamente indicato nelle Condizioni Definitive, l'Emittente opererà quale Agente per il Calcolo. Tale coincidenza di ruoli (Emittente e Agente per il Calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Rischio connesso alla definizione dei termini e delle condizioni delle Obbligazioni da parte dell'Emittente

L'Emittente può definire i termini e le condizioni delle Obbligazioni anche sulla base delle commissioni implicite di distribuzione o collocamento riconosciute al Responsabile del Collocamento e/o al Collocatore il cui importo sarà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Inoltre l'Emittente può definire i termini e le condizioni delle Obbligazioni anche sulla base dei compensi riconosciuti a Banca IMI, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, a copertura degli oneri relativi alla gestione del rischio di tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta il cui importo sarà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Rischio connesso all'appartenenza dell'Emittente e della controparte che effettua la copertura al medesimo gruppo bancario

L'Emittente può coprirsi dal rischio di tasso d'interesse derivante dall'emissione stipulando contratti di copertura anche con controparti che sono società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ovvero società partecipate in misura rilevante dall'Emittente; in ogni caso di stipula di un contratto di copertura, sia con controparti del Gruppo sia con controparti esterne, i costi eventualmente derivanti dalla cancellazione (totale o parziale) di detti contratti saranno comunque sostenuti da società facenti parte del Gruppo nell'ipotesi in cui l'importo complessivo dei suddetti contratti risultasse superiore all'importo nominale delle Obbligazioni effettivamente collocate.

Rischio connesso alla successiva operatività sul mercato secondario

Le Obbligazioni saranno negoziate sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, mercato organizzato e gestito da TLX S.p.A., società partecipata in maniera rilevante da Banca IMI, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di Market Maker nel suddetto mercato.

2.18 Rischio connesso al rimborso tramite ammortamento periodico

E' possibile che in relazione ad alcuni Titoli il rimborso del capitale nominale delle Obbligazioni sia effettuato mediante un ammortamento periodico del capitale, anziché in un'unica soluzione alla scadenza.

La possibilità che alcuni Titoli prevedano il rimborso del capitale mediante ammortamento periodico espone l'investitore al rischio che la frammentazione del capitale periodicamente disponibile non consenta un reinvestimento delle somme tale da garantire un rendimento almeno pari a quello dei Titoli.

L'investitore deve considerare che in tali casi le cedole sono calcolate su un capitale decrescente nel corso del tempo con la conseguenza che l'ammontare complessivo degli interessi pagati risulterà inferiore rispetto all'ipotesi in cui lo stesso Titolo fosse rimborsato in unica soluzione a scadenza.

L'investitore deve inoltre tenere presente che, in caso di rimborso con ammortamento periodico, il Titolo potrebbe avere una minore liquidità. In particolare, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative di rendimento del Titolo in quanto, in considerazione di particolari situazioni del mercato finanziario e della frammentazione del capitale che si rende periodicamente disponibile per effetto dell'ammortamento periodico, potrebbe non essere in grado di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso periodico ad un rendimento almeno pari a quello del Titolo obbligazionario.

I Titoli che prevedono il rimborso con ammortamento periodico si adattano a quegli investitori che hanno l'esigenza di rientrare in possesso del capitale periodicamente e in maniera programmata.

2.19 Rischio di eventi di turbativa riguardanti il Parametro di Riferimento

Sono previste modalità particolari di determinazione degli interessi ogniqualvolta non sia possibile determinare il tasso EURIBOR.

Nell'ipotesi di non disponibilità del Parametro di Riferimento (Tasso EURIBOR) a cui sono indicizzati gli interessi, sono previste particolari modalità di determinazione dello stesso e quindi degli interessi a cura dell'Emittente operante quale Agente per il Calcolo. Le modalità di determinazione degli interessi nel caso di non disponibilità del Parametro di Riferimento sono riportate in maniera dettagliata nel Paragrafo 4.7 della Nota Informativa.

2.20 Rischio correlato all'assenza di *rating* dei Titoli

Per i Titoli oggetto della Nota Informativa non è prevista la richiesta di *rating* da parte dell'Emittente. In assenza dell'assegnazione di un *rating* alle Obbligazioni, non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della loro rischiosità.

2.21 Rischio correlato alla presenza di particolari condizioni della Singola Offerta

La sottoscrizione delle Obbligazioni può essere subordinata alla condizione indicata nel Paragrafo 5.1.1 della Nota Informativa, secondo cui l'Emittente può riservare l'offerta dei Titoli in corso d'emissione ad una particolare area geografica del territorio italiano (nord, centro, sud, centro-nord, centro-sud, Lombardo-Veneto, Triveneto, ecc.) che verrà di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive.

Vi è pertanto il rischio che non possano aderire a determinate Singole Offerte quegli investitori che non hanno rapporti con la rete dei Collocatori situata in quella particolare area geografica.

2.22 Rischio correlato all'assenza di informazioni successive all'emissione dei Titoli

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione dei Titoli, alcuna informazione relativamente all'andamento del Parametro di Riferimento o comunque al valore di mercato corrente delle Obbligazioni. Le modalità con le quali possono essere ottenute informazioni sull'andamento del Parametro di Riferimento sono riportate nel Paragrafo 4.7 della Nota Informativa.

2.23 Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

L'investitore è soggetto al rischio di mutamento del regime fiscale applicabile ai Titoli all'atto di pubblicazione delle Condizioni Definitive e nel corso della vita dei Titoli stessi.

I valori lordi e netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento dei Titoli saranno contenuti nelle relative Condizioni Definitive e saranno calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione delle Condizioni stesse.

Non è possibile prevedere se il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive potrà subire eventuali modifiche durante la vita delle Obbligazioni né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati con riferimento ai Titoli possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili ai Titoli alle varie date di pagamento.

Sono a carico dell'obbligazionista le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscano i Titoli e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Di conseguenza, qualora trattenute si rendano necessarie in seguito a modifiche del regime fiscale applicabile, gli investitori riceveranno un importo inferiore a quello cui avrebbero avuto diritto quale pagamento relativo ai Titoli. L'Emittente non è in grado di prevedere se modifiche normative si verificheranno entro la Data di Scadenza delle Obbligazioni e, qualora ciò accadesse, quali saranno gli importi che dovrà trattenere.

In nessun caso potrà essere decisa alcuna trattenuta a discrezione dell'Emittente.

Il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base è riportato nel Paragrafo 4.14 della Nota Informativa, fermo restando che il descritto regime fiscale rimane soggetto a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi.

2.24 Esempificazione dei rendimenti – scomposizione delle componenti delle Obbligazioni

A) Emissione con durata 5 anni e rimborso in unica soluzione alla scadenza (vita media 5 anni)

Le condizioni finanziarie di ciascuna emissione saranno di volta in volta determinate considerando l'entità dello spread sopra il tasso midswap (1) relativo ad un eurobond Intesa Sanpaolo (o di un emittente di rating e standing comparabili a Intesa Sanpaolo) subordinato Lower Tier II di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali. Tale spread verrà determinato sulla base delle condizioni di mercato secondario vigenti al momento della definizione delle caratteristiche finanziarie di ciascuna emissione e sarà diminuito dalle commissioni di collocamento e/o di direzione e/o oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta.

Si riporta di seguito la scomposizione del Prezzo di Emissione di una ipotetica emissione obbligazionaria subordinata Lower Tier II a Tasso Variabile avente le caratteristiche sottoindicate:

Titolo Subordinato Lower Tier II a Tasso Variabile	
VALORE NOMINALE UNITARIO	Euro 1.000
DATA DI GODIMENTO	30/06/2009
DATA DI SCADENZA	30/06/2014
DURATA	5 anni
PREZZO DI EMISSIONE	100,00% del Valore Nominale
PREZZO DI RIMBORSO	100,00% del Valore Nominale
FREQUENZA CEDOLE	Trimestrali posticipate
PARAMETRO DI RIFERIMENTO	Euribor 3 mesi rilevato il 4° giorno lavorativo antecedente il godimento di ogni cedola
TASSO DI OGNI CEDOLA TRIMESTRALE	(Euribor 3 mesi + 1,83%) / 4
CONVENZIONE	ACT/ACT

Alla data del 30 giugno 2009 lo spread sopra il tasso midswap di un eurobond Intesa Sanpaolo subordinato Lower Tier II di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali è pari a 253 bps annui. Ipotizzando che la commissione di collocamento a favore dei Collocatori sia pari a 70 bps annui, il Titolo avente le caratteristiche sopra indicate verrebbe emesso con un criterio di indicizzazione pari a 183 bps annui sopra il tasso Euribor 3 mesi, come riportato nella tabella sottostante.

Nell'ipotesi in cui il Titolo fosse emesso sotto la pari, il criterio di indicizzazione del Titolo sarebbe determinato come segue: lo spread sopra il tasso Euribor (nell'esempio in esame 183 bps annui) sarebbe diminuito dallo spread in bps annui equivalente al disaggio di emissione.

		<i>spread in punti base (basis points/bps) annui</i>
Eurobond Intesa Sanpaolo subordinato Lower Tier II di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali	tasso midswap + 2,53%	253,00 (*)
Commissione di collocamento a favore dei Collocatori		70,00
Emissione subordinata Lower Tier II	Criterio di indicizzazione: Euribor 3 mesi + 1,83%	183,00 (**)

(*) sopra il tasso midswap

(**) sopra il tasso Euribor 3 mesi

(1) il tasso midswap è la quotazione mid del tasso swap. Gli swap sui tassi di interesse (Interest Rate Swap – IRS) sono contratti in cui due controparti si scambiano pagamenti periodici di interessi (il flusso dei pagamenti di interessi a tasso fisso è detto gamba fissa mentre il flusso dei pagamenti a tasso variabile è detto gamba variabile), calcolati su una somma di denaro detta capitale nozionale di riferimento (notional principal amount), per un periodo di tempo predefinito pari alla durata del contratto, e cioè fino alla scadenza (maturity date o termination date) del contratto stesso. Si definisce tasso swap quel valore del tasso fisso che rende nullo il valore del contratto al momento della sua stipula. Si determina eguagliando il valore attuale dell'insieme dei pagamenti della gamba fissa al valore attuale dell'insieme dei pagamenti della gamba variabile.

Lo spread sopra il tasso midswap è dato dalla differenza tra il rendimento effettivo del titolo preso in esame e la quotazione mid del tasso swap di durata simile alla vita media del titolo.

La differenza tra la redditività dell'emissione subordinata Lower Tier II e dell'eurobond Intesa Sanpaolo subordinato Lower Tier II di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali è quindi determinata dalle commissioni e dagli eventuali oneri applicati al prezzo di emissione, così come specificati nella seguente tabella:

	controvalorizzazione del prezzo	<i>equivalente ad uno spread in punti base (basis points/bps) annui</i>
Prezzo di emissione	100,00%	
Commissione di collocamento a favore dei Collocatori	3,342% (**)	70,00
Commissione di Direzione a favore del Responsabile del Collocamento (*)	0,00%	0,00
Oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta	0,00%	0,00
Pura componente obbligazionaria	96,658%	

(*) nell'ipotesi che il Responsabile del Collocamento sia l'Emittente stesso e che quindi non sia prevista alcuna remunerazione per un soggetto terzo.

(**) ottenuto attualizzando i 70 punti base annui per i 5 anni corrispondenti alla vita media del titolo.

La "pura componente obbligazionaria" equivale al valore del Titolo al netto delle commissioni e degli oneri indicati nella sopra riportata tabella. Tale componente obbligazionaria corrisponde indicativamente al primo prezzo che il titolo potrà assumere all'avvio delle negoziazioni sul mercato secondario nell'ipotesi di invarianza delle condizioni dei mercati finanziari tra la data di definizione delle caratteristiche dell'emissione e la data di avvio delle negoziazioni.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del valore della componente legata al rischio emittente dell'emissione subordinata Lower Tier II, espresso in percentuale ed in bps annui sopra il tasso Euribor 3 mesi:

	<i>Valore attuale</i>	<i>spread sopra il tasso Euribor 3 mesi in punti base (basis points/bps) annui</i>
Componente legata al rischio emittente dell'emissione subordinata Lower Tier II per un valore pari a: Tale componente è scomponibile in:	2,53%	253
Componente legata al rischio ordinario del titolo senior	1,05%	105
Componente legata all'extra rischio del titolo subordinato	1,48%	148

Componente legata al rischio emittente dell'emissione subordinata Lower Tier II: è pari allo spread indicativo di mercato secondario relativo ad un eurobond Intesa Sanpaolo subordinato Lower Tier II di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali, espresso in termini di valore attuale e di bps annui sopra il tasso midswap, al netto delle commissioni di collocamento e/o direzione e/o oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta.

Componente legata al rischio ordinario del titolo senior: è pari allo spread indicativo di mercato secondario relativo ad un eurobond Intesa Sanpaolo senior di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali, espresso in termini di valore attuale e di bps annui sopra il tasso midswap, al netto delle commissioni di collocamento e/o direzione e/o oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta.

Componente legata all'extra rischio del titolo subordinato: è pari alla differenza tra (i) lo spread indicativo di mercato secondario relativo ad un eurobond Intesa Sanpaolo subordinato Lower Tier II di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali, espresso in termini di valore attuale e di bps annui sopra il tasso midswap, al netto delle commissioni di collocamento e/o direzione e/o oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta e (ii) lo spread indicativo di mercato secondario relativo ad un eurobond Intesa Sanpaolo senior di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali, espresso in termini di valore attuale e di bps annui sopra il tasso midswap, al netto delle commissioni di collocamento e/o direzione e/o oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta.

Si invita l'investitore a valutare il rendimento assicurato dall'Obbligazione tenendo ben presente la tipologia dell'emissione così come descritta al paragrafo "Descrizione sintetica delle caratteristiche dello Strumento Finanziario" e le rischiosità che essa comporta così come descritte al Capitolo 2.

Nella tabella che segue, si riportano le attuali quotazioni del Credit Default Swap¹ subordinato a 5 anni relativo all'Emittente, il rendimento (espresso in termini di spread sopra il tasso midswap) dell'eurobond Intesa Sanpaolo subordinato *Lower Tier II* 13/12/2002 – 13/12/2012 - codice ISIN XS0158876564 di vita media simile destinato ad investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali e il criterio di indicizzazione (espresso in termini di spread sopra il tasso Euribor 3 mesi) dell'ipotetica Obbligazione Intesa Sanpaolo subordinata *Lower Tier II* destinata al mercato retail e descritta nel presente Paragrafo.

Emittente	CDS subordinato (*)		Spread Obbligazioni subordinate Lower Tier II (*)	
	Durata	Prezzo puntuale al 30 giugno 2009	Spread di mercato istituzionale al 30 giugno 2009 (**)	Spread di emissione retail al 30 giugno 2009 (***)
Intesa Sanpaolo S.p.A.	5 anni	150 (#)	253 (#)	183

(*) tutti i valori sono espressi in basis point

(**) spread sopra il tasso midswap relativo all'Eurobond subordinato Lower Tier II Intesa Sanpaolo 13/12/2002 – 13/12/2012 - codice ISIN XS0158876564, determinato sulla base delle condizioni di mercato secondario del 30 giugno 2009

(***) spread indicativo sopra il tasso Euribor 3 mesi determinato sulla base delle condizioni di mercato del 30 giugno 2009

(#) fonte Bloomberg

¹ I contratti derivati su crediti perseguono la finalità di trasferire il rischio di credito sottostante a una determinata attività ("reference obligation") dal soggetto che acquista protezione ("protection buyer") al soggetto che vende protezione ("protection seller"). In tali operazioni l'oggetto della transazione è rappresentato dal rischio di credito in capo a un prenditore finale di fondi ("reference entity").

Di seguito si riporta il valore puntuale alla data del 30 giugno 2009 e il valore medio al 30 giugno 2009 rilevato su diversi intervalli temporali dei Credit Default Swap subordinati relativi all'Emittente (*):

	Durata	Prezzo puntuale al 30 giugno 2009	Media ultime 10 rilevazioni	Media ultime 20 rilevazioni	Media ultime 30 rilevazioni
Intesa Sanpaolo S.p.A.	5 anni	150 (#)	160 (#)	146 (#)	140 (#)

(*): tutti i valori sono espressi in basis point
 (#) fonte Bloomberg

Di seguito si riporta il valore alla data del 30 giugno 2009 e il valore medio al 30 giugno 2009 rilevato su diversi intervalli temporali dello spread sopra il tasso midswap relativo all'eurobond Intesa Sanpaolo subordinato *Lower Tier II* 13/12/2002 – 13/12/2012 - codice ISIN XS0158876564 di vita media simile destinato ad investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali (*):

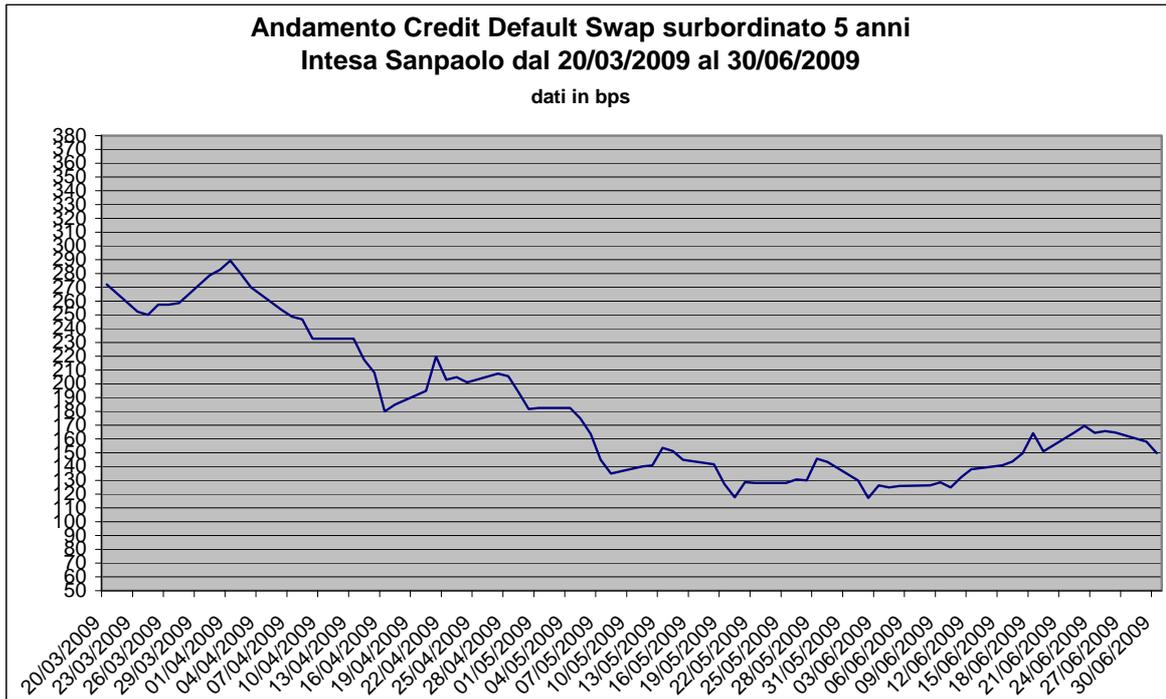
	Durata	Spread sopra il tasso midswap al 30 giugno 2009	Media ultime 10 rilevazioni	Media ultime 20 rilevazioni	Media ultime 30 rilevazioni
Intesa Sanpaolo subordinato <i>Lower Tier II</i> 13/12/2002 – 13/12/2012 - codice ISIN XS0158876564	3 anni e 167 giorni	253 (#)	252 (#)	255 (#)	258 (#)

(*): tutti i valori sono espressi in basis point
 (#) fonte Bloomberg

Le condizioni finanziarie di ciascuna emissione saranno di volta in volta determinate considerando l'entità dello spread sopra il tasso midswap relativo ad un eurobond Intesa Sanpaolo subordinato Lower Tier II di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali. Tale spread verrà determinato sulla base delle condizioni di mercato secondario vigenti al momento della definizione delle caratteristiche finanziarie di ciascuna emissione e sarà diminuito dalle commissioni di collocamento e/o di direzione e/o oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta. Ove non fosse disponibile un eurobond Intesa Sanpaolo subordinato Lower Tier II di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali, verrà utilizzato, per la determinazione delle caratteristiche finanziarie di ciascuna emissione, lo spread sopra il tasso midswap di un eurobond subordinato Lower Tier II di vita media simile emesso da un emittente di rating e standing comparabili a Intesa Sanpaolo. Tale spread verrà determinato sulla base delle condizioni di mercato secondario vigenti al momento della definizione delle caratteristiche finanziarie di ciascuna emissione e sarà diminuito dalle commissioni di collocamento e/o di direzione e/o oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta.

A.1) Evoluzione storica Credit Default Swap subordinato

Il grafico successivo relativo al Credit Default Swap subordinato a 5 anni di Intesa Sanpaolo S.p.A. evidenzia l'andamento per il periodo dal 20 marzo 2009 al 30 giugno 2009.



A.2) Evoluzione storica dello spread sopra il tasso midswap

Il grafico successivo evidenzia l'andamento per il periodo dal 20 marzo 2009 al 30 giugno 2009 dello spread sopra il tasso midswap relativo all'eurobond Intesa Sanpaolo subordinato *Lower Tier II* 13/12/2002 – 13/12/2012 - codice ISIN XS0158876564 di vita media simile destinato ad investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali.



A.3) Esempificazione dei rendimenti

Si riporta di seguito una esemplificazione dei rendimenti di una ipotetica Obbligazione Subordinata *Lower Tier II* a Tasso Variabile nell'ipotesi di rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza.

Nell'ipotesi di seguito riportata il rendimento effettivo è stato calcolato tenendo in considerazione il reinvestimento delle cedole al tasso interno di rendimento, che corrisponde al rendimento effettivo.

Titolo Subordinato <i>Lower Tier II</i> a Tasso Variabile	
VALORE NOMINALE UNITARIO	Euro 1.000
DATA DI GODIMENTO	30/06/2009
DATA DI SCADENZA	30/06/2014
DURATA	5 anni
PREZZO DI EMISSIONE	100,00% del Valore Nominale
PREZZO DI RIMBORSO	100,00% del Valore Nominale
FREQUENZA CEDOLE	Trimestrali posticipate
PARAMETRO DI RIFERIMENTO	Euribor 3 mesi rilevato il 4° giorno lavorativo antecedente il godimento di ogni cedola
TASSO DI OGNI CEDOLA TRIMESTRALE	(Euribor 3 mesi + 1,83%) / 4
CONVENZIONE	ACT/ACT

Assumendo che il valore dell'Euribor 3 mesi, su cui è stata calcolata la prima cedola, sia pari al 1,099%, si ipotizzi che per il calcolo delle cedole successive il valore dell'Euribor 3 mesi si mantenga costante per tutta la vita del Titolo. Ne consegue che il Titolo avrebbe un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza, calcolato in regime di capitalizzazione composta, pari al 2,95% (2,58% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 12,50%).

Date Pagamento	Tasso cedolare trimestrale (*)	Cedola Lorda	Cedola Netta
30/09/2009	0,73%	€7,30	€6,39
30/12/2009	0,73%	€7,30	€6,39
30/03/2010	0,73%	€7,30	€6,39
30/06/2010	0,73%	€7,30	€6,39
30/09/2010	0,73%	€7,30	€6,39
30/12/2010	0,73%	€7,30	€6,39
30/03/2011	0,73%	€7,30	€6,39
30/06/2011	0,73%	€7,30	€6,39
30/09/2011	0,73%	€7,30	€6,39
30/12/2011	0,73%	€7,30	€6,39
30/03/2012	0,73%	€7,30	€6,39
30/06/2012	0,73%	€7,30	€6,39
30/09/2012	0,73%	€7,30	€6,39
30/12/2012	0,73%	€7,30	€6,39
30/03/2013	0,73%	€7,30	€6,39
30/06/2013	0,73%	€7,30	€6,39
30/09/2013	0,73%	€7,30	€6,39
30/12/2013	0,73%	€7,30	€6,39
30/03/2014	0,73%	€7,30	€6,39
30/06/2014	0,73%	€7,30	€6,39
Rendimento Effettivo		2,95%	2,58%

(*) Il "Tasso cedolare trimestrale" è dato dal risultato della somma del valore dell'Euribor 3 mesi (1,099%) e del valore dello *spread* (1,83%), diviso 4 ed arrotondato allo 0,01% più vicino

A.4) Confronto con Titoli di Stato

Non si procede al confronto con strumenti *risk free* di analoga durata in quanto, data la differente natura e rischiosità delle Obbligazioni, il confronto può risultare non idoneo (si veda in proposito il Paragrafo 2.9 della Nota Informativa).

A.5) Confronto con un titolo dell'Emittente non subordinato rivolto ad investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali

Si riporta di seguito un confronto tra i rendimenti ipotetici sopra riportati nell'esemplificazione illustrata nel Paragrafo A.3) e quelli di una obbligazione non subordinata destinata ad investitori istituzionali e collocata sui mercati dei capitali internazionali. Il rendimento del Titolo è calcolato, alla data di emissione, sulla base del prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale; il rendimento del titolo preso a confronto è calcolato alla data del 30 giugno 2009.

Si evidenzia che il titolo preso a confronto è destinato ad un mercato diverso (investitori professionali ed intermediari finanziari internazionali) rispetto alle Obbligazioni.

	Eurobond Intesa Sanpaolo 19/12/2008 – 19/12/2013– codice ISIN XS0405713883	Obbligazione Retail Subordinata <i>Lower Tier II</i> Intesa Sanpaolo
Data di scadenza	19/12/2013	30/06/2014
Vita media residua	4 anni, 173 giorni	5 anni
Prezzo	106,65% (***)	100,00%
Rendimento effettivo lordo (*)	3,72%	2,95%
Rendimento effettivo netto (**)	3,08%	2,58%

(*) calcolato in regime di capitalizzazione composta

(**) calcolato in regime di capitalizzazione composta nell'ipotesi di applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura attualmente vigente del 12,50%

(***) dati al 30 giugno 2009 – fonte Bloomberg

A.6) Confronto con un altro titolo dell'Emittente subordinato *Lower Tier II* rivolto alla clientela "retail" e collocato sul mercato domestico

Si riporta di seguito un confronto tra i rendimenti ipotetici sopra riportati nell'esemplificazione illustrata nel Paragrafo A.3) e quelli di una obbligazione *Lower Tier II* destinata ad investitori "retail" e collocata sul mercato domestico. Il rendimento del Titolo è calcolato, alla data di emissione, sulla base del prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale; il rendimento del titolo preso a confronto è calcolato alla data del 30 giugno 2009.

	Intesa Sanpaolo subordinato <i>Lower Tier II</i> 26/11/2008 – 26/11/2015– codice ISIN IT0004429590	Obbligazione Retail Subordinata <i>Lower Tier II</i> Intesa Sanpaolo
Data di scadenza	26/11/2015	30/06/2014
Vita media residua	4 anni, 150 giorni	5 anni
Prezzo	102,62% (***)	100,00%
Rendimento effettivo lordo (*)	5,17%	2,95%
Rendimento effettivo netto (**)	4,45%	2,58%

(*) calcolato in regime di capitalizzazione composta

(**) calcolato in regime di capitalizzazione composta nell'ipotesi di applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura attualmente vigente del 12,50%

(***) dati al 30 giugno 2009 – fonte EuroTLX

A.7) Confronto con il titolo dell'Emittente rivolto ad investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali utilizzato per la definizione delle caratteristiche dell'emissione

Si riporta di seguito un confronto tra i rendimenti ipotetici sopra riportati nell'esemplificazione illustrata nel Paragrafo A.3) e quelli di una obbligazione *Lower Tier II* destinata ad investitori istituzionali e collocata sui mercati dei capitali internazionali. Il rendimento del Titolo è calcolato, alla data di emissione, sulla base del prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale; il rendimento del titolo preso a confronto è calcolato alla data del 30 giugno 2009.

Si evidenzia che il titolo preso a confronto è destinato ad un mercato diverso (investitori professionali ed intermediari finanziari internazionali) rispetto alle Obbligazioni.

Si precisa che, in caso di indisponibilità di un titolo emesso da Intesa Sanpaolo, verrà utilizzato un eurobond subordinato *Lower Tier II* di vita media simile emesso da un emittente di rating e standing comparabili a Intesa Sanpaolo.

	Eurobond subordinato <i>Lower Tier II</i> Intesa Sanpaolo 13/12/2002 – 13/12/2012– codice ISIN XS0158876564	Obbligazione Retail Subordinata <i>Lower Tier II</i> Intesa Sanpaolo
Data di scadenza	13/12/2012	30/06/2014
Vita media residua	3 anni, 167 giorni	5 anni
Prezzo	101,28% (***)	100,00%
Rendimento effettivo lordo (*)	4,95%	2,95%
Rendimento effettivo netto (**)	4,28%	2,58%

(*) calcolato in regime di capitalizzazione composta

(**) calcolato in regime di capitalizzazione composta nell'ipotesi di applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura attualmente vigente del 12,50%

(***) dati al 30 giugno 2009 – fonte Bloomberg

A.8) Confronto con un titolo subordinato emesso da un *Competitor* dell'Emittente

Si riporta di seguito un confronto tra i rendimenti ipotetici sopra riportati nell'esemplificazione illustrata nel Paragrafo A.3) e quelli di una obbligazione subordinata emessa da un *Competitor* dell'Emittente. Il rendimento del Titolo è calcolato, alla data di emissione, sulla base del prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale; il rendimento del titolo preso a confronto è calcolato alla data del 30 giugno 2009.

	Eurobond subordinato BNP Paribas Fix to Floating Rate Dated Ordinary Subordinated Callable Notes due January 2019 – codice ISIN XS0283256062	Obbligazione Retail Subordinata <i>Lower Tier II</i> Intesa Sanpaolo
Data di scadenza	22/01/2019	30/06/2014
Vita media residua	4 anni, 207 giorni	5 anni
Prezzo	96,88% (***)	100,00%
Rendimento effettivo lordo (*)	5,15% (#)	2,95%
Rendimento effettivo netto (**)	4,59% (#)	2,58%

(*) calcolato in regime di capitalizzazione composta

(**) calcolato in regime di capitalizzazione composta nell'ipotesi di applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura attualmente vigente del 12,50%

(***) dati al 30 giugno 2009 – fonte Bloomberg

(#) rendimenti calcolati nell'ipotesi di rimborso anticipato al 22/01/2014

B) Emissione con durata 7 anni e rimborso graduale in cinque quote costanti di capitale a partire dalla fine del 3° anno (vita media 5 anni)

Le condizioni finanziarie di ciascuna emissione saranno di volta in volta determinate considerando l'entità dello spread sopra il tasso midswap (1) relativo ad un eurobond Intesa Sanpaolo (o di un emittente di rating e standing comparabili a Intesa Sanpaolo) subordinato Lower Tier II di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali. Tale spread verrà determinato sulla base delle condizioni di mercato secondario vigenti al momento della definizione delle caratteristiche finanziarie di ciascuna emissione e sarà diminuito dalle commissioni di collocamento e/o di direzione e/o oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta.

Si riporta di seguito la scomposizione del Prezzo di Emissione di una ipotetica emissione obbligazionaria subordinata Lower Tier II a Tasso Variabile avente le caratteristiche sottoindicate:

Titolo Subordinato Lower Tier II a Tasso Variabile	
VALORE NOMINALE UNITARIO	Euro 1.000
DATA DI GODIMENTO	30/06/2009
DATA DI SCADENZA	30/06/2016 (Rimborso in 5 quote annuali uguali di capitale a partire dal 30/06/2012)
DURATA	7 anni (vita media 5 anni)
PREZZO DI EMISSIONE	100,00% del Valore Nominale
PREZZO DI RIMBORSO	100,00% del Valore Nominale
FREQUENZA CEDOLE	Trimestrali posticipate
PARAMETRO DI RIFERIMENTO	Euribor 3 mesi rilevato il 4° giorno lavorativo antecedente il godimento di ogni cedola
TASSO DI OGNI CEDOLA SEMESTRALE	(Euribor 3 mesi + 1,83%) / 4
CONVENZIONE	ACT/ACT

Alla data del 30 giugno 2009 lo spread sopra il tasso midswap di un eurobond Intesa Sanpaolo subordinato Lower Tier II di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali è pari a 253 bps annui. Ipotizzando che la commissione di collocamento a favore dei Collocatori sia pari a 70 bps annui, il Titolo avente le caratteristiche sopra indicate verrebbe emesso con un criterio di indicizzazione pari a 183 bps annui sopra il tasso Euribor 3 mesi, come riportato nella tabella sottostante.

Nell'ipotesi in cui il Titolo fosse emesso sotto la pari, il criterio di indicizzazione del Titolo sarebbe determinato come segue: lo spread sopra il tasso Euribor (nell'esempio in esame 183 bps annui) sarebbe diminuito dallo spread in bps annui equivalente al disaggio di emissione.

		<i>spread in punti base (basis points/bps) annui</i>
Eurobond Intesa Sanpaolo subordinato Lower Tier II di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali	tasso midswap + 2,53%	253,00 (*)
Commissione di collocamento a favore dei Collocatori		70,00
Emissione subordinata Lower Tier II	Criterio di indicizzazione: Euribor 3 mesi + 1,83%	183,00 (**)

(*) sopra il tasso midswap

(**) sopra il tasso Euribor 3 mesi

(1) il tasso midswap è la quotazione mid del tasso swap. Gli swap sui tassi di interesse (Interest Rate Swap – IRS) sono contratti in cui due controparti si scambiano pagamenti periodici di interessi (il flusso dei pagamenti di interessi a tasso fisso è detto gamba fissa mentre il flusso dei pagamenti a tasso variabile è detto gamba variabile), calcolati su una somma di denaro detta capitale nozionale di riferimento (notional principal amount), per un periodo di tempo predefinito pari alla durata del contratto, e cioè fino alla scadenza (maturity date o termination date) del contratto stesso. Si definisce tasso swap quel valore del tasso fisso che rende nullo il valore del contratto al momento della sua stipula. Si determina eguagliando il

valore attuale dell'insieme dei pagamenti della gamba fissa al valore attuale dell'insieme dei pagamenti della gamba variabile.

Lo spread sopra il tasso midswap è dato dalla differenza tra il rendimento effettivo del titolo preso in esame e la quotazione mid del tasso swap di durata simile alla vita media del titolo.

La differenza tra la redditività dell'emissione subordinata Lower Tier II e dell'eurobond Intesa Sanpaolo subordinato Lower Tier II di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali è quindi determinata dalle commissioni e dagli eventuali oneri applicati al prezzo di emissione, così come specificati nella seguente tabella:

	controvalorizzazione del prezzo	<i>equivalente ad uno spread in punti base (basis points/bps) annui</i>
Prezzo di emissione	100,00%	
Commissione di collocamento a favore dei Collocatori	3,316% (**)	70,00
Commissione di Direzione a favore del Responsabile del Collocamento (*)	0,00%	0,00
Oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta	0,00%	0,00
Pura componente obbligazionaria	96,684%	

(*) nell'ipotesi che il Responsabile del Collocamento sia l'Emittente stesso e che quindi non sia prevista alcuna remunerazione per un soggetto terzo.

(**) ottenuto attualizzando i 70 punti base annui per i 5 anni corrispondenti alla vita media del titolo.

La "pura componente obbligazionaria" equivale al valore del Titolo al netto delle commissioni e degli oneri indicati nella sopra riportata tabella. Tale componente obbligazionaria corrisponde indicativamente al primo prezzo che il titolo potrà assumere all'avvio delle negoziazioni sul mercato secondario nell'ipotesi di invarianza delle condizioni dei mercati finanziari tra la data di definizione delle caratteristiche dell'emissione e la data di avvio delle negoziazioni.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del valore della componente legata al rischio emittente dell'emissione subordinata Lower Tier II, espresso in percentuale ed in bps annui sopra il tasso Euribor 3 mesi:

	<i>Valore attuale</i>	<i>spread sopra il tasso Euribor 3 mesi in punti base (basis points/bps) annui</i>
Componente legata al rischio emittente dell'emissione subordinata Lower Tier II per un valore pari a: Tale componente è scomponibile in:	2,53%	253
Componente legata al rischio ordinario del titolo senior	1,05%	105
Componente legata all'extra rischio del titolo subordinato	1,48%	148

Componente legata al rischio emittente dell'emissione subordinata Lower Tier II: è pari allo spread indicativo di mercato secondario relativo ad un eurobond Intesa Sanpaolo subordinato Lower Tier II di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali, espresso in termini di valore attuale e di bps annui sopra il tasso midswap, al netto delle commissioni di collocamento e/o direzione e/o oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta.

Componente legata al rischio ordinario del titolo senior: è pari allo spread indicativo di mercato secondario relativo ad un eurobond Intesa Sanpaolo senior di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali, espresso in termini di valore attuale e di bps annui sopra il tasso midswap, al netto delle commissioni di collocamento e/o direzione e/o oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta.

Componente legata all'extra rischio del titolo subordinato: è pari alla differenza tra (i) lo spread indicativo di mercato secondario relativo ad un eurobond Intesa Sanpaolo subordinato Lower Tier II di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali, espresso in termini di valore attuale e di bps annui sopra il tasso midswap, al netto delle commissioni di collocamento e/o direzione e/o oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta e (ii) lo spread indicativo di mercato secondario relativo ad un eurobond Intesa Sanpaolo senior di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali, espresso in termini di valore attuale e di bps annui sopra il tasso midswap, al netto delle commissioni di collocamento e/o direzione e/o oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta.

Si invita l'investitore a valutare il rendimento assicurato dall'Obbligazione tenendo ben presente la tipologia dell'emissione così come descritta al paragrafo "Descrizione sintetica delle caratteristiche dello Strumento Finanziario" e le rischiosità che essa comporta così come descritte al Capitolo 2.

Nella tabella che segue, si riportano le attuali quotazioni del Credit Default Swap² subordinato a 5 anni relativo all'Emittente, il rendimento (espresso in termini di spread sopra il tasso midswap) dell'eurobond Intesa Sanpaolo subordinato *Lower Tier II* 13/12/2002 – 13/12/2012 - codice ISIN XS0158876564 destinato ad investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali e il criterio di indicizzazione (espresso in termini di spread sopra il tasso Euribor a 3 mesi) dell'ipotetica Obbligazione Intesa Sanpaolo subordinata *Lower Tier II* destinata al mercato retail e descritta nel presente Paragrafo.

Emittente	CDS subordinato (*)		Spread Obbligazioni subordinate Lower Tier II (*)	
	Durata	Prezzo puntuale al 30 giugno 2009	Spread di mercato istituzionale al 30 giugno 2009 (**)	Spread di emissione retail al 30 giugno 2009 (***)
Intesa Sanpaolo S.p.A.	5 anni	150 (#)	253 (#)	183

(*) tutti i valori sono espressi in basis point

(**) spread sopra il tasso midswap relativo all'Eurobond subordinato Lower Tier II Intesa Sanpaolo 13/12/2002 – 13/12/2012- codice ISIN XS0158876564, determinato sulla base delle condizioni di mercato del 30 giugno 2009

(***) spread indicativo sopra il tasso Euribor 3 mesi determinato sulla base delle condizioni di mercato del 30 giugno 2009

(#) fonte Bloomberg

² I contratti derivati su crediti perseguono la finalità di trasferire il rischio di credito sottostante a una determinata attività ("reference obligation") dal soggetto che acquista protezione ("protection buyer") al soggetto che vende protezione ("protection seller"). In tali operazioni l'oggetto della transazione è rappresentato dal rischio di credito in capo a un prenditore finale di fondi ("reference entity").

Di seguito si riporta il valore puntuale alla data del 30 giugno 2009 e il valore medio al 30 giugno 2009 rilevato su diversi intervalli temporali dei Credit Default Swap subordinati relativi all'Emittente (*).

	Durata	Prezzo puntuale al 30 giugno 2009	Media ultime 10 rilevazioni	Media ultime 20 rilevazioni	Media ultime 30 rilevazioni
Intesa Sanpaolo S.p.A.	5 anni	150 (#)	160 (#)	146 (#)	140 (#)

(*) tutti i valori sono espressi in basis point
 (#) fonte Bloomberg

Di seguito si riporta il valore alla data del 30 giugno 2009 e il valore medio al 30 giugno 2009 rilevato su diversi intervalli temporali dello spread sopra il tasso midswap relativo all'eurobond Intesa Sanpaolo subordinato *Lower Tier II* 13/12/2002 – 13/12/2012- codice ISIN XS0158876564 di vita media simile destinato ad investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali (*):

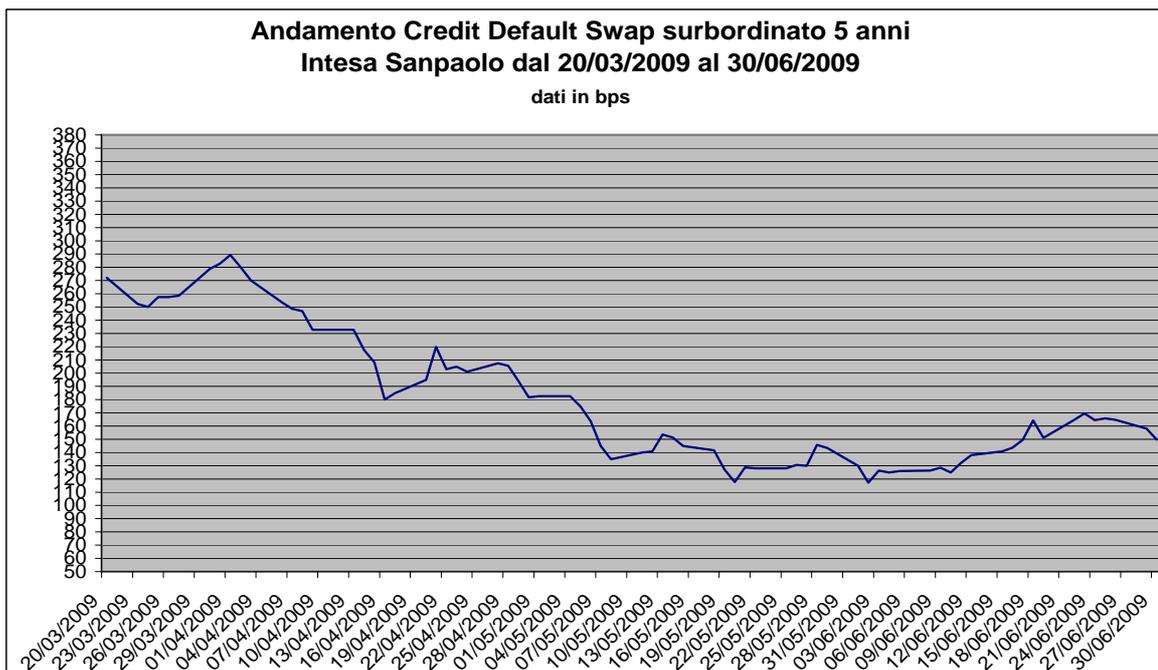
	Durata	Spread sopra il tasso midswap al 30 giugno 2009	Media ultime 10 rilevazioni	Media ultime 20 rilevazioni	Media ultime 30 rilevazioni
Intesa Sanpaolo subordinato <i>Lower Tier II</i> 13/12/2002 – 13/12/2012 - codice ISIN XS0158876564	3 anni e 167 giorni	253 (#)	252 (#)	255 (#)	258 (#)

(*) tutti i valori sono espressi in basis point
 (#) fonte Bloomberg

Le condizioni finanziarie di ciascuna emissione saranno di volta in volta determinate considerando l'entità dello spread sopra il tasso midswap relativo ad un eurobond Intesa Sanpaolo subordinato *Lower Tier II* di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali. Tale spread verrà determinato sulla base delle condizioni di mercato secondario vigenti al momento della definizione delle caratteristiche finanziarie di ciascuna emissione e sarà diminuito dalle commissioni di collocamento e/o di direzione e/o oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta. Ove non fosse disponibile un eurobond Intesa Sanpaolo subordinato *Lower Tier II* di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali, verrà utilizzato, per la determinazione delle caratteristiche finanziarie di ciascuna emissione, lo spread sopra il tasso midswap di un eurobond subordinato *Lower Tier II* di vita media simile emesso da un emittente di rating e standing comparabili a Intesa Sanpaolo. Tale spread verrà determinato sulla base delle condizioni di mercato secondario vigenti al momento della definizione delle caratteristiche finanziarie di ciascuna emissione e sarà diminuito dalle commissioni di collocamento e/o di direzione e/o oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta.

B.1) Evoluzione storica Credit Default Swap subordinato

Il grafico successivo relativo al Credit Default Swap subordinato a 5 anni di Intesa Sanpaolo S.p.A. evidenzia l'andamento per il periodo dal 20 marzo 2009 al 30 giugno 2009.



B.2) Evoluzione storica dello spread sopra il tasso midswap

Il grafico successivo evidenzia l'andamento per il periodo dal 20 marzo 2009 al 30 giugno 2009 dello spread sopra il tasso midswap relativo all'eurobond Intesa Sanpaolo subordinato *Lower Tier II* 13/12/2002 - 13/12/2012 - codice ISIN XS0158876564 di vita media simile destinato ad investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali.



B.3) Esempificazione dei rendimenti

Si riporta di seguito una esemplificazione dei rendimenti di una ipotetica Obbligazione Subordinata *Lower Tier II* a Tasso Variabile nell'ipotesi di rimborso del capitale in rate periodiche durante la vita dei Titoli.

Nell'ipotesi di seguito riportata il rendimento effettivo è stato calcolato tenendo in considerazione il reinvestimento delle cedole e delle quote di capitale al tasso interno di rendimento, che corrisponde al rendimento effettivo.

Titolo Subordinato <i>Lower Tier II</i> a Tasso Variabile	
VALORE NOMINALE UNITARIO	Euro 1.000
DATA DI GODIMENTO	30/06/2009
DATA DI SCADENZA	30/06/2016 (Rimborso in 5 quote annuali uguali di capitale a partire dal 30/06/2012)
DURATA	7 anni (vita media 5 anni)
PREZZO DI EMISSIONE	100,00% del Valore Nominale
PREZZO DI RIMBORSO	100,00% del Valore Nominale
FREQUENZA CEDOLE	Trimestrali posticipate
PARAMETRO DI RIFERIMENTO	Euribor 3 mesi rilevato il 4° giorno lavorativo antecedente il godimento di ogni cedola
TASSO DI OGNI CEDOLA SEMESTRALE	(Euribor 3 mesi + 1,83%) / 4
CONVENZIONE	ACT/ACT

Assumendo che il valore dell'Euribor 3 mesi, su cui è stata calcolata la prima cedola, sia pari al 1,099%, si ipotizzi che per il calcolo delle cedole successive il valore dell'Euribor 3 mesi si mantenga costante per tutta la vita del Titolo. Ne consegue che il Titolo, considerando il rimborso del 20% del capitale a partire dal terzo anno, avrebbe un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza, calcolato in regime di capitalizzazione composta, pari al 2,95% (2,58% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 12,50%).

Date Pagamento	Tasso cedolare trimestrale (*)	Rimborso Quota Capitale	Cedola Lorda	Cedola Netta
30/09/2009	0,73%	€0	€7,30	€6,39
30/12/2009	0,73%	€0	€7,30	€6,39
30/03/2010	0,73%	€0	€7,30	€6,39
30/06/2010	0,73%	€0	€7,30	€6,39
30/09/2010	0,73%	€0	€7,30	€6,39
30/12/2010	0,73%	€0	€7,30	€6,39
30/03/2011	0,73%	€0	€7,30	€6,39
30/06/2011	0,73%	€0	€7,30	€6,39
30/09/2011	0,73%	€0	€7,30	€6,39
30/12/2011	0,73%	€0	€7,30	€6,39
30/03/2012	0,73%	€0	€7,30	€6,39
30/06/2012	0,73%	€200	€7,30	€6,39
30/09/2012	0,73%	€0	€5,84	€5,11
30/12/2012	0,73%	€0	€5,84	€5,11
30/03/2013	0,73%	€0	€5,84	€5,11
30/06/2013	0,73%	€200	€5,84	€5,11
30/09/2013	0,73%	€0	€4,38	€3,83
30/12/2013	0,73%	€0	€4,38	€3,83
30/03/2014	0,73%	€0	€4,38	€3,83
30/06/2014	0,73%	€200	€4,38	€3,83
30/09/2014	0,73%	€0	€2,92	€2,56
30/12/2014	0,73%	€0	€2,92	€2,56
30/03/2015	0,73%	€0	€2,92	€2,56
30/06/2015	0,73%	€200	€2,92	€2,56
30/09/2015	0,73%	€0	€1,46	€1,28
30/12/2015	0,73%	€0	€1,46	€1,28
30/03/2016	0,73%	€0	€1,46	€1,28
30/06/2016	0,73%	€200	€1,46	€1,28
Rendimento Effettivo			2,95%	2,58%

(*) Il “Tasso cedolare trimestrale” è dato dal risultato della somma del valore dell’Euribor 3 mesi (1,099%) e del valore dello *spread* (1,83%), diviso 4 ed arrotondato allo 0,01% più vicino

B.4) Confronto con Titoli di Stato

Non si procede al confronto con strumenti *risk free* di analoga durata in quanto, data la differente natura e rischiosità delle Obbligazioni, il confronto può risultare non idoneo (si veda in proposito il Paragrafo 2.9 della Nota Informativa).

B.5) Confronto con un titolo dell’Emittente non subordinato rivolto ad investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali

Si riporta di seguito un confronto tra i rendimenti ipotetici sopra riportati nell’esemplificazione illustrata nel Paragrafo B.3) e quelli di una obbligazione non subordinata destinata ad investitori istituzionali e collocata sui mercati dei capitali internazionali. Il rendimento del Titolo è calcolato, alla data di emissione, sulla base del prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale; il rendimento del titolo preso a confronto è calcolato alla data del 30 giugno 2009.

Si evidenzia che il titolo preso a confronto è destinato ad un mercato diverso (investitori professionali ed intermediari finanziari internazionali) rispetto alle Obbligazioni.

	Eurobond Intesa Sanpaolo 19/12/2008 – 19/12/2013– codice ISIN XS0405713883	Obbligazione Retail Subordinata <i>Lower Tier II</i> Intesa Sanpaolo
Data di scadenza	19/12/2013	30/06/2016
Vita media residua	4 anni, 173 giorni	5 anni
Prezzo	106,65% (***)	100,00%
Rendimento effettivo lordo (*)	3,72%	2,95%
Rendimento effettivo netto (**)	3,08%	2,58%

(*) calcolato in regime di capitalizzazione composta

(**) calcolato in regime di capitalizzazione composta nell’ipotesi di applicazione dell’imposta sostitutiva nella misura attualmente vigente del 12,50%

(***) dati al 30 giugno 2009 – fonte Bloomberg

B.6) Confronto con un altro titolo dell’Emittente subordinato *Lower Tier II* rivolto alla clientela “retail” e collocato sul mercato domestico

Si riporta di seguito un confronto tra i rendimenti ipotetici sopra riportati nell’esemplificazione illustrata nel Paragrafo B.3) e quelli di una obbligazione *Lower Tier II* destinata ad investitori “retail” e collocata sul mercato domestico. Il rendimento del Titolo è calcolato, alla data di emissione, sulla base del prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale; il rendimento del titolo preso a confronto è calcolato alla data del 30 giugno 2009.

	Intesa Sanpaolo subordinato <i>Lower Tier II</i> 26/11/2008 – 26/11/2015– codice ISIN IT0004429590	Obbligazione Retail Subordinata <i>Lower Tier II</i> Intesa Sanpaolo
Data di scadenza	26/11/2015	30/06/2016
Vita media residua	4 anni, 150 giorni	5 anni
Prezzo	102,62% (***)	100,00%
Rendimento effettivo lordo (*)	5,17%	2,95%
Rendimento effettivo netto (**)	4,45%	2,58%

(*) calcolato in regime di capitalizzazione composta

(**) calcolato in regime di capitalizzazione composta nell'ipotesi di applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura attualmente vigente del 12,50%

(***) dati al 30 giugno 2009 – fonte EuroTLX

B.7) Confronto con il titolo dell'Emittente rivolto ad investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali utilizzato per la definizione delle caratteristiche dell'emissione

Si riporta di seguito un confronto tra i rendimenti ipotetici sopra riportati nell'esemplificazione illustrata nel Paragrafo B.3) e quelli di una obbligazione *Lower Tier II* destinata ad investitori istituzionali e collocata sui mercati dei capitali internazionali. Il rendimento del Titolo è calcolato, alla data di emissione, sulla base del prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale; il rendimento del titolo preso a confronto è calcolato alla data del 30 giugno 2009.

Si evidenzia che il titolo preso a confronto è destinato ad un mercato diverso (investitori professionali ed intermediari finanziari internazionali) rispetto alle Obbligazioni.

Si precisa che, in caso di indisponibilità di un titolo emesso da Intesa Sanpaolo, verrà utilizzato un eurobond subordinato *Lower Tier II* di vita media simile emesso da un emittente di rating e standing comparabili a Intesa Sanpaolo.

	Eurobond subordinato <i>Lower Tier II</i> Intesa Sanpaolo 13/12/2002 – 13/12/2012– codice ISIN XS0158876564	Obbligazione Retail Subordinata <i>Lower Tier II</i> Intesa Sanpaolo
Data di scadenza	13/12/2012	30/06/2016
Vita media residua	3 anni, 167 giorni	5 anni
Prezzo	101,28% (***)	100,00%
Rendimento effettivo lordo (*)	4,95%	2,95%
Rendimento effettivo netto (**)	4,28%	2,58%

(*) calcolato in regime di capitalizzazione composta

(**) calcolato in regime di capitalizzazione composta nell'ipotesi di applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura attualmente vigente del 12,50%

(***) dati al 30 giugno 2009 – fonte Bloomberg

B.8) Confronto con un titolo subordinato emesso da un *Competitor* dell'Emittente

Si riporta di seguito un confronto tra i rendimenti ipotetici sopra riportati nell'esemplificazione illustrata nel Paragrafo B.3) e quelli di una obbligazione subordinata emessa da un *Competitor* dell'Emittente. Il rendimento del Titolo è calcolato, alla data di emissione, sulla base del prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale; il rendimento del titolo preso a confronto è calcolato alla data del 30 giugno 2009.

	Eurobond subordinato BNP Paribas Fix to Floating Rate Dated Ordinary Subordinated Callable Notes due January 2019 – codice ISIN XS0283256062	Obbligazione Retail Subordinata <i>Lower Tier II</i> Intesa Sanpaolo
Data di scadenza	22/01/2019	30/06/2016
Vita media residua	4 anni, 207 giorni	5 anni
Prezzo	96,88% (***)	100,00%
Rendimento effettivo lordo (*)	5,15% (#)	2,95%
Rendimento effettivo netto (**)	4,59% (#)	2,58%

(*) calcolato in regime di capitalizzazione composta

(**) calcolato in regime di capitalizzazione composta nell'ipotesi di applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura attualmente vigente del 12,50%

(***) dati al 30 giugno 2009 – fonte Bloomberg

(#) rendimenti calcolati nell'ipotesi di rimborso anticipato al 22/01/2014

2.25 Simulazione retrospettiva

A) Simulazione retrospettiva riferita ad un Titolo con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza

A mero titolo esemplificativo, si è provveduto ad effettuare una simulazione ipotizzando l'emissione, alla pari, di un Titolo Subordinato *Lower Tier II* a Tasso Variabile in data 30 giugno 2004 con scadenza 30 giugno 2009 le cui cedole trimestrali di interesse fossero determinate sulla base del tasso Euribor a 3 mesi aumentato di un margine dell'1,83% e diviso 4.

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da Bloomberg dei valori del Parametro di Riferimento, il Titolo, considerando il prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale, avrebbe presentato a scadenza un rendimento effettivo annuo lordo del 3,28% (2,87% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 12,50%).

Date Pagamento	Tasso cedolare trimestrale (*)	Cedola Lorda	Cedola Netta
30/09/2004	0,54%	€5,40	€4,73
30/12/2004	0,53%	€5,30	€4,64
30/03/2005	0,55%	€5,50	€4,81
30/06/2005	0,54%	€5,40	€4,73
30/09/2005	0,53%	€5,30	€4,64
30/12/2005	0,54%	€5,40	€4,73
30/03/2006	0,63%	€6,30	€5,51
30/06/2006	0,69%	€6,90	€6,04
30/09/2006	0,75%	€7,50	€6,56
30/12/2006	0,85%	€8,50	€7,44
30/03/2007	0,93%	€9,30	€8,14
30/06/2007	0,98%	€9,80	€8,58
30/09/2007	1,05%	€10,50	€9,19
30/12/2007	1,19%	€11,90	€10,41
30/03/2008	1,20%	€12,00	€10,50
30/06/2008	1,18%	€11,80	€10,33
30/09/2008	1,24%	€12,40	€10,85
30/12/2008	1,27%	€12,70	€11,11
30/03/2009	0,77%	€7,70	€6,74
30/06/2009	0,39%	€3,90	€3,41
Rendimento Effettivo		3,28%	2,87%

(*) Il "Tasso cedolare trimestrale" è dato dal risultato della somma del valore dell'Euribor 3 mesi (rilevato il 4° giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ogni cedola) e del valore dello *spread* (1,83%), diviso 4 ed arrotondato allo 0,01% più vicino

B) Simulazione retrospettiva riferita ad un Titolo con rimborso in rate periodiche costanti di capitale a partire dal 3° anno

A mero titolo esemplificativo, si è provveduto ad effettuare una simulazione ipotizzando l'emissione, alla pari, di un Titolo Subordinato *Lower Tier II* a Tasso Variabile in data 30 giugno 2002 con scadenza 30 giugno 2009, con rimborso del 20% del capitale a partire dal terzo anno, le cui cedole trimestrali di interesse fossero determinate sulla base del tasso Euribor a 3 mesi aumentato di un margine dell'1,83% e diviso 4.

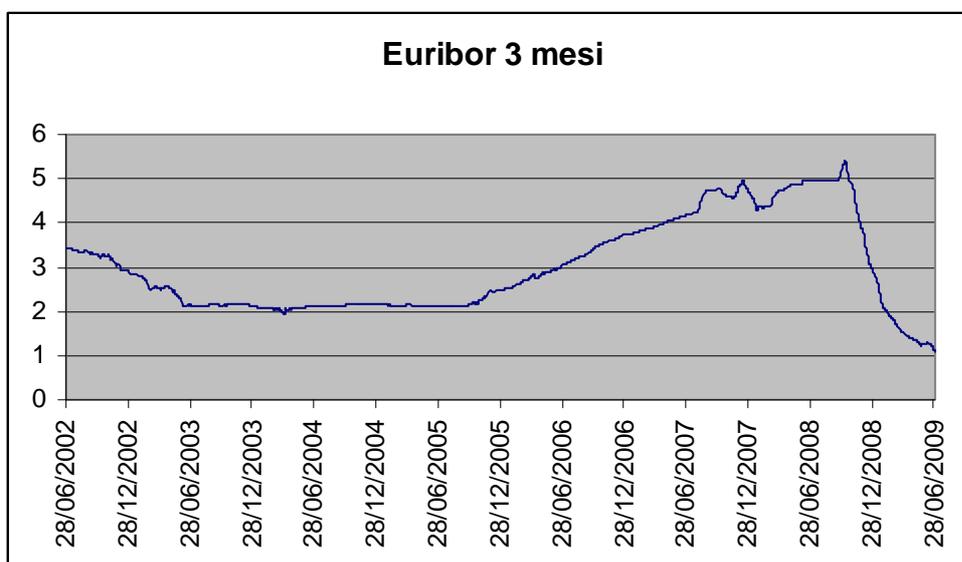
Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da Bloomberg dei valori del Parametro di Riferimento, il Titolo, considerando il prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale ed il rimborso a partire dal 3° anno, avrebbe presentato a scadenza un rendimento effettivo annuo lordo del 2,80% (2,45% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 12,50%).

Date Pagamento	Tasso cedolare trimestrale (*)	Rimborso Quota Capitale	Cedola Lorda	Cedola Netta
30/09/2002	0,87%	€0	€8,70	€7,61
30/12/2002	0,83%	€0	€8,30	€7,26
30/03/2003	0,74%	€0	€7,40	€6,48
30/06/2003	0,64%	€0	€6,40	€5,60
30/09/2003	0,54%	€0	€5,40	€4,73
30/12/2003	0,54%	€0	€5,40	€4,73
30/03/2004	0,54%	€0	€5,40	€4,73
30/06/2004	0,51%	€0	€5,10	€4,46
30/09/2004	0,54%	€0	€5,40	€4,73
30/12/2004	0,53%	€0	€5,30	€4,64
30/03/2005	0,55%	€0	€5,50	€4,81
30/06/2005	0,54%	€200	€5,40	€4,73
30/09/2005	0,53%	€0	€4,24	€3,71
30/12/2005	0,54%	€0	€4,32	€3,78
30/03/2006	0,63%	€0	€5,04	€4,41
30/06/2006	0,69%	€200	€5,52	€4,83
30/09/2006	0,75%	€0	€4,50	€3,94
30/12/2006	0,85%	€0	€5,10	€4,46
30/03/2007	0,93%	€0	€5,58	€4,88
30/06/2007	0,98%	€200	€5,88	€5,15
30/09/2007	1,05%	€0	€4,20	€3,68
30/12/2007	1,19%	€0	€4,76	€4,17
30/03/2008	1,20%	€0	€4,80	€4,20
30/06/2008	1,18%	€200	€4,72	€4,13
30/09/2008	1,24%	€0	€2,48	€2,17
30/12/2008	1,27%	€0	€2,54	€2,22
30/03/2009	0,77%	€0	€1,54	€1,35
30/06/2009	0,39%	€200	€0,78	€0,68
Rendimento Effettivo			2,80%	2,45%

(*) Il “Tasso cedolare trimestrale” è dato dal risultato della somma del valore dell’Euribor 3 mesi (rilevato il 4° giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ogni cedola) e del valore dello *spread* (1,83%), diviso 4 ed arrotondato allo 0,01% più vicino

2.26 Evoluzione storica del Parametro di Riferimento

Si riporta di seguito, mediante rappresentazione grafica, l’andamento dei valori del Parametro di Riferimento (Euribor 3 mesi), utilizzato nelle esemplificazioni dei precedenti paragrafi, a partire dal 28 giugno 2002 fino al 30 giugno 2009 (fonte dei dati: Bloomberg):



Avvertenza: *l'andamento storico del suddetto parametro non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo. Le performance storiche che saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive avranno, pertanto, un valore meramente esemplificativo e non dovranno essere considerate come una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.*

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'offerta

L'offerta delle Obbligazioni rappresenta un'operazione nella quale l'Emittente può avere un interesse in conflitto in quanto:

- l'Emittente può agire quale Responsabile del Collocamento e/o Collocatore ovvero avvalersi di un Responsabile del Collocamento e/o di Collocatori che sono società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ovvero società partecipate in misura rilevante dall'Emittente. In tal caso l'Emittente si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi in quanto trattasi di un'operazione avente ad oggetto Obbligazioni di propria emissione;

- salvo quanto diversamente indicato nelle Condizioni Definitive, l'Emittente opererà quale Agente per il Calcolo. Tale coincidenza di ruoli (Emittente e Agente per il Calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori;

- l'Emittente può definire i termini e le condizioni delle Obbligazioni anche sulla base delle commissioni implicite di distribuzione o collocamento riconosciute al Responsabile del Collocamento e/o al Collocatore il cui importo sarà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive;

- l'Emittente può definire i termini e le condizioni delle Obbligazioni anche sulla base dei compensi riconosciuti a Banca IMI, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, a copertura degli oneri relativi alla gestione del rischio di tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta il cui importo sarà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive;

- l'Emittente può coprirsi dal rischio di tasso d'interesse derivante dall'emissione stipulando contratti di copertura anche con controparti che sono società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ovvero società partecipate in misura rilevante dall'Emittente; in ogni caso di stipula di un contratto di copertura, sia con controparti del Gruppo sia con controparti esterne, i costi eventualmente derivanti dalla cancellazione (totale o parziale) di detti contratti saranno comunque sostenuti da società facenti parte del Gruppo nell'ipotesi in cui l'importo complessivo dei suddetti contratti risultasse superiore all'importo nominale delle Obbligazioni effettivamente collocate;

- le Obbligazioni saranno negoziate sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, mercato organizzato e gestito da TLX S.p.A., società partecipata in maniera rilevante da Banca IMI, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di Market Maker nel suddetto mercato.

In connessione con ciascuna Singola Offerta ulteriori situazioni di conflitto di interessi saranno di volta in volta indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A..

L'ammontare ricavato dalle emissioni obbligazionarie sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia di Intesa Sanpaolo S.p.A. e sarà computato nel patrimonio supplementare della banca con le modalità previste dalle disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Tipo di strumenti finanziari oggetto dell'offerta

I titoli oggetto della presente Nota Informativa (i **Titoli** o le **Obbligazioni**) sono rappresentati da Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Variabile emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A. (l'**Emittente**). Per la descrizione della clausola di subordinazione si veda il successivo Paragrafo 4.5.

Le Obbligazioni determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla scadenza oppure in rate periodiche durante la vita dei Titoli stessi e danno diritto al pagamento di cedole di interesse a Tasso Variabile determinate come descritto nel successivo Paragrafo 4.7.

Ciascuna emissione di Titoli sarà contraddistinta da un codice ISIN (International Security Identification Number) che verrà rilasciato dalla Banca d'Italia e che sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

I Titoli sono stati emessi e creati in Italia ed il Regolamento dei Titoli è sottoposto alla legge italiana.

4.3 Regime di Circolazione

I titoli sono al portatore.

I Titoli sono integralmente ed esclusivamente ammessi al sistema di gestione ed amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione previsto dal Decreto Legislativo del 24 giugno 1998 n. 213, dal Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e dalla delibera congiunta Banca d'Italia e CONSOB del 22 febbraio 2008.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dalla citata normativa, ogni operazione avente ad oggetto i Titoli (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati italiani o esteri, aderenti al sistema di gestione e amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

I Titoli sono denominati in Euro.

4.5 Ranking degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni costituiscono "passività subordinate" dell'Emittente, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 4.2, della circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche").

In caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito relativo alle Obbligazioni sarà rimborsato in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, e cioè con i portatori di altre obbligazioni *Lower Tier II* o di obbligazioni *Tier III* eventualmente emesse, solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente e cioè dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori ad eccezione di quelli con un più accentuato grado di subordinazione.

Per tutta la durata delle Obbligazioni e nell'ipotesi di cui al precedente paragrafo, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni medesime e i crediti vantati dall'Emittente nei confronti dei titolari delle Obbligazioni.

Si riporta qui di seguito uno schema che rappresenta la suddivisione delle passività presenti e future dell'Emittente, dal grado di subordinazione più basso a quello più alto (la categoria dei prestiti subordinati di terzo livello ("Tier III") non è ora presente tra le passività di Intesa Sanpaolo, ma potrebbe essere emessa in futuro).

Debiti ordinari	
Tra cui, ad esempio, prestiti obbligazionari "non subordinati" comunque non assistiti da privilegio	
"Lower Tier 2" "Passività Subordinate"	"Tier 3" "Prestiti subordinati di terzo livello"
<p>Durata: pari o superiore a 5 anni, con eventuale facoltà di rimborso anticipato non prima del 5° anno, previa autorizzazione della Banca d'Italia.</p> <p>Rimborso in caso di liquidazione dell'Emittente: il debito viene rimborsato agli obbligazionisti solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente e in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, e cioè con i portatori di altre obbligazioni Lower Tier II o di obbligazioni Tier 3 eventualmente emesse, e prima dei creditori con un più accentuato grado di subordinazione.</p>	<p>Durata: pari o superiore a 2 anni, con eventuale facoltà di rimborso anticipato non prima del 2° anno, previa autorizzazione della Banca d'Italia.</p> <p>Clausola di immobilizzo: il capitale e gli interessi non possono essere rimborsati se il rimborso riduce l'ammontare complessivo dei fondi patrimoniali della banca a un livello inferiore al 100% del complesso dei requisiti patrimoniali.</p> <p>Rimborso in caso di liquidazione dell'Emittente: il debito viene rimborsato agli obbligazionisti solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente e in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, e cioè con i portatori di altre obbligazioni Tier 3 eventualmente emesse o di obbligazioni Lower Tier II, e prima dei creditori con un più accentuato grado di subordinazione.</p>
"Upper Tier 2" "Strumenti ibridi di Patrimonializzazione"	
<p>Durata: irredimibile oppure pari o superiore a 10 anni, con rimborso a scadenza subordinato all'autorizzazione della Banca d'Italia ed eventuale facoltà di rimborso anticipato non prima del 10° anno, previa autorizzazione della Banca d'Italia.</p> <p>Assorbimento delle perdite e sospensione degli interessi: in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle obbligazioni e dagli interessi maturati sulle stesse possono essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire all'Emittente di continuare l'attività.</p> <p>In caso di andamento negativo della gestione, il diritto alla remunerazione può essere sospeso nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.</p> <p>Rimborso in caso di liquidazione dell'Emittente: il debito viene rimborsato agli obbligazionisti in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, e cioè con i portatori di altre obbligazioni Upper Tier II, solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente e cioè dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori ad eccezione di quelli con un più accentuato grado di subordinazione.</p>	
"Tier 1" "Strumenti innovativi di capitale"	
<p>Durata: irredimibile, con eventuale facoltà di rimborso anticipato non prima del 10° anno, previa autorizzazione della Banca d'Italia.</p> <p>Assorbimento delle perdite e sospensione degli interessi: gli interessi possono non essere corrisposti se, nell'esercizio precedente, la banca che controlla direttamente o indirettamente la società emittente non ha avuto profitti distribuibili e/o non ha pagato dividendi agli azionisti. La corresponsione degli interessi deve essere sospesa qualora il coefficiente patrimoniale complessivo della banca scenda sotto il 5% per effetto di perdite di esercizio e la banca non abbia pagato dividendi agli azionisti. Le somme raccolte con l'emissione dei titoli risultano nella piena disponibilità della banca qualora il coefficiente patrimoniale complessivo della banca stessa scenda al di sotto del 5% per effetto di perdite di esercizio.</p> <p>Rimborso in caso di liquidazione della banca: i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori di azioni, devono essere subordinati rispetto a tutti gli altri creditori.</p>	

4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria.

4.7 Disposizioni relative agli interessi da pagare

Data di godimento e di scadenza degli interessi

La data a partire dalla quale matureranno interessi sui Titoli (la **Data di Godimento**) sarà specificata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni fruttano, sul valore nominale, interessi a Tasso Variabile pagabili in via posticipata in cedole trimestrali, semestrali o annuali alle Date di Pagamento degli Interessi specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

Il diritto al pagamento degli interessi si prescrive decorsi cinque anni dalla data in cui gli interessi sono divenuti esigibili.

Il diritto al rimborso del capitale si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui i Titoli sono divenuti rimborsabili.

Descrizione del calcolo degli interessi e del Parametro di Riferimento

Il Tasso lordo di ogni cedola, calcolato con riferimento a ciascun Periodo di Decorrenza, ovvero al periodo che intercorre tra una Data di Pagamento degli Interessi (o, nel caso della prima Data di Pagamento degli Interessi, la Data di Godimento) (esclusa) e la Data di Pagamento degli Interessi immediatamente successiva (inclusa), sarà determinato come segue:

- 1) nella Data di Rilevazione degli Interessi, che sarà specificata di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive, verrà rilevata la quotazione del Tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a tre, sei, o dodici mesi (il "**Parametro di Riferimento**"), rilevato a cura della FBE (Banking Federation of the European Union) e dell'ACI (The Financial Market Association) e pubblicato nella pagina EURIBOR01 del circuito Reuters (o in futuro qualsiasi altra pagina o servizio dovesse sostituirla). La durata del Parametro di Riferimento rilevato (Tasso EURIBOR a tre, sei o dodici mesi) sarà corrispondente alla periodicità delle cedole d'interesse (trimestrale, semestrale o annuale), come indicato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive;
- 2) la quotazione dell'EURIBOR di cui al precedente punto (1) sarà incrementata o diminuita del Margine (*spread*), costante per tutta la durata dei Titoli, che sarà indicato nelle Condizioni Definitive applicabili;
- 3) il valore di cui al precedente punto (2) sarà diviso per il numero delle Date di Pagamento degli Interessi previste in un anno (quattro, due o uno, come specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive) ed arrotondato allo 0,01% più vicino.

Il Tasso di interesse lordo di ogni cedola, così determinato, sarà pagabile in via posticipata alla Data di Pagamento degli Interessi immediatamente successiva al relativo Periodo di Decorrenza. Le Date di Pagamento degli Interessi saranno specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Eventi di turbativa riguardanti il Parametro di Riferimento

Qualora alla Data di Rilevazione degli Interessi non fosse possibile, per qualsiasi motivo (non imputabile all'Emittente), determinare l'EURIBOR, si applicherà, in luogo di tale parametro, la media aritmetica di 3 quotazioni del tasso lettera per depositi interbancari in Euro (a 3/6/12 mesi a seconda dei casi) dichiarate operative alle ore 11.00 (ora di Bruxelles) da 3 primari istituti di credito

selezionati dall'Emittente a propria ragionevole discrezione. Nel caso in cui tale alternativa non sia possibile, il tasso della cedola per il periodo in oggetto sarà identico a quello dell'ultima cedola pagata. Se tale evento perdurerà anche per la determinazione della cedola successiva, per tale cedola il tasso sarà determinato in buona fede a ragionevole discrezione dell'Emittente, secondo la prevalente prassi di mercato.

Una volta determinato il parametro alternativo all'EURIBOR, per la determinazione del Tasso di interesse lordo si procederà come indicato ai precedenti punti (2) e (3).

Agente per il Calcolo

Il responsabile per il calcolo degli interessi (**Agente per il Calcolo**) sarà Intesa Sanpaolo S.p.A., salvo quanto diversamente indicato nelle relative Condizioni Definitive.

* * *

Gli interessi pagati saranno computati utilizzando la convenzione di calcolo "giorni effettivi/giorni effettivi" (ACT/ACT).

Ciascun Titolo cessa di essere fruttifero dalla data stabilita per il rimborso.

Il pagamento degli interessi maturati sarà effettuato dagli intermediari autorizzati sui Titoli dagli stessi amministrati ed accentrati presso la Monte Titoli S.p.A..

Nel caso in cui il giorno previsto per il pagamento da parte dell'Emittente di qualsiasi importo relativo ai Titoli non sia un Giorno Lavorativo nel luogo di pagamento, esso verrà eseguito il Giorno Lavorativo immediatamente successivo senza corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo.

Per Giorno Lavorativo si intende qualunque giorno in cui il Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET *) è operativo.

* TARGET (Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System): sistema di regolamento lordo in tempo reale che le banche centrali della UE hanno realizzato per la terza fase della UEM per la gestione dei pagamenti d'importo rilevante in moneta unica. E' costituito dai sistemi di regolamento nazionali e dalle infrastrutture necessarie a collegarli.

4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito

La data di scadenza (la **Data di Scadenza**) dei Titoli sarà specificata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione. La durata dei Titoli sarà pari o superiore a 5 anni.

Il rimborso delle Obbligazioni avverrà al valore indicato nelle Condizioni Definitive, che in nessun caso potrà essere inferiore al valore nominale dei Titoli, secondo una delle seguenti modalità alternative, in base a quanto specificato nelle relative Condizioni Definitive:

- in un'unica soluzione alla Data di Scadenza, oppure
- in un numero di rate periodiche il cui importo sarà determinato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione, pagabili alle date indicate nelle Condizioni Definitive medesime e comunque entro la Data di Scadenza.

I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato dei Titoli.

4.9 Rendimento effettivo

Il tasso di rendimento effettivo alla data di emissione rappresenta la remunerazione dell'investimento in termini percentuali che il cliente otterrà nell'ipotesi di detenzione dei Titoli sino a scadenza.

Tale tasso è calcolato utilizzando la seguente formula:

$$P = \sum_{k=1}^n \frac{S_k}{(1+i)^k}$$

dove:

P = prezzo di emissione dei Titoli

$S_1, S_2, \dots, S_k, \dots, S_n$ = flussi da incassare per interessi (scadenze k) ed interessi più capitale (scadenza n)

$k = 1, 2, \dots, n$ = numero degli anni (o frazioni di anno calcolate sulla base dei giorni di calendario) intercorrenti tra la data di calcolo del rendimento (nel caso specifico la data di emissione) e le scadenze delle singole prestazioni S_k

i = tasso di rendimento effettivo, è quel tasso che rende equivalente il prezzo di emissione dei Titoli al valore attuale dei proventi futuri dei Titoli (comprensivo di capitale ed interessi), assumendo che i medesimi siano detenuti fino a scadenza e che i flussi di cassa intermedi siano reinvestiti al medesimo tasso di rendimento effettivo.

Si precisa in tal senso che i flussi di cassa intermedi sono rappresentati dalle cedole variabili corrisposte periodicamente dai Titoli e, nel caso di Titoli con rimborso tramite ammortamento periodico, dalle quote di capitale che si rendono periodicamente disponibili.

Il tasso di rendimento effettivo delle Obbligazioni di volta in volta emesse ai sensi del Programma, calcolato in ipotesi di cedola costante, cioè nell'ipotesi che il valore del Parametro di Riferimento sia costante per tutta la vita dei Titoli, sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti

Non è prevista la costituzione di organizzazioni per rappresentare gli interessi dei portatori delle Obbligazioni.

4.11 Delibere, autorizzazioni ed approvazioni

In data 14 maggio 2009 il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. ha autorizzato il presente Programma, conferendo il mandato al Consigliere Delegato e CEO, al Chief Financial Officer CFO, al responsabile della Direzione Tesoreria ed al responsabile del Servizio Funding, in via tra loro disgiunta e con facoltà di sub-delega, a sottoscrivere tutta la documentazione necessaria alla predisposizione del Prospetto di Base ed ogni altro atto necessario ed opportuno per la realizzazione di ogni singola emissione sotto il presente Programma, con potere di stabilire tassi, commissioni ed ogni altro profilo economico relativo alle singole operazioni. Ogni singola emissione realizzata sotto il presente Programma sarà autorizzata nell'ambito del plafond approvato anch'esso dal Consiglio di Gestione.

4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari

La data di emissione (la **Data di Emissione**), dei Titoli sarà specificata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

4.13 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Salvo quanto diversamente indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione, non sono previste restrizioni alla libera trasferibilità dei Titoli in Italia.

I Titoli non sono stati né saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli **Altri Paesi**) e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, Giappone, Australia, negli

Altri Paesi o a soggetti che siano o agiscano per conto o a beneficio di *United States Persons* secondo la definizione contenuta nel *Regulation S* di detto *United States Securities Act*.

4.14 Regime fiscale

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base.

Nelle Condizioni Definitive sarà indicato per ciascun Prestito il regime fiscale applicabile alla data di pubblicazione delle stesse.

Gli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 (applicazione di una imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge, attualmente nella misura del 12,50%) e successive modifiche e integrazioni. Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta dei Titoli non è soggetta ad alcuna condizione.

L'Emittente si riserva, comunque, la facoltà di riservare l'offerta dei Titoli in corso d'emissione ad una particolare area geografica del territorio italiano (nord, centro, sud, centro-nord, centro-sud, Lombardo-Veneto, Triveneto, ecc.) che verrà di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive.

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta

L'ammontare nominale massimo di ogni Singola Offerta sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive e sarà comprensivo dell'importo, anch'esso indicato nelle relative Condizioni Definitive, destinato all'assegnazione delle Obbligazioni prenotate prima della chiusura anticipata dell'offerta ovvero l'ultimo giorno dell'offerta ed eccedente un importo predeterminato per ciascuna Singola Offerta, indicato nelle relative Condizioni Definitive.

L'Emittente si riserva il diritto di aumentare, a sua discrezione, l'ammontare nominale massimo di ogni Singola Offerta o anche di una sola tranche di ogni Singola Offerta, dandone comunicazione al pubblico, salvo modifiche della vigente normativa applicabile, mediante pubblicazione di un avviso integrativo sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento. Copia di tale avviso sarà trasmesso alla CONSOB contestualmente alla pubblicazione.

5.1.3 Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione

Il periodo di validità di ciascuna Singola Offerta effettuata in base al Programma sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive (il **Periodo di Offerta**).

L'Emittente si riserva la facoltà di disporre – in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio – la chiusura anticipata della Singola Offerta o anche di una sola tranche di ogni Singola Offerta nel caso in cui:

- in relazione ai propri effettivi fabbisogni di raccolta a medio/lungo termine, ritenga che non sia più necessario proseguire nel collocamento dei Titoli;

- l'andamento dei tassi di mercato renda incompatibile o non più conveniente il rendimento previsto per i Titoli offerti con gli obiettivi di costo massimo della raccolta a medio/lungo termine che l'Emittente ritenga adeguati, o
- sia stato raggiunto l'ammontare nominale complessivo di ciascuna Singola Offerta, indicato nelle relative Condizioni Definitive, semprechè non sia stato nel frattempo aumentato dall'Emittente.

L'eventuale chiusura anticipata verrà comunicata al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB. In ogni caso saranno assegnate ai richiedenti tutte le Obbligazioni prenotate prima della data di chiusura anticipata della Singola Offerta.

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle relative Condizioni Definitive e prima della data di chiusura della Singola Offerta o dell'emissione dei Titoli, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente o del Gruppo, ovvero del Responsabile del Collocamento che siano tali, secondo il ragionevole giudizio del Responsabile del Collocamento e dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della Singola Offerta, il Responsabile del Collocamento indicato nelle relative Condizioni Definitive e l'Emittente avranno la facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta, ovvero di ritirarla, e la stessa dovrà ritenersi annullata. In caso di annullamento della Singola Offerta le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione ai Titoli eventualmente già prenotati.

Le predette decisioni verranno comunicate al pubblico dall'Emittente entro, rispettivamente, la data di inizio della Singola Offerta e la prevista data di emissione dei Titoli, mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito web dell'Emittente (group.intesasanpaolo.com) e del Responsabile del Collocamento, trasmesso contestualmente alla CONSOB.

L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta di ogni Singola Offerta o anche di una sola tranche di ogni Singola Offerta. Tale decisione verrà comunicata al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB.

Le domande di adesione a ciascuna Singola Offerta dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposita Scheda di Adesione, disponibile esclusivamente presso i Collocatori indicati nelle relative Condizioni Definitive, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o dal suo mandatario speciale.

Le domande di adesione saranno revocabili mediante disposizione scritta da consegnare al Collocatore che le aveva accolte, entro il termine dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta. Le adesioni saranno quindi revocabili fino alla data di chiusura dello stesso ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima. Decorso tali termini, le adesioni diventeranno irrevocabili.

Ai sensi dell'articolo 95 *bis* comma 2 del TUF, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, i portatori dei Titoli, che abbiano già concordato di acquistare o sottoscrivere i Titoli prima della pubblicazione del supplemento, potranno revocare la propria accettazione, entro il secondo Giorno Lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta da consegnare al Collocatore che l'aveva accolta.

All'aderente che non intrattenga alcun rapporto di clientela con l'Emittente o con il Collocatore (tra quelli indicati nelle relative Condizioni Definitive) presso cui viene presentata la domanda di adesione sarà richiesta l'apertura di un conto corrente e di un deposito titoli presso il Collocatore.

Ai sensi dell'articolo 32 del TUF, l'Emittente si riserva la possibilità di effettuare Singole Offerte anche mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta delle schede di adesione tramite il proprio sito internet e/o quello dei Collocatori (collocamento *on-line*). L'eventuale utilizzo della modalità di collocamento *on-line*, verrà comunicata nelle relative Condizioni Definitive. Ai sensi dell'articolo 30 del TUF, l'Emittente si riserva altresì la possibilità di procedere al collocamento dei Titoli mediante offerta fuori sede, avvalendosi di promotori finanziari di cui all'art. 31 del TUF. Anche i Collocatori autorizzati all'offerta fuori sede ai sensi della normativa vigente potranno, con il preventivo consenso dell'Emittente, provvedere al collocamento dei Titoli avvalendosi di promotori finanziari.

Ai sensi dell'articolo 30 comma 6 del TUF, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Pertanto entro il suddetto termine l'investitore ha facoltà di comunicare il proprio recesso, senza spese nè corrispettivi, al Collocatore o al promotore finanziario. Conseguentemente la data ultima in cui sarà possibile aderire alle Singole Offerte mediante contratti conclusi fuori sede sarà indicata di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

5.1.4 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni a seguito di riparto. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte integralmente nel limite del quantitativo richiesto e fino al raggiungimento dell'ammontare disponibile per ogni Singola Offerta salvo il caso di ritiro dell'offerta di cui al punto 5.1.3.

5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi pari al Lotto Minimo indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna Singola Offerta, e multipli di tale valore. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Nominale massimo previsto per ogni Singola Offerta.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei Titoli

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato nella Data di Regolamento mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori.

La Data di Regolamento per ciascuna Singola Offerta potrà coincidere con la Data di Godimento oppure essere qualsiasi data compresa tra la Data di Godimento ed il Termine per il pagamento del Prezzo di Offerta, secondo quanto indicato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

Nel caso in cui la Data di Regolamento sia successiva alla Data di Godimento dei Titoli, il Prezzo di Offerta sarà maggiorato del rateo di interesse maturato fra la Data di Godimento e la Data di Regolamento, come indicato nelle relative Condizioni Definitive.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A..

5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

Ai sensi delle disposizioni vigenti, il Responsabile del Collocamento comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante avviso pubblicato sul proprio sito Internet e su quello dell'Emittente.

5.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Non previsti, in relazione alla natura dei Titoli.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari dell'offerta

L'Emittente si riserva di indicare nelle relative Condizioni Definitive le categorie di investitori cui le Singole Offerte saranno di volta in volta dirette:

- (i) i Titoli potranno essere offerti per l'intero ammontare al pubblico indistinto in Italia, con esclusione dei Clienti Professionali di Diritto, e/o
- (ii) contestualmente all'offerta al pubblico, le Obbligazioni potranno essere altresì offerte anche ai Clienti Professionali di Diritto; o
- (iii) l'Emittente si riserva di collocare le Obbligazioni che risultassero, al termine del periodo d'offerta, non sottoscritte dal pubblico in Italia, presso Clienti Professionali di Diritto successivamente alla data di chiusura della Singola Offerta e nel rispetto della vigente normativa applicabile; o
- (iv) ciascuna Singola Offerta potrà essere suddivisa in più *tranches*:
 - una rivolta al pubblico in Italia. Non possono aderire a tale *tranche* i Clienti Professionali di Diritto, i quali potranno aderire esclusivamente alla *tranche* loro riservata, di cui al successivo punto; e
 - una contestuale *tranche* riservata alle adesioni da parte di Clienti Professionali di Diritto e/o altre particolari categorie di soggetti;

Ciascuna Singola Offerta sarà effettuata per il tramite dei Collocatori, secondo quanto indicato al Paragrafo 5.4, esclusivamente in Italia, con conseguente esclusione di qualsiasi mercato internazionale.

Pertanto il presente Prospetto di Base, unitamente alle relative Condizioni Definitive, non costituisce offerta, invito a offrire, attività promozionale relativa ai Titoli:

- i. nei confronti di alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo di imposta negli Stati Uniti d'America, in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli **Altri Paesi**);
- ii. nei confronti di alcun soggetto che sia o agisca per conto o a beneficio di *United States Persons* secondo la definizione contenuta nel *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, e successive modifiche.

I Titoli non sono stati né saranno registrati ai sensi di detto *United States Securities Act* vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, Giappone, Australia, negli Altri Paesi o a soggetti che siano o agiscano per conto o a beneficio di *United States Persons*.

5.2.2 Procedura per la comunicazione dell'ammontare assegnato

Non è previsto il riparto, pertanto il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto. Per ogni prenotazione soddisfatta, il Collocatore (tra quelli indicati nelle relative Condizioni Definitive) che di volta in volta avrà ricevuto la Scheda di Adesione, invierà al sottoscrittore apposita nota di eseguito attestante l'avvenuta assegnazione dei Titoli e le condizioni di aggiudicazione degli stessi.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Prezzo di emissione e di offerta

Il prezzo di emissione e il prezzo di offerta dei Titoli oggetto della Singola Offerta (**Prezzo di Emissione e Prezzo di Offerta**) saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

Le condizioni finanziarie di ciascuna emissione saranno di volta in volta determinate considerando l'entità dello spread sopra il tasso midswap relativo ad un eurobond Intesa Sanpaolo subordinato Lower Tier II di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali. Tale spread verrà determinato sulla base delle condizioni di mercato secondario vigenti al momento della definizione delle caratteristiche finanziarie di ciascuna emissione e sarà diminuito dalle commissioni di collocamento e/o di direzione e/o oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta. Ove non fosse disponibile un eurobond Intesa Sanpaolo subordinato Lower Tier II di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali, verrà utilizzato, per la determinazione delle caratteristiche finanziarie di ciascuna emissione, lo spread sopra il tasso midswap di un eurobond subordinato Lower Tier II di vita media simile emesso da un emittente di rating e standing comparabili a Intesa Sanpaolo. Tale spread verrà determinato sulla base delle condizioni di mercato secondario vigenti al momento della definizione delle caratteristiche finanziarie di ciascuna emissione e sarà diminuito dalle commissioni di collocamento e/o di direzione e/o oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta. Si veda in proposito il Paragrafo 2.24 della Nota Informativa.

Il Prezzo di Offerta potrà essere eventualmente maggiorato del rateo di interesse maturato fra la Data di Emissione e la Data di Regolamento, come indicato nelle relative Condizioni Definitive.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Ciascuna Singola Offerta avrà luogo in Italia e sarà effettuata per il tramite di uno o più Collocatori che saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

L'Emittente stipulerà con i Collocatori accordi di collocamento senza richiedere impegno di assunzione a fermo e senza previsione di collocamento per quantitativi minimi stabiliti.

Salvo quanto diversamente specificato nelle Condizioni Definitive applicabili, il Responsabile del Collocamento sarà Intesa Sanpaolo S.p.A., Piazza San Carlo, 156 - 10121 Torino.

L'Emittente corrisponderà ai Collocatori una commissione complessiva sul Valore Nominale dei Titoli collocati nel corso di ciascuna Singola Offerta (la **Commissione di Collocamento**) che sarà indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive. Per la Rete Filiali dello stesso Emittente tale commissione dovrà intendersi come figurativa e sarà corrisposta secondo le modalità specificate di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

Nel caso in cui l'Emittente provveda a coprirsi dal rischio finanziario dell'emissione stipulando contratti di copertura con controparti (che non siano i Collocatori) interne o esterne al Gruppo Intesa Sanpaolo prima dell'inizio del Periodo di Offerta, il valore della Commissione di Collocamento

indicato nelle Condizioni Definitive sarà definitivo. Invece, nel caso in cui l'Emittente provveda a coprirsi dal rischio finanziario dell'emissione stipulando contratti di copertura con controparti (che non siano i Collocatori) interne o esterne al Gruppo Intesa Sanpaolo durante il Periodo di Offerta o dopo la chiusura dello stesso, nelle Condizioni Definitive sarà indicato il valore medio atteso della Commissione di Collocamento e la misura definitiva della stessa sarà resa nota dal Responsabile del Collocamento e dall'Emittente con apposito avviso da pubblicarsi sui rispettivi siti internet entro 5 giorni dalla data di chiusura del Periodo di Offerta. Tale avviso sarà altresì contestualmente trasmesso alla CONSOB dal Responsabile del Collocamento. In ogni caso la differenza, positiva o negativa, tra il valore medio atteso e la misura definitiva della Commissione di Collocamento non ricadrà sull'investitore in termini di variazione del Prezzo di Emissione e verrà regolata nei rapporti tra l'Emittente ed i Collocatori.

L'Emittente corrisponderà altresì al Responsabile del Collocamento, qualora esso non coincida con l'Emittente, una commissione di direzione calcolata sul Valore Nominale dei Titoli complessivamente collocati nel corso di ciascuna Singola Offerta (la **Commissione di Direzione**) che sarà indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano).

5.4.3 Elementi essenziali degli accordi di cui al punto 5.4.1

Ove applicabile, gli elementi essenziali degli accordi di collocamento saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento

Per ciascun Prestito, i relativi accordi di collocamento saranno stipulati entro l'inizio della Singola Offerta.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

L'Emittente non ha presentato richiesta di giudizio di ammissibilità alla quotazione del presente Programma di Emissione presso alcun mercato regolamentato, italiano o estero.

L'Emittente si riserva il diritto di presentare richiesta di ammissione alle negoziazioni dei Titoli emessi ai sensi del Programma in mercati regolamentati, italiani o esteri, come di volta in volta indicato nelle relative Condizioni Definitive.

L'Emittente si impegna a fare richiedere tramite la controllata Banca IMI l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, mercato organizzato e gestito da TLX S.p.A., società partecipata in maniera rilevante da Banca IMI, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo. Si rinvia al "Regolamento di EuroTLX", a disposizione sul sito internet www.eurotlx.com, per informazioni relative alle modalità di negoziazione dei Titoli su tale mercato.

L'Emittente non svolgerà attività di negoziazione in conto proprio.

Ove, per qualsiasi motivo, le Obbligazioni non siano ammesse alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, l'Emittente richiederà a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (MOT) esercitando tutte le azioni opportune a tale fine previste dalla normativa vigente.

Non vi è tuttavia alcuna garanzia che le Obbligazioni siano ammesse alla quotazione sul MOT dopo la loro emissione.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione dei Titoli sotto il presente Programma.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

Le informazioni contenute nella presente Nota Informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella presente Nota Informativa (fatta eccezione per i giudizi di *rating* di cui al successivo Paragrafo 7.5).

7.4 Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni contenute nella presente Nota Informativa provenienti da terzi, fatta eccezione per i giudizi di *rating* di cui al successivo Paragrafo 7.5). Tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dalle Agenzie di *rating* in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti di tali informazioni sono le seguenti Agenzie di *rating*: Fitch Ratings, Moody's Investors Service e Standard & Poor's.

7.5 *Rating* attribuiti all'Emittente

Alla data del presente Prospetto di Base sono stati assegnati al debito dell'Emittente i seguenti livelli di *rating* da parte delle principali agenzie specializzate:

Agenzia di <i>rating</i>	Debito a breve termine	Debito senior a medio-lungo termine	Debito subordinato (1)	Outlook	Data dell'ultimo report
Fitch	F1+ (2)	AA- (3)	A+ (4)	Stabile (10)	9 settembre 2008
Moody's	P-1 (5)	Aa2 (6)	Aa3 (6)	Stabile (11)	19 giugno 2009
S&P's	A-1+ (7)	AA- (8)		Negativo (12)	12 marzo 2009
			A+ (9)		4 dicembre 2007

L'Emittente non intende richiedere un giudizio di *rating* per ciascuna emissione di Titoli.

- (1) Il livello di *rating* assegnato al Debito subordinato indica il livello assegnato a precedenti singole emissioni obbligazionarie dello stesso Emittente e della stessa classe delle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base.
- (2) F1: Massima qualità creditizia. Indica la massima capacità di riuscire ad assolvere tempestivamente gli impegni finanziari; l'aggiunta di un segno "+" denota qualità creditizie di livello eccezionale (**Fonte:Fitch**)
- (3) AA: Qualità creditizia molto elevata. I *rating* "AA" denotano aspettative molto ridotte di rischio di credito e indicano una capacità molto elevata di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari. Una capacità di questo tipo non è molto vulnerabile agli eventi prevedibili. (**Fonte:Fitch**)
- (4) A: forte capacità di pagamento degli impegni finanziari. Tale capacità, tuttavia, è più vulnerabile alle condizioni operative o economiche avverse rispetto ai *rating* più elevati. (**Fonte:Fitch**)

Nota: alle notazioni può essere posposto un segno "+" o "-" che contrassegna la posizione specifica nell'ambito della più ampia categoria di *rating*. Tali suffissi non sono utilizzati per la categoria di *rating* a lungo termine "AAA" né per le categorie inferiori a "CCC" o per le categorie di *rating* a breve termine, ad eccezione di "F1". "NR" significa che Fitch non valuta l'emittente o l'emissione in questione. "Ritirato": un *rating* può essere ritirato ove Fitch ritenga che le informazioni disponibili siano insufficienti ai fini della valutazione, ovvero laddove si verifichi la scadenza, la

richiesta di rimborso anticipato o il rifinanziamento di un'obbligazione. Allarme: i *rating* vengono segnalati da un Allarme (*Rating Alert*) per allertare gli Investitori della presenza di una ragionevole probabilità di variazione del *rating*, indicando la probabile direzione di tale variazione. Le variazioni possono essere "*Positive*", in vista di un probabile aumento del *rating*, "*Negative*", per un probabile declassamento, oppure "*Evolving*" (in evoluzione) quando si prospetta la possibilità che i *rating* vengano aumentati, ridimensionati o lasciati invariati. Il *Rating Alert* normalmente si risolve entro tempi relativamente brevi. **(Fonte Fitch)**

(5) P-1: Gli emittenti (o le istituzioni di sostegno) con rating Prime-1 hanno una capacità superiore di rimborsare obbligazioni finanziarie a breve termine **(Fonte: Moody's)**

(6) Aa: Obbligazioni di alta qualità. Hanno un *rating* minore rispetto ai titoli della categoria superiore in quanto il rischio a lungo termine potrebbe essere maggiore." **(Fonte: Moody's)**

Nota: i *rating* da "Aa" a "Caa" incluso possono essere modificati aggiungendo i numeri 1, 2 o 3 al fine di precisare meglio la posizione all'interno della singola classe di *rating* (1 rappresenta la qualità migliore e 3 la peggiore). **(Fonte: Moody's)**

(7) A-1: Capacità elevatissima di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata. I titoli che presentano un livello di sicurezza particolarmente alto sono designati dalla presenza complementare del segno "+". **(Fonte: Standard & Poor's)**

(8) AA: Capacità molto alta di onorare il pagamento degli interessi e del capitale. Differisce solo marginalmente da quella delle emissioni della categoria superiore. **(Fonte: Standard & Poor's)**

(9) A: Forte capacità di pagamento degli interessi e del capitale, ma una certa sensibilità agli effetti sfavorevoli di cambiamento di circostanze o al mutamento delle condizioni economiche. **(Fonte: Standard & Poor's)**

Nota: i *rating* da "AA" a "CCC" incluso possono essere modificati aggiungendo il segno "+" o "-" per precisare la posizione relativa nella scala di *rating*. **(Fonte: Standard & Poor's)**

(10) Outlook indica la possibile evoluzione del *rating* a lungo termine dell'emittente nel medio periodo (solitamente da 1 anno a 2 anni), anche se non necessariamente prelude a un cambiamento del *rating*. Outlook stabile significa che il *rating* al momento non è interessato da possibili evoluzioni. **(Fonte: Fitch)**

(11) Outlook esprime l'opinione di una possibile evoluzione del *rating* a lungo termine dell'emittente nel medio periodo, anche se non necessariamente prelude a un cambiamento del *rating*. Outlook stabile significa che il *rating* al momento non è interessato da possibili evoluzioni. **(Fonte: Moody's)**

(12) Outlook indica la possibile evoluzione del *rating* a lungo termine dell'emittente nel medio periodo (solitamente da 6 mesi a 2 anni), anche se non necessariamente prelude a un cambiamento del *rating*. Outlook negativo significa che il *rating* può essere abbassato. **(Fonte: Standard & Poor's)**

7.6. Informazioni aggiornate sull'Emittente

Si forniscono di seguito le seguenti informazioni recenti sull'Emittente:

in data **14 maggio 2009** il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo ha approvato il resoconto trimestrale consolidato al 31 marzo 2009. Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali ed economici dell'Emittente tratti dal suddetto resoconto trimestrale consolidato al 31 marzo 2009:

DATI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2009 DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

(Importi in milioni di euro)

DATI PATRIMONIALI	31/03/2009	31/12/2008 (*)
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	411.113	405.778
Crediti verso clientela	387.486	395.189
Totale attivo	639.304	636.133
Patrimonio netto	49.514	48.954

DATI ECONOMICI	31/03/2009	31/03/2008 (*)
Interessi netti	2.687	2.798
Commissioni nette	1.255	1.627
Risultato dell'attività di negoziazione	107	40
Risultato della gestione operativa	1.822	2.250
Utile di pertinenza della capogruppo	1.075	1.749

INDICATORI DI RISCHIOSITA'	31/03/2009	31/12/2008 (*)
Sofferenze lorde/crediti verso clientela (lordi)	3,4%	3,2%
Sofferenze nette/crediti verso clientela (netti)	1,1%	1,0%
Attività deteriorate lorde/crediti verso clientela (lordi)	6,0%	5,5%

COEFFICIENTI PATRIMONIALI (**)	31/03/2009	31/12/2008
Patrimonio di vigilanza complessivo	39.719	39.078
Core Tier 1 ratio	6,4%	6,3%
Tier I capital ratio	7,2%	7,1%
Total capital ratio	10,5%	10,2%

I commenti relativi all'andamento dei principali dati patrimoniali ed economici sono contenuti nella Relazione sull'andamento della gestione del Resoconto intermedio e del Bilancio 2008 del Gruppo Intesa Sanpaolo. Entrambi i documenti sono consultabili sul sito internet dell'Emittente group.intesasnpaolo.com.

(*) Dati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

(**) I coefficienti sono stati determinati con l'applicazione delle disposizioni stabilite dalla Banca d'Italia secondo la normativa Basilea 2.

In data **14 maggio 2009**, dopo l'approvazione del resoconto trimestrale consolidato al 31 marzo 2009 da parte del Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo, è stato reso noto quanto di seguito descritto.

“Come già dettagliatamente reso noto in occasione della diffusione dei risultati 2007 e 2008, l'esposizione di Intesa Sanpaolo alla crisi dei mutui americani subprime è solo indiretta, tramite prodotti strutturati di credito, che hanno risentito dell'eccezionale flessione dei prezzi dall'ultimo trimestre del 2007, con riflessi sul risultato dell'attività di negoziazione, prevalentemente in termini di svalutazioni. Il Gruppo ha un'esposizione lorda e netta al rischio verso prodotti strutturati di credito con sottostanti attività US Subprime per 27 milioni di euro al 31 marzo 2009. Un'informativa completa e dettagliata in merito ai prodotti strutturati di credito detenuti dal Gruppo, con particolare riferimento all'esposizione alla crisi dei mercati finanziari, è stata riportata - come di consueto - nel resoconto

trimestrale approvato dal Consiglio di Gestione consultabile sul sito internet dell'Emittente group.intesasanpaolo.com.”

In data **14 maggio 2009**, con riferimento al procedimento di inottemperanza avviato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti di Intesa Sanpaolo, relativo alle misure previste dal Provvedimento con cui è stata autorizzata la fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI, Intesa Sanpaolo ha comunicato di ritenere di avere scrupolosamente osservato gli impegni assunti verso l'Autorità - come già reso noto al mercato nel comunicato stampa del 7 maggio 2009 - e di confidare che nel contesto dell'istruttoria emergerà la correttezza dei propri comportamenti.

Intesa Sanpaolo ribadisce la piena collaborazione con l'Autorità Garante al fine di pervenire quanto prima a un esito positivo del procedimento.

In data **20 maggio 2009** Parmalat SpA ha annunciato di aver raggiunto accordi transattivi con Banca C.R. Firenze e le sue controllate Centro Factoring SpA e Cassa di Risparmio della Spezia SpA (Gruppo Intesa Sanpaolo) per la definizione del contenzioso in essere riferibile al periodo antecedente la dichiarazione di insolvenza del Gruppo Parmalat (dicembre 2003). Per effetto di tali accordi, Banca C.R. Firenze e le predette controllate corrisponderanno a Parmalat SpA l'importo di €20.000.000,00 a fronte della rinuncia da parte di Parmalat SpA alle azioni revocatorie già promosse e a qualsiasi azione o pretesa nei confronti dell'ex Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze.

Banca C.R. Firenze e le sue controllate rinunciano ad insinuare al passivo delle società in Amministrazione Straordinaria interessate dalla proposta di Concordato il credito derivante dal versamento dell'importo oggetto degli accordi transattivi, nonché ogni eventuale ulteriore credito derivante da pregressi rapporti. Banca C.R. Firenze e le sue controllate rinunciano altresì a qualsiasi azione o pretesa nei confronti di Parmalat SpA, assuntore del Concordato.

In data **20 maggio 2009**, con riferimento all'accordo transattivo di tutti i rapporti e pretese comunque riferibili, per Banca C.R. Firenze e sue controllate (Gruppo Intesa Sanpaolo), al dissesto del Gruppo Parmalat, concluso con Parmalat S.p.A. (Assuntore del Concordato Parmalat), Intesa Sanpaolo ha ribadito in primo luogo l'assoluta correttezza dei comportamenti del Gruppo e la totale ignoranza da parte del Gruppo stesso dello stato di insolvenza di Parmalat; e ha precisato di essersi determinata all'accordo al solo fine di evitare le oggettive incertezze di un lungo contenzioso quanto mai complesso e anche in considerazione dei relativi ingenti costi amministrativi.

In particolare, l'accordo prevede che, con il versamento da parte di Banca C.R. Firenze e sue controllate - Centro Factoring SpA e Cassa di Risparmio della Spezia SpA - della somma complessiva di euro 20 milioni, già accantonata nel bilancio consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 marzo 2009, si intendono rinunciate tutte le azioni revocatorie già promosse per circa 155 milioni di euro e quelle, revocatorie o risarcitorie, eventualmente proponibili.

In data **23 giugno 2009** il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo, riunitisi sotto la presidenza di Enrico Salza e di Giovanni Bazoli, hanno approvato, secondo le rispettive competenze, il progetto di razionalizzazione delle attività di bancassicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo secondo una logica di specializzazione per rete distributiva, che condurrà a un'unica compagnia al servizio delle reti bancarie del Gruppo e a una compagnia vita al servizio dei promotori finanziari di Banca Fideuram.

Allo stato attuale, le partecipazioni di Intesa Sanpaolo nell'attività di bancassicurazione sono le seguenti:

- Intesa Vita, partecipata al 50%, joint venture con il Gruppo Generali e operante sulle filiali ex Banca Intesa;
- EurizonVita, controllata al 99,96% e operante sulle filiali ex Sanpaolo IMI;

- Centrovita Assicurazioni, controllata al 51%, joint venture con Cardif Assurance (Gruppo BNP Paribas) e operante sulle filiali di Carifirenze;
- Sud Polo Vita, controllata al 99,97% e operante sulle filiali di Banco di Napoli e Casse del Centro.

A valle dello scioglimento delle joint venture con Generali e Cardif e del connesso esercizio delle opzioni put da parte dei partner assicurativi, Intesa Sanpaolo avrà di fatto il controllo integrale delle quattro compagnie.

La realizzazione del progetto è subordinata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni. In particolare, poiché il provvedimento Antitrust che ha autorizzato la fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI prevede che Intesa Sanpaolo ceda Sud Polo Vita a terzi operatori, si segnala che è stato richiesto all'Autorità Antitrust di modificare l'impegno, sollevando Intesa Sanpaolo dall'obbligo di cedere tale società.

L'attività di bancassicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo risultante dal progetto registrerebbe, sulla base di dati proforma a fine 2008, premi lordi contabilizzati per circa 8 miliardi di euro e riserve tecniche per circa 63 miliardi di euro.

Il progetto rappresenta una significativa opportunità di creazione di valore, perché porterà in particolare a:

- un significativo efficientamento, con sinergie di costo derivanti dall'unificazione di sistemi e processi;
- un importante miglioramento dell'efficacia commerciale, con l'allineamento verso la best-practice interna e la rivisitazione e l'unificazione della gamma di prodotti e delle politiche di investimento;
- un rilancio dell'attività assicurativa di Banca Fideuram, grazie ad una struttura dedicata in grado di gestire le specificità della clientela.

Intesa Sanpaolo è stata assistita nella predisposizione del progetto da KPMG Advisory quale advisor finanziario.

* * *

Inoltre, si riportano di seguito alcune modifiche recenti della struttura organizzativa dell'Emittente:

In data **20 aprile 2009** è stata costituita, attraverso il conferimento di specifici rami d'azienda e nel rispetto delle normative vigenti in materia, la nuova società denominata Intesa Sanpaolo Group Services s.c.p.a., con sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156. Intesa Sanpaolo Group Services è partecipata da Intesa Sanpaolo SpA in qualità di socio di maggioranza e dalle altre società del Gruppo beneficiarie dei servizi da essa erogati.

La Capogruppo e le Società del Gruppo si avvalgono della Società Intesa Sanpaolo Group Services per il governo operativo di tutte le attività inerenti l'Organizzazione, la Sicurezza, gli Immobili, gli Acquisti, i Servizi Operativi, i Sistemi Informativi e i servizi di Contact Unit.

Per l'espletamento dei propri compiti la nuova società si avvale del personale precedentemente impegnato in Intesa Sanpaolo nel presidio e nello svolgimento delle suddette attività. La società, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di Gruppo, riporta funzionalmente al Chief Operating Officer di Intesa Sanpaolo.

In data **29 luglio 2009** l'Assemblea degli Azionisti di Banca IMI ha deliberato un aumento di capitale di 750 milioni di Euro, comprensivo di sovrapprezzo, a servizio del conferimento da Intesa Sanpaolo a Banca IMI del ramo d'azienda "Investment Banking". Si completa così il Progetto di Integrazione tra Banca Caboto e Banca IMI approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione il 14 e 15 maggio 2007 e che nell'ottobre 2007 aveva dato luogo alla fusione tra le due banche.

L'operazione, che è già stata autorizzata dalla Banca d'Italia e che sarà perfezionata con decorrenza prevista per il 14 settembre 2009, coinvolgerà oltre 120 professionisti dislocati nelle sedi di Milano, Roma e Londra e vedrà il trasferimento in Banca IMI di tutte le funzioni principali della Direzione Investment Banking di Intesa Sanpaolo e in particolare Finanza Strutturata con i relativi book.

L'accentramento in Banca IMI delle attività di investment banking del Gruppo Intesa Sanpaolo svolte in Italia e nel Regno Unito permetterà di offrire, sotto un unico marchio, soluzioni integrate per tutti i prodotti/servizi attinenti la finanza straordinaria d'impresa. La nuova struttura opererà con 700 collaboratori dislocati tra Milano (sede principale), Roma, Londra, Atene e New York tramite la controllata Banca IMI Securities Corp e sarà organizzata in quattro Business Unit: Investment Banking, Finanza Strutturata, Capital Markets, e Finanza & Capital Management.

L'operazione sarà eseguita in continuità di valori contabili e fiscali vista la sua natura riorganizzativa e non realizzativa di valori. Non sono dunque previste plusvalenze per Intesa Sanpaolo e costi di avviamento per Banca IMI.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Ernesto Riva, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

GLOSSARIO

Agente per il Calcolo	Il soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse.
Avviso Integrativo	L'avviso a mezzo del quale sono comunicate al pubblico le Condizioni Definitive.
Clienti Professionali di Diritto	<p>I clienti che, non avendo fatto richiesta di essere trattati come clienti al dettaglio o come clienti professionali su richiesta ai sensi del Regolamento Intermediari, abbiano i requisiti per essere classificati come clienti professionali ai sensi dell'Allegato n. 3 parte I. del Regolamento Intermediari, e cioè:</p> <p>(1) i soggetti che sono tenuti ad essere autorizzati o regolamentati per operare nei mercati finanziari, siano essi italiani o esteri quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) banche; b) imprese di investimento; c) altri istituti finanziari autorizzati o regolamentati; d) imprese di assicurazione; e) organismi di investimento collettivo e società di gestione di tali organismi; f) fondi pensione e società di gestione di tali fondi; g) i negozianti per conto proprio di merci e strumenti derivati su merci; h) soggetti che svolgono esclusivamente la negoziazione per conto proprio su mercati di strumenti finanziari e che aderiscono indirettamente al servizio di liquidazione, nonché al sistema di compensazione e garanzia (locals); i) altri investitori istituzionali; j) agenti di cambio; <p>(2) le imprese di grandi dimensioni che presentano a livello di singola società, almeno due dei seguenti requisiti dimensionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> — totale di bilancio: 20 000 000 EUR, — fatturato netto: 40 000 000 EUR, — fondi propri: 2 000 000 EUR. <p>(3) gli investitori istituzionali la cui attività principale è investire in strumenti finanziari, compresi gli enti dediti alla cartolarizzazione di attivi o altre operazioni finanziarie.</p>
Collocatori	Le banche e gli altri intermediari autorizzati che collocheranno i Titoli di volta in volta emessi ai sensi del Programma.
Condizioni Definitive	Le condizioni definitive relative all'offerta dei Titoli di volta in volta emessi. Le condizioni definitive saranno

	pubblicate dall'Emittente – prima dell'inizio di ogni Singola Offerta – tramite avviso integrativo a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori. Copia di tale avviso è trasmesso alla CONSOB contestualmente alla pubblicazione.
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.
Data di Emissione	La data di emissione dei Titoli di volta in volta emessi ai sensi del Programma.
Data di Godimento	La data a partire dalla quale i Titoli di volta in volta emessi ai sensi del Programma maturano il diritto al pagamento degli interessi nonché all'esercizio dei diritti ad essi collegati.
Data di Pagamento degli Interessi	Ciascuna data di pagamento degli interessi relativi ai Titoli che verranno emessi ai sensi del Programma.
Data di Regolamento	Data in cui i Titoli sono accreditati sui conti degli investitori a fronte dell'avvenuto pagamento del corrispettivo per la sottoscrizione dei Titoli medesimi.
Data di Scadenza	Data entro la quale è previsto il rimborso dei Titoli di volta in volta emessi ai sensi del Programma.
Direttiva Prospetti	La Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003.
Documento di Registrazione	Il Documento di Registrazione, depositato presso la CONSOB in data 27 maggio 2009, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9044526 del 13 maggio 2009.
Emittente	Intesa Sanpaolo S.p.A.
Gruppo Intesa Sanpaolo	Intesa Sanpaolo S.p.A. e le società bancarie, finanziarie e strumentali da essa controllate, secondo le previsioni del D. Lgs. 1.9.1993 n. 385 – Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.
Nota Informativa	La nota informativa inclusa nel presente Prospetto di Base, depositato presso la CONSOB in data 25 settembre 2009, a seguito di approvazione rilasciata con nota n. 9080266 dell'8 settembre 2009.
Nota di Sintesi	La nota di sintesi inclusa nel presente Prospetto di Base, depositato presso la CONSOB in data 25 settembre 2009, a seguito di approvazione rilasciata con nota n. 9080266 dell'8 settembre 2009.
Obbligazioni o Titoli	Le obbligazioni che saranno di volta in volta emesse dall'Emittente ai sensi del Programma.

Parametro di Riferimento	Il parametro (Tasso EURIBOR) al quale è indicizzato il calcolo del tasso di interesse delle Obbligazioni Subordinate <i>Lower Tier II</i> a Tasso Variabile.
Programma	Il Programma di Emissione di Obbligazioni Subordinate <i>Lower Tier II</i> a Tasso Variabile di Intesa Sanpaolo S.p.A.
Prospetto di Base	Il documento composto dal Documento di Registrazione, dalla Nota Informativa e dalla Nota di Sintesi.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato.
Regolamento Intermediari	Il Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007.
Responsabile del Collocamento	Il soggetto che organizza e costituisce il consorzio di collocamento, il coordinatore del collocamento o il collocatore unico dei Titoli di volta in volta emessi. Con riferimento alle offerte di volta in volta effettuate ai sensi del Programma, il Responsabile del Collocamento sarà l'Emittente medesimo o il diverso soggetto indicato nelle relative Condizioni Definitive.
Singola Offerta	Ogni singola offerta di Titoli effettuata ai sensi del Programma.
TUF	Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modificazioni (Testo Unico della Finanza)

APPENDICE 1

Regolamento dei Titoli

I Titoli emessi ai sensi del Programma saranno disciplinati dalle disposizioni generali del seguente Regolamento dei Titoli (il Regolamento) così come di volta in volta integrate dalle relative Condizioni Definitive e, per quanto ivi non specificamente previsto, dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

1. Natura, Taglio e Divisa dei Titoli

I Titoli oggetto della presente emissione (i **Titoli** o le **Obbligazioni**) sono rappresentati da Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Variabile emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A. (l'**Emittente**).

I titoli sono al portatore.

Il taglio minimo, il numero e l'ammontare nominale dei Titoli sono specificati nelle relative Condizioni Definitive.

I Titoli sono denominati in Euro.

2. Prezzo di Emissione e di Offerta

Il prezzo di emissione e il prezzo di offerta dei Titoli oggetto della Singola Offerta (**Prezzo di Emissione e Prezzo di Offerta**) saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

Le condizioni finanziarie di ciascuna emissione saranno di volta in volta determinate considerando l'entità dello spread sopra il tasso midswap relativo ad un eurobond Intesa Sanpaolo subordinato Lower Tier II di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali. Tale spread verrà determinato sulla base delle condizioni di mercato secondario vigenti al momento della definizione delle caratteristiche finanziarie di ciascuna emissione e sarà diminuito dalle commissioni di collocamento e/o di direzione e/o oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta. Ove non fosse disponibile un eurobond Intesa Sanpaolo subordinato Lower Tier II di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali, verrà utilizzato, per la determinazione delle caratteristiche finanziarie di ciascuna emissione, lo spread sopra il tasso midswap di un eurobond subordinato Lower Tier II di vita media simile emesso da un emittente di rating e standing comparabili a Intesa Sanpaolo. Tale spread verrà determinato sulla base delle condizioni di mercato secondario vigenti al momento della definizione delle caratteristiche finanziarie di ciascuna emissione e sarà diminuito dalle commissioni di collocamento e/o di direzione e/o oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta.

Il Prezzo di Offerta potrà essere eventualmente maggiorato del rateo di interesse maturato fra la Data di Emissione e la Data di Regolamento, come indicato nelle relative Condizioni Definitive.

3. Durata, Godimento e Scadenza dei Titoli

La durata dei Titoli sarà pari o superiore a 5 anni. La data a partire dalla quale matureranno interessi sui Titoli (la **Data di Godimento**), la data di emissione (la **Data di Emissione**), nonché la data di scadenza (la **Data di Scadenza**) dei Titoli sono specificati nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

4. Regime di Circolazione

I Titoli sono integralmente ed esclusivamente ammessi al sistema di gestione ed amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione previsto dal Decreto Legislativo del 24 giugno 1998 n. 213, dal Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e dalla delibera congiunta Banca d'Italia e CONSOB del 22 febbraio 2008.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dalla citata normativa, ogni operazione avente ad oggetto i Titoli (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati italiani o esteri, aderenti al sistema di gestione e amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

5. Subordinazione dei Titoli

Le Obbligazioni costituiscono “passività subordinate” dell’Emittente, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 4.2, della circolare della Banca d’Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni (“Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”).

In caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell’Emittente, il debito relativo alle Obbligazioni sarà rimborsato in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, e cioè con i portatori di altre obbligazioni *Lower Tier II* o di obbligazioni *Tier III* eventualmente emesse, solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori non ugualmente subordinati dell’Emittente e cioè dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori ad eccezione di quelli con un più accentuato grado di subordinazione.

Per tutta la durata delle Obbligazioni e nell’ipotesi di cui al precedente paragrafo, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni medesime e i crediti vantati dall’Emittente nei confronti dei titolari delle Obbligazioni.

6. Interessi

Data di scadenza degli interessi

Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni fruttano, sul valore nominale, interessi a Tasso Variabile pagabili in via posticipata in cedole trimestrali, semestrali o annuali alle Date di Pagamento degli Interessi specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Descrizione del calcolo degli interessi e del Parametro di Riferimento

Il Tasso lordo di ogni cedola, calcolato con riferimento a ciascun Periodo di Decorrenza, ovvero al periodo che intercorre tra una Data di Pagamento degli Interessi (o, nel caso della prima Data di Pagamento degli Interessi, la Data di Godimento) (esclusa) e la Data di Pagamento degli Interessi immediatamente successiva (inclusa), sarà determinato come segue:

- 1) nella Data di Rilevazione degli Interessi, che sarà specificata di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive, verrà rilevata la quotazione del Tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a tre, sei, o dodici mesi (il “**Parametro di Riferimento**”), rilevato a cura della FBE (Banking Federation of the European Union) e dell’ACI (The Financial Market Association) e pubblicato nella pagina EURIBOR01 del circuito Reuters (o in futuro qualsiasi altra pagina o servizio dovesse sostituirla). La durata del Parametro di Riferimento rilevato (Tasso EURIBOR a tre, sei o dodici mesi) sarà corrispondente alla periodicità delle cedole d’interesse (trimestrale, semestrale o annuale), come indicato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive;
- 2) la quotazione dell’EURIBOR di cui al precedente punto (1) sarà incrementata o diminuita del Margine (*spread*), costante per tutta la durata dei Titoli, che sarà indicato nelle Condizioni Definitive applicabili;
- 3) il valore di cui al precedente punto (2) sarà diviso per il numero delle Date di Pagamento degli Interessi previste in un anno (quattro, due o uno, come specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive) ed arrotondato allo 0,01% più vicino.

Il Tasso di interesse lordo di ogni cedola, così determinato, sarà pagabile in via posticipata alla Data di Pagamento degli Interessi immediatamente successiva al relativo Periodo di Decorrenza. Le Date di Pagamento degli Interessi saranno specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Eventi di turbativa riguardanti il Parametro di Riferimento

Qualora alla Data di Rilevazione degli Interessi non fosse possibile, per qualsiasi motivo (non imputabile all'Emittente), determinare l'EURIBOR, si applicherà, in luogo di tale parametro, la media aritmetica di 3 quotazioni del tasso lettera per depositi interbancari in Euro (a 3/6/12 mesi a seconda dei casi) dichiarate operative alle ore 11.00 (ora di Bruxelles) da 3 primari istituti di credito selezionati dall'Emittente a propria ragionevole discrezione. Nel caso in cui tale alternativa non sia possibile, il tasso della cedola per il periodo in oggetto sarà identico a quello dell'ultima cedola pagata. Se tale evento perdurerà anche per la determinazione della cedola successiva, per tale cedola il tasso sarà determinato in buona fede a ragionevole discrezione dell'Emittente, secondo la prevalente prassi di mercato.

Una volta determinato il parametro alternativo all'EURIBOR, per la determinazione del Tasso di interesse lordo si procederà come indicato ai precedenti punti (2) e (3).

Agente per il Calcolo

Il responsabile per il calcolo degli interessi (**Agente per il Calcolo**) sarà Intesa Sanpaolo S.p.A., salvo quanto diversamente indicato nelle relative Condizioni Definitive.

* * *

Gli interessi pagati saranno computati utilizzando la convenzione di calcolo "giorni effettivi/giorni effettivi" (ACT/ACT).

Ciascun Titolo cessa di essere fruttifero dalla data stabilita per il rimborso.

7. Pagamenti

(a) Modalità di pagamento

Il pagamento degli interessi maturati ed il rimborso del capitale saranno effettuati dagli intermediari autorizzati sui Titoli dagli stessi amministrati ed accentrati presso la Monte Titoli S.p.A..

(b) Disposizioni generali applicabili ai pagamenti

I portatori dei Titoli sono i soli soggetti legittimati a ricevere i pagamenti in relazione ai rispettivi Titoli.

(c) Giorno del pagamento

Nel caso in cui il giorno previsto per il pagamento da parte dell'Emittente di qualsiasi importo relativo ai Titoli non sia un Giorno Lavorativo nel luogo di pagamento, esso verrà eseguito il Giorno Lavorativo immediatamente successivo senza corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo.

Per Giorno Lavorativo si intende qualunque giorno in cui il Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET *) è operativo.

* TARGET (Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System): sistema di regolamento lordo in tempo reale che le banche centrali della UE hanno realizzato per la terza fase della UEM per la gestione dei pagamenti d'importo rilevante in moneta unica. E' costituito dai sistemi di regolamento nazionali e dalle infrastrutture necessarie a collegarli.

8. Rimborso

Il rimborso delle Obbligazioni avverrà al valore indicato nelle Condizioni Definitive, che in nessun caso potrà essere inferiore al valore nominale dei Titoli, secondo una delle seguenti modalità alternative, in base a quanto specificato nelle relative Condizioni Definitive:

- in un'unica soluzione alla Data di Scadenza, oppure
- in un numero di rate periodiche il cui importo sarà determinato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione, pagabili alle date indicate nelle Condizioni Definitive medesime e comunque entro la Data di Scadenza.

I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato dei Titoli.

9. Regime Fiscale

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base.

Nelle Condizioni Definitive sarà indicato per ciascun Prestito il regime fiscale applicabile alla data di pubblicazione delle stesse.

Gli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 (applicazione di una imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge, attualmente nella misura del 12,50%) e successive modifiche e integrazioni. Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni.

10. Quotazione

L'Emittente si impegna a fare richiedere tramite la controllata Banca IMI l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, mercato organizzato e gestito da TLX S.p.A., società partecipata in maniera rilevante da Banca IMI, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo. Si rinvia al "Regolamento di EuroTLX", a disposizione sul sito internet www.eurotlx.com, per informazioni relative alle modalità di negoziazione dei Titoli su tale mercato.

L'Emittente non svolgerà attività di negoziazione in conto proprio.

Ove, per qualsiasi motivo, le Obbligazioni non siano ammesse alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, l'Emittente richiederà a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (MOT) esercitando tutte le azioni opportune a tale fine previste dalla normativa vigente.

Non vi è tuttavia alcuna garanzia che le Obbligazioni siano ammesse alla quotazione sul MOT dopo la loro emissione.

11. Diritti connessi ai Titoli

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria.

12. Termine di prescrizione degli interessi, del capitale e degli altri diritti connessi

Il diritto al pagamento degli interessi si prescrive decorsi cinque anni dalla data in cui gli interessi sono divenuti esigibili. Il diritto al rimborso del capitale si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui i Titoli sono divenuti rimborsabili.

13. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai possessori dei Titoli inerenti il presente Regolamento, saranno validamente effettuate, ove non diversamente previsto dalla legge, mediante avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale o su un quotidiano a diffusione nazionale.

Le comunicazioni all'Emittente da parte dei portatori dei Titoli dovranno essere effettuate per iscritto e fatte pervenire, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, all'indirizzo dell'Emittente indicato di seguito: INTESA SANPAOLO S.p.A, Piazza San Carlo, 156, 10121 Torino, Italia.

14. Legge Applicabile e Foro competente

I Titoli sono stati emessi e creati in Italia ed il presente Regolamento è sottoposto alla legge italiana.

Per le controversie relative ai Titoli sarà competente il foro di Torino, o in alternativa il foro di Milano; tuttavia, ove il portatore dei Titoli rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (il Codice del Consumo), il foro competente sarà quello di residenza o di domicilio elettivo di quest'ultimo.

15. Revoca dell'Accettazione

Ai sensi dell'articolo 95 *bis* comma 2 del TUF, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, i portatori dei Titoli, che abbiano già concordato di acquistare o sottoscrivere i Titoli prima della pubblicazione del supplemento, potranno revocare la propria accettazione, entro il secondo Giorno Lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta da consegnare al Collocatore che l'aveva accolta.

16. Organizzazioni rappresentative dei portatori dei Titoli

Non è prevista la costituzione di organizzazioni per rappresentare gli interessi dei portatori delle Obbligazioni.

17. Varie

La titolarità dei Titoli comporta la piena conoscenza e accettazione di tutti i termini e condizioni fissati nel presente Regolamento.

Salvo quanto diversamente indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione, non sono previste restrizioni alla libera trasferibilità dei Titoli in Italia.

I Titoli non sono garantiti dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

APPENDICE 2 – MODELLO DI AVVISO INTEGRATIVO CONTENENTE LE CONDIZIONI DEFINITIVE – OBBLIGAZIONI SUBORDINATE LOWER TIER II A TASSO VARIABILE

Ai sensi dell'articolo 6, terzo comma, del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, “se le condizioni definitive dell'offerta non sono incluse nel prospetto di base né in un supplemento, esse sono pubblicate, non appena disponibili e, se possibile, prima dell'inizio dell'offerta, mediante avviso con le modalità previste dall'articolo 9, comma 1, in occasione di ciascuna offerta al pubblico”. Inoltre, ai sensi dell'articolo 26.5 del Regolamento 809/2004/CE, qualora siano riportate in un documento separato, le Condizioni Definitive possono riprodurre alcune informazioni incluse nel prospetto di base approvato.

Di seguito si riporta il modello di Avviso Integrativo contenente le Condizioni Definitive che dovrà essere completato per ciascuna emissione di Obbligazioni Subordinate Lower Tier II a Tasso Variabile effettuata ai sensi del Programma.

* * *



INTESA SANPAOLO S.P.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361
Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156
Sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà 8
Capitale sociale Euro 6.646.547.922,56
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale: 00799960158
Partita I.V.A: 10810700152
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

Condizioni Definitive relative all'emissione di [indicare l'ammontare nominale massimo complessivo dell'emissione] di Obbligazioni Subordinate Lower Tier II a Tasso Variabile e scadenza [●] di Intesa Sanpaolo S.p.A.

[inserire il nome del prestito obbligazionario ed il codice ISIN]

ai sensi del Programma di Emissione di Obbligazioni Subordinate Lower Tier II a Tasso Variabile di cui al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 25 settembre 2009 a seguito di approvazione rilasciata con nota n. 9080266 dell'8 settembre 2009.

Condizioni Definitive depositate presso la CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive mediante Avviso Integrativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi

Le informazioni complete sull'Emittente e sull'Offerta sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base è disponibile presso il sito internet dell'Emittente group.intesasanpaolo.com, del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

Una copia cartacea dei suddetti documenti verrà consegnata gratuitamente dall'Emittente e dai Collocatori ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, prima della sottoscrizione dell'investimento o degli investimenti proposti.

* * *

Il presente documento contiene le Condizioni Definitive relative all'emissione dei Titoli di seguito descritti. Esso deve essere letto congiuntamente al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 27 maggio 2009, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9044526 del 13 maggio 2009, alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi relative al Programma di Emissione di Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Variabile, congiuntamente costituenti il Prospetto di Base relativo al Programma di Emissione di Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Variabile di Intesa Sanpaolo S.p.A. (il **Prospetto di Base**) depositato presso la CONSOB in data 25 settembre 2009 a seguito di approvazione rilasciata con nota n. 9080266 dell'8 settembre 2009.

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

Si riporta di seguito il paragrafo "Fattori di Rischio" di cui alla Nota Informativa.

FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni. Si invitano inoltre gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'Emittente.

I termini in maiuscolo non definiti nel presente capitolo hanno il significato ad essi attribuito in altri capitoli della Nota Informativa, ovvero del Documento di Registrazione.

1 AVVERTENZE GENERALI

L'investimento nei Titoli comporta dei rischi.

I potenziali investitori devono valutare attentamente l'opportunità dell'investimento nei Titoli alla luce della propria situazione personale e finanziaria. In particolare, ciascun potenziale investitore dovrebbe:

- (i) avere la conoscenza ed esperienza necessaria a compiere un'accurata valutazione dei Titoli, delle implicazioni e dei rischi dell'investimento negli stessi e delle informazioni contenute o incluse tramite riferimento nel Prospetto di Base, nonché in qualsiasi eventuale Supplemento o Avviso Integrativo;
- (ii) avere disponibilità e competenza per utilizzare strumenti analitici idonei a valutare l'investimento nei Titoli e l'impatto di tale investimento sul proprio patrimonio;
- (iii) avere la capacità per sostenere tutti i rischi dell'investimento nei Titoli;
- (iv) comprendere le disposizioni contenute nel Prospetto di Base, come di volta in volta integrato dalle relative Condizioni Definitive; e
- (v) essere in grado di valutare (individualmente o con l'assistenza di un consulente finanziario) i possibili scenari economici, le prevedibili evoluzioni del tasso di interesse ed altri fattori che possano influire sul proprio investimento e sulla propria capacità di sopportare i relativi rischi.

Fermo restando il patrimonio di conoscenze dell'investitore, i Collocatori sono tenuti a verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari. Inoltre, gli intermediari Collocatori, qualora prestino in abbinamento al servizio di collocamento anche il servizio di consulenza in materia di investimenti, sono tenuti a verificare se l'investimento è adeguato all'investitore in relazione al suo profilo finanziario.

2 AVVERTENZE SPECIFICHE

L'investimento nei Titoli che verranno emessi ai sensi del presente Programma comporta i rischi propri di un investimento in obbligazioni subordinate *Lower Tier II* a tasso variabile.

Le Obbligazioni costituiscono "passività subordinate" dell'Emittente, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 4.2, della circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche").

L'investimento nei Titoli comporta che, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito costituito dalle Obbligazioni sarà rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati dell'Emittente.

Si sottolinea che il rendimento più elevato (rispetto ad altri titoli emessi dall'Emittente) percepito dai portatori dei Titoli deriva dal maggior rischio che essi assumono rispetto ai portatori di altri titoli con le medesime caratteristiche dei Titoli, ma non subordinati.

Inoltre, poiché fra le componenti implicite del Prezzo di Emissione dei Titoli vi sono le commissioni per [i Collocatori] [il Responsabile del Collocamento (poiché quest'ultimo è un soggetto diverso dall'Emittente)] [nonché gli oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle

condizioni di offerta], il prezzo dei Titoli sul mercato secondario sarà diminuito dell'importo di tali componenti implicite e, quindi, a parità delle altre condizioni finanziarie, esso sarà inferiore al Prezzo di Emissione fin dal periodo immediatamente successivo al collocamento.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

I Titoli sono titoli di debito che garantiscono il rimborso del 100% del loro valore nominale [in un'unica soluzione alla scadenza] [in rate periodiche durante la vita dei Titoli stessi], salvo il caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente.

Essi danno inoltre diritto al pagamento di interessi periodici il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del Parametro di Riferimento (Tasso EURIBOR), che sarà [aumentato] [diminuito] di un margine ("*Spread*") costante per tutta la durata dei Titoli. [Poichè il Parametro di Riferimento (Tasso EURIBOR) sarà diminuito di un margine (c.d. "*Spread*" negativo), il Prezzo di Emissione dei Titoli sarà espresso in valore percentuale "sotto la pari", ovvero al di sotto del valore nominale dei Titoli (100%)].

Le Obbligazioni descritte nel presente Prospetto di Base sono "passività subordinate" dell'Emittente che presentano una rischiosità più elevata rispetto a strumenti finanziari di debito non subordinati dello stesso Emittente (cfr. successivo Paragrafo 6).

In particolare, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito relativo alle Obbligazioni sarà rimborsato in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, e cioè con i portatori di altre obbligazioni *Lower Tier II* o di obbligazioni *Tier III* eventualmente emesse, solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente e cioè dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori ad eccezione di quelli con un più accentuato grado di subordinazione.

Si riporta qui di seguito uno schema che rappresenta la suddivisione delle passività presenti e future dell'Emittente, dal grado di subordinazione più basso a quello più alto (la categoria dei prestiti subordinati di terzo livello ("*Tier III*") non è ora presente tra le passività di Intesa Sanpaolo, ma potrebbe essere emessa in futuro).

Debiti ordinari	
Tra cui, ad esempio, prestiti obbligazionari "non subordinati" comunque non assistiti da privilegio	
"Lower Tier 2" "Passività Subordinate"	"Tier 3" "Prestiti subordinati di terzo livello"
<p>Durata: pari o superiore a 5 anni, con eventuale facoltà di rimborso anticipato non prima del 5° anno, previa autorizzazione della Banca d'Italia.</p> <p>Rimborso in caso di liquidazione dell'Emittente: il debito viene rimborsato agli obbligazionisti solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente e in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, e cioè con i portatori di altre obbligazioni Lower Tier II o di obbligazioni Tier 3 eventualmente emesse, e prima dei creditori con un più accentuato grado di subordinazione.</p>	<p>Durata: pari o superiore a 2 anni, con eventuale facoltà di rimborso anticipato non prima del 2° anno, previa autorizzazione della Banca d'Italia.</p> <p>Clausola di immobilizzo: il capitale e gli interessi non possono essere rimborsati se il rimborso riduce l'ammontare complessivo dei fondi patrimoniali della banca a un livello inferiore al 100% del complesso dei requisiti patrimoniali.</p> <p>Rimborso in caso di liquidazione dell'Emittente: il debito viene rimborsato agli obbligazionisti solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente e in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, e cioè con i portatori di altre obbligazioni Tier 3 eventualmente emesse o di obbligazioni Lower Tier II, e prima dei creditori con un più accentuato grado di subordinazione.</p>
"Upper Tier 2" "Strumenti ibridi di Patrimonializzazione"	
<p>Durata: irredimibile oppure pari o superiore a 10 anni, con rimborso a scadenza subordinato all'autorizzazione della Banca d'Italia ed eventuale facoltà di rimborso anticipato non prima del 10° anno, previa autorizzazione della Banca d'Italia.</p> <p>Assorbimento delle perdite e sospensione degli interessi: in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle obbligazioni e dagli interessi maturati sulle stesse possono essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire all'Emittente di continuare l'attività.</p> <p>In caso di andamento negativo della gestione, il diritto alla remunerazione può essere sospeso nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.</p> <p>Rimborso in caso di liquidazione dell'Emittente: il debito viene rimborsato agli obbligazionisti in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, e cioè con i portatori di altre obbligazioni Upper Tier II, solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente e cioè dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori ad eccezione di quelli con un più accentuato grado di subordinazione.</p>	
"Tier 1" "Strumenti innovativi di capitale"	
<p>Durata: irredimibile, con eventuale facoltà di rimborso anticipato non prima del 10° anno, previa autorizzazione della Banca d'Italia.</p> <p>Assorbimento delle perdite e sospensione degli interessi: gli interessi possono non essere corrisposti se, nell'esercizio precedente, la banca che controlla direttamente o indirettamente la società emittente non ha avuto profitti distribuibili e/o non ha pagato dividendi agli azionisti. La corresponsione degli interessi deve essere sospesa qualora il coefficiente patrimoniale complessivo della banca scenda sotto il 5% per effetto di perdite di esercizio e la banca non abbia pagato dividendi agli azionisti. Le somme raccolte con l'emissione dei titoli risultano nella piena disponibilità della banca qualora il coefficiente patrimoniale complessivo della banca stessa scenda al di sotto del 5% per effetto di perdite di esercizio.</p> <p>Rimborso in caso di liquidazione della banca: i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori di azioni, devono essere subordinati rispetto a tutti gli altri creditori.</p>	

ESEMPLIFICAZIONI E SCOMPOSIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il prezzo delle Obbligazioni comprende anche commissioni implicite riconosciute dall'Emittente [ai Collocatori] [al Responsabile del Collocamento] [ed oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta].

Nelle presenti Condizioni Definitive sono riportati, tra l'altro:

- i) la descrizione della scomposizione delle varie componenti costitutive le Obbligazioni (segnatamente la componente obbligazionaria pura, le commissioni implicite riconosciute dall'Emittente [ai Collocatori] [al Responsabile del Collocamento] [e gli oneri relativi alla gestione del rischio di tasso]);
- ii) le quotazioni dei Credit Default Swap subordinati riferiti all'Emittente confrontate con il rendimento sopra il tasso midswap implicito nella quotazione di mercato di un eurobond [Intesa Sanpaolo] [di un emittente di rating e standing comparabili a Intesa Sanpaolo] subordinato Lower Tier II di vita media simile destinato ad investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali;
- iii) il valore puntuale ad una certa data ed il valore medio alla stessa data rilevato su diversi intervalli temporali dei Credit Default Swap subordinati relativi all'Emittente;
- iv) un'evoluzione storica del Credit Default Swap subordinato dell'Emittente che ne evidenzia l'andamento recente;
- v) il valore ad una certa data [ed il valore medio alla stessa data rilevato su diversi intervalli temporali] dello spread sopra il tasso midswap relativo ad un eurobond [Intesa Sanpaolo] [di un emittente di rating e standing comparabili a Intesa Sanpaolo] subordinato Lower Tier II di vita media simile destinato ad investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali;
- [vi) un'evoluzione storica dello spread sopra il tasso midswap relativo al medesimo eurobond che ne evidenzia l'andamento recente;]
- vii) l'esemplificazione del rendimento delle Obbligazioni nell'ipotesi di costanza della cedola;
- viii) [la tabella comparativa del rendimento delle Obbligazioni con quello di un titolo non subordinato dell'Emittente rivolto ad investitori istituzionali;]
- ix) [la tabella comparativa del rendimento delle Obbligazioni con quello di un analogo titolo subordinato *Lower Tier II* dell'Emittente destinato alla clientela "retail";]
- x) la tabella comparativa del rendimento delle Obbligazioni con quello di un analogo titolo subordinato *Lower Tier II* [dell'Emittente] [di un emittente di rating e standing comparabili a Intesa Sanpaolo] rivolto ad investitori istituzionali;
- xi) [la tabella comparativa del rendimento delle Obbligazioni con quello di un titolo subordinato emesso da un *Competitor* dell'Emittente;]
- xii) il rendimento virtuale dello strumento finanziario, simulando l'emissione del prestito nel passato, e
- xiii) il grafico dell'andamento storico del Parametro di Riferimento.

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a mero titolo esemplificativo nei Paragrafi 2.24 ("Esemplificazione dei rendimenti – scomposizione delle componenti delle Obbligazioni"), 2.25 ("Simulazione retrospettiva") e 2.26 ("Evoluzione storica del Parametro di Riferimento") della Nota Informativa.

3 Rischio di credito dell'Emittente

L'investitore assume il rischio che l'Emittente non sia in grado di far fronte alle proprie obbligazioni in relazione al pagamento di quanto dovuto in virtù dei Titoli (per capitale e interessi).

Acquistando i Titoli, l'investitore diventa un finanziatore dell'Emittente ed acquista il diritto a percepire il pagamento di qualsiasi importo relativo ai Titoli (quali specificamente indicati nelle Condizioni Definitive) nonché il rimborso del capitale investito alla Data di Scadenza. Pertanto, i Titoli sono soggetti in generale al rischio che, in caso di liquidazione, l'Emittente non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.

Per ulteriori rischi relativi all'Emittente si rinvia al Capitolo 3 "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione.

4 Rischio connesso all'assenza di garanzie specifiche di pagamento

I Titoli sono obbligazioni dell'Emittente non garantite.

I Titoli che saranno emessi ai sensi del Programma non saranno assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

L'Emittente non ha previsto garanzie ovvero impegni di terzi per assicurare il buon esito dei pagamenti dovuti in base ai Titoli sia con riferimento al rimborso dei Titoli sia al pagamento degli interessi previsti.

5 Rischio correlato alla variazione dei *rating* dell'Emittente

Un cambiamento dei *rating* attribuiti al debito dell'Emittente potrebbe influire sul prezzo di mercato dei Titoli stessi.

I *rating* attribuiti al debito dell'Emittente costituiscono una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai Titoli. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso dei *rating* di credito attribuiti all'Emittente può influire negativamente sul prezzo di mercato dei Titoli stessi. Tuttavia, poiché il rendimento dei Titoli dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari rispetto ai Titoli, un miglioramento dei *rating* dell'Emittente non diminuirà gli altri rischi di investimento correlati ai Titoli.

Si fa rinvio al Paragrafo 7.5 della Nota Informativa per le informazioni relative ai livelli di *rating* assegnati al debito dell'Emittente.

6 Rischio correlato alla subordinazione dei Titoli

In caso di liquidazione ovvero di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito costituito dai Titoli sarà rimborsato solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati.

Le obbligazioni di pagamento dell'Emittente relative ai Titoli saranno subordinate e soddisfatte (i) in via posticipata rispetto ai diritti dei creditori non subordinati dell'Emittente e (ii) in concorso con i creditori subordinati dell'Emittente portatori di altre obbligazioni *Lower Tier II* o di obbligazioni *Tier III* eventualmente emesse (nel caso di liquidazione dell'Emittente o di altre procedure concorsuali).

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi rispetto ai Titoli (sia in caso di liquidazione dell'Emittente che di altre procedure concorsuali) saranno condizionati alla circostanza che l'Emittente sia solvibile al momento in cui tali pagamenti devono essere effettuati.

In caso di liquidazione, fallimento o assoggettamento ad altra procedura concorsuale dell'Emittente, i portatori dei Titoli saranno soddisfatti solo successivamente al soddisfacimento integrale di tutti i creditori senior dell'Emittente (cfr. Paragrafo 4.5 della Nota Informativa).

7 Rischio di mancato o parziale rimborso del capitale

In caso di liquidazione ovvero di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito.

In virtù della clausola di subordinazione, infatti, il rimborso delle Obbligazioni potrebbe avvenire, in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione (e cioè con i portatori di altre

obbligazioni *Lower Tier II* o di obbligazioni *Tier III* eventualmente emesse), solo dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori non subordinati dell'Emittente e cioè dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori ad eccezione di quelli con un più accentuato grado di subordinazione (nel caso di liquidazione dell'Emittente o di altre procedure concorsuali). In tale caso, la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare, anche solo parzialmente, le Obbligazioni.

8 Rischio di non allineamento dei livelli di quotazione relativi ai Credit Default Swap e lo *spread* di emissione

In caso di non allineamento dei livelli di quotazione relativi ai Credit Default Swap e lo *spread* al quale le Obbligazioni sono offerte, tale differenza potrebbe dare luogo ad una diminuzione del prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario.

9 Rischio di non idoneità del confronto delle Obbligazioni con altre tipologie di titoli

Le Obbligazioni presentano una clausola di subordinazione di tipo *Lower Tier II* (si veda il precedente Paragrafo 6) e pertanto hanno un grado di rischiosità diverso dai titoli *risk free* (ovvero dai titoli che offrono un rendimento privo di rischio quali, ad esempio, i Titoli di Stato i cui rendimenti vengono, in genere, considerati privi del rischio di insolvenza del debitore). Ne deriva che il confronto fra il rendimento offerto dalle Obbligazioni e quello offerto, ad esempio, da un CCT potrebbe risultare non idoneo.

10 Rischio di liquidità

Il disinvestimento dei Titoli prima della scadenza espone l'investitore al rischio di subire perdite in conto capitale qualora le richieste di vendita non trovassero adeguata contropartita.

L'Emittente si impegna a fare richiedere tramite la controllata Banca IMI l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, mercato organizzato e gestito da TLX S.p.A., società partecipata in maniera rilevante da Banca IMI, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di Market Maker nel suddetto mercato. Si rinvia al "Regolamento di EuroTLX" a disposizione sul sito internet www.eurotlx.com, per informazioni relative alle modalità di negoziazione dei Titoli su tale mercato.

I prezzi di acquisto e di vendita delle Obbligazioni saranno quindi conoscibili secondo le regole proprie di tale Sistema Multilaterale di Negoziazione.

L'Emittente non svolgerà attività di negoziazione in conto proprio.

Ove, per qualsiasi motivo, le Obbligazioni non siano ammesse alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, l'Emittente richiederà a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (MOT) esercitando tutte le azioni opportune a tale fine previste dalla normativa vigente.

Non vi è tuttavia alcuna garanzia che le Obbligazioni siano ammesse alla quotazione sul MOT dopo la loro emissione.

Il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale nel disinvestimento dei Titoli in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore al prezzo di emissione dei Titoli. Inoltre, i Titoli potrebbero presentare problemi di liquidità per l'investitore che intenda disinvestire prima della scadenza in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva ed adeguata contropartita.

Si invitano peraltro gli investitori a leggere anche il Capitolo 6 della Nota Informativa.

11 Deprezzamento dei Titoli connesso all'impatto delle componenti implicite sul prezzo di mercato secondario dei Titoli

Poiché fra le componenti implicite del Prezzo di Emissione dei Titoli vi sono le commissioni per [i Collocatori,] [il Responsabile del Collocamento (in quanto quest'ultimo è un soggetto diverso dall'Emittente),] [nonché gli oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta,] il prezzo dei Titoli sul mercato secondario sarà diminuito dell'importo di tali componenti implicite e, quindi, a parità delle altre condizioni finanziarie, esso sarà inferiore al Prezzo di Emissione fin dal periodo immediatamente successivo al collocamento.

Pertanto l'investitore che volesse smobilizzare l'investimento dopo la Data di Regolamento dei Titoli e prima della Data di Scadenza degli stessi potrebbe subire delle perdite in conto capitale.

12 Rischio di variazione del Parametro di Riferimento

L'investimento nei Titoli espone l'investitore al rischio di fluttuazioni del tasso EURIBOR (Parametro di Riferimento).

Il rendimento ed il valore di mercato dei Titoli sono dipendenti dalla variazione e dall'andamento del Parametro di Riferimento (Tasso EURIBOR), che sono determinati da numerosi fattori, talora imprevedibili e al di fuori del controllo dell'Emittente. In caso di andamento negativo del suddetto Parametro di Riferimento, l'investitore otterrebbe quindi un rendimento che riflette tale andamento negativo.

In nessun caso, comunque, il tasso degli interessi, determinati come riportato al Paragrafo 4.7 della Nota Informativa, potrà essere inferiore a zero.

In ogni caso, indipendentemente dall'andamento del Parametro di Riferimento, è garantito il rimborso del 100% del capitale investito alla Data di Scadenza, salvo il caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente.

13 Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento

Nel Paragrafo 5.3 della Nota Informativa sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e quindi del rendimento degli strumenti finanziari. Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio-rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle Obbligazioni. L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse: a titoli con maggiore rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggiore rendimento.

14 Rischio di chiusura anticipata della Singola Offerta

Nel corso del Periodo di Offerta, l'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata della Singola Offerta. In tale caso, l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Nota Informativa al Paragrafo 5.1.3.

L'eventualità che l'Emittente si avvalga della suddetta facoltà potrebbe comportare una diminuzione della liquidità, per cui il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della Data di Scadenza, ovvero il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore a quello atteso dall'obbligazionista che ha elaborato la propria decisione di investimento tenendo conto di diversi fattori, ivi compreso l'ammontare complessivo del prestito obbligazionario.

15 Rischi generali connessi al mercato e rischio di tasso

L'investimento nei Titoli espone al rischio di variazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari.

Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari e relativi all'andamento del Parametro di Riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di

godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi dei Titoli.

Inoltre, la presenza di un livello di subordinazione (cfr. precedente Paragrafo 6) e gli aspetti relativi al rischio di liquidità (cfr. precedente Paragrafo 10) possono generare ulteriori variazioni del prezzo dei Titoli.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere i Titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare anche inferiore al prezzo di sottoscrizione dei Titoli.

[16 Rischio correlato alla presenza di un margine (“*Spread*”) negativo

Le Obbligazioni danno diritto al pagamento di interessi periodici il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del Parametro di Riferimento (Tasso EURIBOR), che sarà diminuito di un margine (“*Spread*”) costante per tutta la durata dei Titoli.

Poichè il Parametro di Riferimento (Tasso EURIBOR) sarà diminuito di un margine (c.d. “*Spread*” negativo), il Prezzo di Emissione dei Titoli sarà espresso in valore percentuale “sotto la pari”, ovvero al di sotto del valore nominale dei Titoli (100%), per compensare l’investitore del minor reddito derivante dal fatto che gli interessi corrisposti sui Titoli saranno nominalmente inferiori a quelli corrisposti da Titoli similari con margine positivo o nullo.

In particolare, il tasso di interesse potrebbe anche risultare pari a zero laddove il valore assunto dal Parametro di Riferimento sia pari o inferiore al valore dello *spread* da sottrarre.

In nessun caso, comunque, il tasso degli interessi, determinati come riportato al Paragrafo 4.7 della Nota Informativa, potrà essere inferiore a zero.

Infine, la presenza di uno *spread* negativo è suscettibile di influenzare negativamente il valore di mercato delle Obbligazioni rispetto a quello di similari Obbligazioni con margine positivo o nullo.]

17 Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse

Rischio connesso alla coincidenza dell’Emittente con [il Responsabile del Collocamento] [il Collocatore] ovvero all’appartenenza [del Responsabile del Collocamento] [dei Collocatori] al medesimo gruppo bancario

L’Emittente agisce quale [Responsabile del Collocamento] [Collocatore] ovvero si avvale di [un Responsabile del Collocamento] [Collocatori] che sono società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ovvero società partecipate in misura rilevante dall’Emittente; l’Emittente si trova quindi in una situazione di conflitto di interessi in quanto trattasi di un’operazione avente ad oggetto Obbligazioni di propria emissione.

[Rischio connesso alla coincidenza dell’Emittente con l’Agente per il Calcolo

L’Emittente opera quale Agente per il Calcolo. Tale coincidenza di ruoli (Emittente e Agente per il Calcolo) determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.]

Rischio connesso alla definizione dei termini e delle condizioni delle Obbligazioni da parte dell’Emittente

L’Emittente definisce i termini e le condizioni delle Obbligazioni anche sulla base delle commissioni implicite di distribuzione o collocamento riconosciute al [Responsabile del Collocamento] [Collocatore] il cui importo è indicato nelle presenti Condizioni Definitive.

[Inoltre l’Emittente definisce i termini e le condizioni delle Obbligazioni anche sulla base dei compensi riconosciuti a Banca IMI, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, a copertura degli oneri relativi alla gestione del rischio di tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta il cui importo è indicato nelle presenti Condizioni Definitive.]

Rischio connesso all’appartenenza dell’Emittente e della controparte che effettua la copertura al medesimo gruppo bancario

L'Emittente può coprirsi dal rischio di tasso d'interesse derivante dall'emissione stipulando contratti di copertura anche con controparti che sono società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ovvero società partecipate in misura rilevante dall'Emittente; in ogni caso di stipula di un contratto di copertura, sia con controparti del Gruppo sia con controparti esterne, i costi eventualmente derivanti dalla cancellazione (totale o parziale) di detti contratti saranno comunque sostenuti da società facenti parte del Gruppo nell'ipotesi in cui l'importo complessivo dei suddetti contratti risultasse superiore all'importo nominale delle Obbligazioni effettivamente collocate.

Rischio connesso alla successiva operatività sul mercato secondario

Le Obbligazioni saranno negoziate sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, mercato organizzato e gestito da TLX S.p.A., società partecipata in maniera rilevante da Banca IMI, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di Market Maker nel suddetto mercato.

[18] Rischio connesso al rimborso tramite ammortamento periodico

Il rimborso del capitale nominale delle Obbligazioni sarà effettuato mediante un ammortamento periodico del capitale, anziché in un'unica soluzione alla scadenza.

Il fatto che i Titoli prevedano il rimborso del capitale mediante ammortamento periodico espone l'investitore al rischio che la frammentazione del capitale periodicamente disponibile non consenta un reinvestimento delle somme tale da garantire un rendimento almeno pari a quello dei Titoli.

L'investitore deve considerare che in questo caso le cedole saranno calcolate su un capitale decrescente nel corso del tempo con la conseguenza che l'ammontare complessivo degli interessi pagati risulterà inferiore rispetto all'ipotesi in cui lo stesso Titolo fosse rimborsato in unica soluzione a scadenza.

L'investitore deve inoltre tenere presente che il Titolo potrebbe avere una minore liquidità. In particolare, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative di rendimento del Titolo in quanto, in considerazione di particolari situazioni del mercato finanziario e della frammentazione del capitale che si rende periodicamente disponibile per effetto dell'ammortamento periodico, potrebbe non essere in grado di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso periodico ad un rendimento almeno pari a quello del Titolo obbligazionario.

I Titoli che prevedono il rimborso con ammortamento periodico si adattano a quegli investitori che hanno l'esigenza di rientrare in possesso del capitale periodicamente e in maniera programmata.]

19 Rischio di eventi di turbativa riguardanti il Parametro di Riferimento

Sono previste modalità particolari di determinazione degli interessi ogniqualvolta non sia possibile determinare il tasso EURIBOR.

Nell'ipotesi di non disponibilità del Parametro di Riferimento (Tasso EURIBOR) a cui sono indicizzati gli interessi, sono previste particolari modalità di determinazione dello stesso e quindi degli interessi a cura dell'Emittente operante quale Agente per il Calcolo. Le modalità di determinazione degli interessi nel caso di non disponibilità del Parametro di Riferimento sono riportate in maniera dettagliata nel Paragrafo 4.7 della Nota Informativa.

20 Rischio correlato all'assenza di *rating* dei Titoli

Per i Titoli oggetto della Nota Informativa non è prevista la richiesta di *rating* da parte dell'Emittente. In assenza dell'assegnazione di un *rating* alle Obbligazioni, non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della loro rischiosità.

[21] Rischio correlato alla presenza di particolari condizioni della Singola Offerta

La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà subordinata alla condizione indicata nel Paragrafo 5.1.1 della Nota Informativa, secondo cui l'Emittente può riservare l'offerta dei Titoli in corso d'emissione ad una particolare area geografica del territorio italiano (nord, centro, sud, centro-nord, centro-sud, Lombardo-Veneto, Triveneto, ecc.) indicata nelle Condizioni Definitive.

Vi è pertanto il rischio che non possano aderire alla Singola Offerta quegli investitori che non hanno rapporti con la rete dei Collocatori situata in quella particolare area geografica.]

22 Rischio correlato all'assenza di informazioni successive all'emissione dei Titoli

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione dei Titoli, alcuna informazione relativamente all'andamento del Parametro di Riferimento o comunque al valore di mercato corrente delle Obbligazioni. Le modalità con le quali possono essere ottenute informazioni sull'andamento del Parametro di Riferimento sono riportate nel Paragrafo 4.7 della Nota Informativa.

23. Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

L'investitore è soggetto al rischio di mutamento del regime fiscale applicabile ai Titoli all'atto di pubblicazione delle Condizioni Definitive e nel corso della vita dei Titoli stessi.

I valori lordi e netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento dei Titoli sono contenuti nelle Condizioni Definitive e sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione delle Condizioni stesse.

Non è possibile prevedere se il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive potrà subire eventuali modifiche durante la vita delle Obbligazioni né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati con riferimento ai Titoli possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili ai Titoli alle varie date di pagamento.

Sono a carico dell'obbligazionista le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscano i Titoli e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Di conseguenza, qualora trattenute si rendano necessarie in seguito a modifiche del regime fiscale applicabile, gli investitori riceveranno un importo inferiore a quello cui avrebbero avuto diritto quale pagamento relativo ai Titoli. L'Emittente non è in grado di prevedere se modifiche normative si verificheranno entro la Data di Scadenza delle Obbligazioni e, qualora ciò accadesse, quali saranno gli importi che dovrà trattenere.

In nessun caso potrà essere decisa alcuna trattenuta a discrezione dell'Emittente.

Il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base è riportato nel Paragrafo 4.14 della Nota Informativa, fermo restando che il descritto regime fiscale rimane soggetto a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi.

1. Emittente: Intesa Sanpaolo S.p.A.
[rating assegnato all'Emittente]
2. Tipologia di Titolo: Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Variabile
3. Numero della *Tranche*: []
4. Valuta: Euro (€)
5. Ammontare Nominale massimo complessivo: [€]
[suddiviso in ... *tranches*:
a) €..... rivolta al Pubblico Indistinto
b) €..... rivolta a Clienti Professionali di Diritto [*altro*]]
6. Ammontare destinato all'assegnazione dei Titoli prenotati prima della chiusura anticipata dell'Offerta ovvero l'ultimo giorno dell'Offerta ed eccedente l'importo di cui al punto successivo: [€]
[suddiviso in:
a) €..... per la *tranche* rivolta al Pubblico Indistinto
b) €..... per la *tranche* rivolta a Clienti Professionali di Diritto [*altro*]]
7. Ammontare raggiunto il quale il Responsabile del collocamento procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta: [€]
[suddiviso in:
a) €..... per la *tranche* rivolta al Pubblico Indistinto
b) €..... per la *tranche* rivolta a Clienti Professionali di Diritto [*altro*]]
8. Prezzo di Emissione: [] per cento dell' Ammontare Nominale
9. Taglio dei Titoli: []
(essendo i Titoli dematerializzati, per "Taglio dei Titoli" deve intendersi l'importo minimo richiesto per ciascun trasferimento dei Titoli)
10. (i) Data di Emissione: []
- (ii) Data di Godimento degli Interessi: []
11. Data di Scadenza: []
12. Tasso di Interesse: Tasso EURIBOR [tre/sei/dodici mesi] [+/- Margine]
(*Tasso Variabile Nominale Annuo Lordo*)
13. Periodicità di pagamento degli Interessi: [Annuale]
[Semestrale]
[Trimestrale]
14. Rimborso/Pagamento: [Rimborso in un'unica soluzione alla Data di Scadenza]
[Rimborso in rate periodiche - *specificare*]
15. *Status* dei Titoli: Obbligazioni *Lower Tier II* (subordinate)
16. Quotazione: [EuroTLX]
[*altro*]

DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI PAGABILI

17. Disposizioni relative alle Obbligazioni:

- (i) Data/e di Pagamento degli Interessi: [] di ogni anno fino alla Data di Scadenza inclusa
[specificare eventualmente le singole Date di Pagamento degli Interessi]
- (ii) Formula di calcolo del Tasso di ogni Cedola di Interesse: Tasso EURIBOR [tre/sei/dodici mesi] [+/- Margine] / (diviso) [il numero delle Date di Pagamento degli Interessi previste in un anno (quattro, due o uno)]
- (iii) Metodo di determinazione del Tasso di Interesse: [Determinazione Telematica / specificare altro]
- (iv) Responsabile per il calcolo del Tasso di Interesse (Agente per il Calcolo): [Intesa Sanpaolo S.p.A.]
[altro]
- (v) Determinazione Telematica:
- Parametro di Riferimento: Tasso EURIBOR [tre/sei/dodici mesi]
- Data/e di Rilevazione degli Interessi: []
(es.: secondo/quarto giorno di apertura del Sistema TARGET antecedente la Data di Godimento di ciascuna Cedola)
- Pagina Telematica di Riferimento: Pagina "EURIBOR01" del circuito Reuters (o in futuro qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla)
- (vi) Margine: [+/- per cento per anno]
[Non applicabile]
- (vii) Clausole alternative residuali, clausole sull'arrotondamento ed ogni altra disposizione relativa al metodo di calcolo degli interessi sulle Obbligazioni: Le clausole indicate al Paragrafo 4.7 della Nota Informativa.
- (viii) Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta: [] % nell'ipotesi di costanza nel tempo del tasso EURIBOR a [tre/sei/dodici] mesi, rilevato in data [●] e pari a [●]% (vedere la sezione successiva "ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI")
- (ix) Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta, calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attualmente del 12,50%: [] % nell'ipotesi di costanza nel tempo del tasso EURIBOR a [tre/sei/dodici] mesi, rilevato in data [●] e pari a [●]% (vedere la sezione successiva "ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI")

DISPOSIZIONI RELATIVE AL RIMBORSO

18. Opzione di rimborso anticipato a favore dell'Emittente: Non Applicabile.
19. (i) Ammontare del Rimborso Finale: [Alla pari]
- (ii) Dettagli relativi ai Titoli rimborsabili in più soluzioni: importo di ciascuna rata, data in cui deve essere effettuato ciascun pagamento: [Non Applicabile / specificare i dettagli]

COLLOCAMENTO E OFFERTA

20. (i) Responsabile del Collocamento: [Intesa Sanpaolo S.p.A.]
[altro]
- (ii) Collocatori: [Intesa Sanpaolo S.p.A.]
[altro]
- (iii) Destinatari dell'Offerta: [Pubblico indistinto in Italia]
[altro]
21. Condizioni dell'Offerta: [Non Applicabile / *specificare i dettagli*]
22. Restrizioni alla vendita: I Titoli non potranno essere offerti o venduti a soggetti esclusi ai sensi del punto 5.2.1 della Nota Informativa.
23. Periodo di validità dell'Offerta: Dal [] al [] (date entrambe incluse) salvo chiusura anticipata del collocamento ad insindacabile giudizio dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento.
- [Solo per i contratti conclusi fuori sede, dal [] al [] (date entrambe incluse) salvo chiusura anticipata del collocamento ad insindacabile giudizio dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento.]
- [Non è possibile aderire alla presente Offerta mediante contratti conclusi fuori sede, ovvero tramite l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.]
24. Prezzo di Offerta: [] per cento dell'Ammontare Nominale [maggiorato dei dietimi di interesse maturati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento (*se applicabile*)]
25. Lotto Minimo sottoscrivibile: [n. una Obbligazione da nominali Euro 1.000]
[altro]
26. Data di Regolamento/Termine per il pagamento del Prezzo di Offerta: []
27. Commissioni: [Commissione di Collocamento [media attesa] (a favore dei Collocatori):]
[Commissione di Direzione (a favore del Responsabile del Collocamento):]
[Oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta:]

INFORMAZIONI OPERATIVE

28. Sistema di gestione accentrata: Alla Data di Emissione [o alla Data di Regolamento, se diversa dalla Data di Emissione] i Titoli saranno accentrati presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione previsto dal Decreto Legislativo del 24 giugno 1998 n. 213, dal Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e dalla delibera congiunta Banca d'Italia e CONSOB del 22 febbraio 2008
29. Anagrafica dei Titoli
- (i) Codice ISIN: []

(ii) Rating: Non applicabile

ALTRE INFORMAZIONI

30. Modalità di pubblicazione delle eventuali comunicazioni agli obbligazionisti: []

31. Dettagli della delibera dell'organo competente dell'Emittente che ha approvato la specifica emissione: []

ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI – SCOMPOSIZIONE DELLE COMPONENTI DELLE OBBLIGAZIONI

Scomposizione delle componenti delle Obbligazioni

Alla data del [●] lo spread sopra il tasso midswap dell'eurobond subordinato *Lower Tier II* [●] - codice ISIN [●] di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali è pari a [●] bps annui.

Poiché [la commissione di collocamento a favore dei Collocatori è pari a [●] bps annui] [la commissione di Direzione a favore del Responsabile del Collocamento è pari a [●] bps annui] [gli oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta sono pari a [●] bps annui],

[il Titolo offerto viene emesso alla pari con un criterio di indicizzazione pari a [●] bps annui sopra il tasso Euribor [●] mesi, come riportato nella tabella sottostante.]

[ed il Titolo offerto viene emesso sotto la pari, il criterio di indicizzazione del Titolo è stato determinato come segue: lo spread sopra il tasso Euribor (nella tabella in esame pari a [●] bps annui) è stato diminuito dallo spread pari a [●] bps annui, equivalente al disaggio di emissione del [●]%.]

		<i>spread in punti base (basis points/bps) annui</i>
Eurobond subordinato Lower Tier II [●] - codice ISIN [●]	Tasso midswap + [●]% (#)	[●] (*)
[Commissione di collocamento a favore dei Collocatori]		[●] (**)
[Commissione di Direzione a favore del Responsabile del Collocamento]		[●]
[Oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta]		[●]
Titolo offerto	Criterio di Indicizzazione: Euribor [●] mesi [+/-] [●]%	[●] (***)

(#) [note eventuali]

(*) sopra il tasso midswap

(**) pari al [●]%, ottenuto attualizzando i [●] punti base annui per i [●] anni corrispondenti alla vita media del Titolo

(***) sopra il tasso Euribor [●] mesi

Si riporta di seguito la scomposizione del Prezzo di Emissione del Titolo offerto:

	controvalorizzazione del prezzo	equivalente ad uno spread in punti base (basis points/bps) annui
Prezzo di emissione	[●]%	
[Commissione di collocamento a favore dei Collocatori]	[●]% (*)	[●]
[Commissione di Direzione a favore del Responsabile del Collocamento]	[●]%	[●]
[Oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta]	[●]%	[●]
Pura componente obbligazionaria (**)	[●]%	

(*) ottenuto attualizzando i [●] punti base annui per i [●] anni corrispondenti alla vita media del Titolo

(**) la "pura componente obbligazionaria" equivale al valore del Titolo al netto delle commissioni e degli oneri indicati nella sopra riportata tabella. Tale componente obbligazionaria corrisponde indicativamente al primo prezzo che il titolo potrà assumere all'avvio delle negoziazioni sul mercato secondario nell'ipotesi di invarianza delle condizioni dei mercati finanziari tra la data di definizione delle caratteristiche dell'emissione e la data di avvio delle negoziazioni.

Quotazioni dei Credit Default Swap subordinati riferiti all'Emittente

Nella tabella che segue, si riportano le attuali quotazioni del Credit Default Swap subordinato a [●] anni relativo all'Emittente, il rendimento (espresso in termini di spread sopra il tasso midswap) dell'eurobond subordinato *Lower Tier II* [●] - codice ISIN [●] destinato ad investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali e il criterio di indicizzazione (espresso in termini di spread [sopra] [sotto] il tasso Euribor [●] mesi) del Titolo offerto:

Emittente	CDS subordinato (*)		Spread Obbligazioni subordinate Lower Tier II (*)	
	Durata	Prezzo puntuale al [●]	Spread di mercato dell'eurobond al [●] (**)	Spread di emissione del Titolo offerto
Intesa Sanpaolo S.p.A.	[●] anni	[●] (#)	[●] (#)	[●]

(*) tutti i valori sono espressi in basis point

(**) [note eventuali]

(#) fonte Bloomberg

Di seguito si riporta il valore puntuale alla data del [●] e il valore medio al [●] rilevato su diversi intervalli temporali dei Credit Default Swap subordinati relativi all'Emittente (*).

	Durata	Prezzo puntuale al [●]	Media ultime [●] rilevazioni	Media ultime [●] rilevazioni	Media ultime [●] rilevazioni
Intesa Sanpaolo S.p.A.	[●] anni	[●] (#)	[●] (#)	[●] (#)	[●] (#)

(*) tutti i valori sono espressi in basis point

(#) fonte Bloomberg

Evoluzione Storica Credit Default Swap subordinato

Il grafico successivo relativo al Credit Default Swap subordinato a [●] anni di Intesa Sanpaolo S.p.A. evidenzia l'andamento per il periodo dal [●] al [●]:

[GRAFICO]

Valore dello spread sopra il tasso midswap

[Di seguito si riporta il valore al [●] [ed il valore medio alla stessa data rilevato su diversi intervalli temporali] dello spread sopra il tasso midswap relativo all'eurobond subordinato *Lower Tier II* [●] – cod. ISIN [●] destinato ad investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali (*):

	Durata	Spread sopra il tasso midswap al [●]	[Media ultime [●] rilevazioni]	[Media ultime [●] rilevazioni]	[Media ultime [●] rilevazioni]
Eurobond subordinato <i>Lower Tier II</i> [●] - codice ISIN [●]	[●] anni (**)	[●] (#)	[●] (#)	[●] (#)	[●] (#)

(*) tutti i valori sono espressi in basis point

(**) [note eventuali]

(#) fonte Bloomberg]

[Alla data del [●] non esistono dati relativi alla serie storica dell'andamento dello spread sopra il tasso midswap relativo all'eurobond subordinato *Lower Tier II* [●] - codice ISIN [●] destinato ad investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali, poiché lo stesso eurobond è di recente emissione.]

Evoluzione storica dello spread sopra il tasso midswap

[Il grafico successivo evidenzia l'andamento per il periodo dal [●] al [●] dello spread sopra il tasso midswap relativo all'eurobond subordinato *Lower Tier II* [●] - codice ISIN [●] destinato ad investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali:]

[GRAFICO]

[Alla data del [●] non esistono dati relativi alla serie storica dell'andamento dello spread sopra il tasso midswap relativo all'eurobond subordinato *Lower Tier II* [●] - codice ISIN [●] destinato ad investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali, poiché lo stesso eurobond è di recente emissione.]

Esemplificazione dei rendimenti

Ipotizzando che il tasso EURIBOR a [tre/sei/dodici] mesi, rilevato in data [●] e pari a [●]%, rimanga costante per tutta la durata del prestito obbligazionario, il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza del Titolo offerto, in regime di capitalizzazione composta, sarebbe pari a [●]% e il rendimento effettivo annuo al netto dell'imposta sostitutiva (attualmente del 12,50%), in regime di capitalizzazione composta, sarebbe pari a [●]%.

Confronto con Titoli di Stato

Non si procede al confronto con strumenti *risk free* di analoga durata in quanto, data la differente natura e rischiosità del Titolo offerto, il confronto può risultare non idoneo (si veda in proposito il Paragrafo 2.9 della Nota Informativa).

[Confronto con un titolo dell’Emittente non subordinato rivolto ad investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali]

Si riporta di seguito un confronto tra i rendimenti del Titolo offerto e quelli del titolo non subordinato Intesa Sanpaolo [●] - codice ISIN [●] destinato ad investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali. Il rendimento del Titolo offerto è calcolato, alla data di emissione, sulla base del prezzo di emissione pari a [●]%; il rendimento del titolo preso a confronto è calcolato alla data del [●].

Si evidenzia che il titolo preso a confronto è destinato ad un mercato diverso (investitori professionali ed intermediari finanziari internazionali) rispetto al Titolo offerto.

	Intesa Sanpaolo [●] – codice ISIN [●]	Obbligazione Subordinata <i>Lower Tier II</i> Intesa Sanpaolo [●]
Data di scadenza	[●]	[●]
Vita media residua	[●]	[●]
Prezzo	[●]%(#)	[●]%
Rendimento effettivo lordo (*)	[●]%(***)	[●]%
Rendimento effettivo netto (**)	[●]%(***)	[●]%

(#) fonte Bloomberg

(*) calcolato in regime di capitalizzazione composta

(**) calcolato in regime di capitalizzazione composta nell’ipotesi di applicazione dell’imposta sostitutiva nella misura attualmente vigente del 12,50%

(***) note eventuali]

[Confronto con un altro titolo dell’Emittente subordinato *Lower Tier II* rivolto alla clientela “retail” e collocato sul mercato domestico]

Si riporta di seguito un confronto tra i rendimenti del Titolo offerto e quelli dell’obbligazione Intesa Sanpaolo subordinato *Lower Tier II* [●] - codice ISIN [●] destinata ad investitori “retail” e collocata sul mercato domestico. Il rendimento del Titolo offerto è calcolato, alla data di emissione, sulla base del prezzo di emissione pari a [●]%; il rendimento del titolo preso a confronto è calcolato alla data del [●].

	Intesa Sanpaolo subordinato <i>Lower Tier II</i> [●] – codice ISIN [●]	Obbligazione Subordinata <i>Lower Tier II</i> Intesa Sanpaolo [●]
Data di scadenza	[●]	[●]
Vita media residua	[●]	[●]
Prezzo	[●]%(#)	[●]%
Rendimento effettivo lordo (*)	[●]%(***)	[●]%
Rendimento effettivo netto (**)	[●]%(***)	[●]%

(#) fonte EuroTLX

(*) calcolato in regime di capitalizzazione composta

(**) calcolato in regime di capitalizzazione composta nell’ipotesi di applicazione dell’imposta sostitutiva nella misura attualmente vigente del 12,50%

(***) note eventuali]

Confronto con il titolo [dell'Emittente] [di un emittente di rating e standing comparabili a Intesa Sanpaolo] rivolto ad investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali utilizzato per la definizione delle caratteristiche di emissione del Titolo offerto

Si riporta di seguito un confronto tra i rendimenti del Titolo offerto e quelli dell'eurobond subordinato *Lower Tier II* [●] - codice ISIN [●] destinato ad investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali. Il rendimento del Titolo offerto è calcolato, alla data di emissione, sulla base del prezzo di emissione pari a [●]%; il rendimento del titolo preso a confronto è calcolato alla data del [●].

Si evidenzia che il titolo preso a confronto è destinato ad un mercato diverso (investitori professionali ed intermediari finanziari internazionali) rispetto al Titolo offerto.

	Eurobond subordinato <i>Lower Tier II</i> [●] – codice ISIN [●]	Obbligazione Subordinata <i>Lower Tier II</i> Intesa Sanpaolo [●]
Data di scadenza	[●]	[●]
Vita media residua	[●]	[●]
Prezzo	[●]%(#)	[●]%
Rendimento effettivo lordo (*)	[●]%(***)	[●]%
Rendimento effettivo netto (**)	[●]%(***)	[●]%

(#) fonte Bloomberg

(*) calcolato in regime di capitalizzazione composta

(**) calcolato in regime di capitalizzazione composta nell'ipotesi di applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura attualmente vigente del 12,50%

(***) note eventuali

[Confronto con un titolo subordinato emesso da un Competitor dell'Emittente]

Si riporta di seguito un confronto tra i rendimenti del Titolo offerto e quelli del titolo subordinato [●] - codice ISIN [●]. Il rendimento del Titolo offerto è calcolato, alla data di emissione, sulla base del prezzo di emissione pari a [●]%; il rendimento del titolo preso a confronto è calcolato alla data del [●].

	Titolo subordinato [●] – codice ISIN [●]	Obbligazione Subordinata <i>Lower Tier II</i> Intesa Sanpaolo [●]
Data di scadenza	[●]	[●]
Vita media residua	[●]	[●]
Prezzo	[●]%(#)	[●]%
Rendimento effettivo lordo (*)	[●]%(***)	[●]%
Rendimento effettivo netto (**)	[●]%(***)	[●]%

(#) fonte Bloomberg

(*) calcolato in regime di capitalizzazione composta

(**) calcolato in regime di capitalizzazione composta nell'ipotesi di applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura attualmente vigente del 12,50%

(***) note eventuali]

Simulazione retrospettiva

A mero titolo esemplificativo, si è provveduto ad effettuare una simulazione ipotizzando l'emissione, in data [●] con scadenza [●] di un Titolo avente le stesse caratteristiche del Titolo offerto.

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da Bloomberg dei valori del Parametro di Riferimento, il Titolo avrebbe presentato a scadenza un rendimento effettivo annuo lordo del [●]%, pari al [●]% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 12,50%.

Evoluzione storica del tasso EURIBOR a [tre/sei/dodici] mesi

Si avverte l'investitore che l'andamento storico del tasso EURIBOR a [tre/sei/dodici] mesi non è necessariamente indicativo del futuro andamento dello stesso. La performance storica che segue deve essere pertanto intesa come meramente esemplificativa e non costituisce una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

[Inserire la performance storica del tasso EURIBOR a [tre/sei/dodici] mesi per un periodo almeno pari alla durata del prestito obbligazionario]

Fonte dei dati: [●]

RESPONSABILITA'

Intesa Sanpaolo S.p.A., in veste di Emittente [e di Responsabile del Collocamento], si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.

[●]

(Firma Autorizzata)

[[●], in veste di Responsabile del Collocamento, si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.

[●]

(Firma Autorizzata)

_____]